IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

ANNO 120 - NUMERO 35
LUNEDÌ 10 SETTEMBRE 2001
L. 1500 - € 0,77

9 771592 169000 10910

Ma Tremonti avverte che bisogna contenere le spese di tutte le amministrazioni dello Stato

Bossi: «Mai tagli e licenziamenti»

E il governo fa marcia indietro sull'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori

ROMA Il leader della Lega stoppa i suoi colleghi di governo. «La Lega non licenzia e non taglia le pensioni» afferma Umberto Bossi, per la prima volta a Cernobbio in veste di ministro. Dunque niente licenziamenti, nessuna modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, e, prima di mettere mano alle pensioni, bisogna fare la verifica dei risultati della riforma Dini. Quindi niente scontri sociali.

La tre giorni di Cernobbio si conclude mettendo in evidenza la nuova linea dell'esecutivo, inaugurata a Bari dal presidente del Consiglio. Una linea morbida, da «maratoneta e non da centometrista» come auspicato nei giorni scorsi da Gianni Agnelli. Se poi questo ammorbidimento di linea sia strategico o solo tattico, giusto per non infuocare subito il clima del confronto con i sindacati, lo si vedrà nelle prossime settimane.

In ogni caso, secondo il ministro dell'Economia Tremonti, preparare la prossima Finanziaria sarà «molto impegnativo». «Se dobbiamo farla senza aumentare le tasse, bisogna contenere la spesa: tutte le amministrazioni subiranno dei tagli».

● A pagina 3

NOTTE DEGLI OSCAR ALL'ITALIANA

Miss, mia cara miss... Sofia Loren incorona stasera la «bellina» 2001

● Nella Cultura

Annunciato dall'amministratore delegato, forse sorgerà all'Obelisco

«Méridien» a Trieste con un hotel a 5 stelle

TRIESTE «Le Méridien» fa rotta su Trieste. La catena mondiale degli hotel extralusso progetta di aprire 12 alberghi in tutta Italia nei prossimi 5 anni: uno di questi dovrebbe sorgere nella nostra città. E sono due le locazioni possibili: l'attuale Hotel Obelisco di Opicina, oppure in Porto Vecchio nell'ambito del progetto di rivitalizzazione. Quest'ultima ipotesi potrebbe essere contenuta tra le 66 manifestazioni di interesse presentate nelle scorse settimane all'autorità portuale. «Non posso ancora rivelare i nomi di quanti si sono fatti avanti - afferma il presidente dell'Authority Maurizio Maresca - tuttavia ritengo sia logico che un gruppo come "Méridien", direttamente o attraverso altri soggetti, sia interessato a Porto Vecchio». Maresca conferma comunque che ci sono almeno 8-9 gruppi internazionali di costruttori che si sono fatti avanti.

Nemmeno l'ipotesi Obelisco trova conferma, anche se al momento appare la più probabile. La struttura è di proprietà della società «Isi-Montelupo» e i lavori, che dovrebbero iniziare in autunno, prevedono un investimento di 20 miliardi di lire.

● In Trieste

Alessio Radossi

Ore di angoscia nel golfo per una velista scomparsa

Il rientro in porto, la fine della paura. (Foto Lasorte)

TRIESTE Quattro ore di angoscia e di ricerche in tutto il golfo ieri per una giovane velista scomparsa al largo di Muggia con il suo «420». Benedetta Nicolich, 20 anni, trascinata al largo al termine di una regata dall'improvviso levarsi della bora, quando già si temeva il peggio, è stata salvata al largo di Punta Sdobba.

● In Trieste

Claudio Ernè e Corrado Barbacini

Sette morti e ottanta feriti in poche ore per tre attentati degli oltranzisti palestinesi

Israele, il dialogo affoga nel sangue

Accuse reciproche. Prodi: c'è una strategia contro la pace

GERUSALEMME Domenica di sangue in Medio oriente con tre attentati palestinesi che in quattro ore hanno causato 7 morti e 80 feriti. L'esercito israeliano ha risposto bombardando l'ufficio del capo militare di Al Fatah, una stazione di polizia e un posto di blocco. Se Israele è nel panico, è anche pronta a reagire con la forza a quello che appare come un vero e proprio attacco massiccio.

Le tragedie di ieri hanno però spazzato via settimane di faticoso lavoro diplomatico. Il premier Sharon ha immediatamente accusato Arafat per l'ondata di attentati. L'Autorità palestinese ha rigettato totalmente le accuse israeliane.

In Medio Oriente «c'è una tecnica del terrore» che scatta «non appena si fanno passi avanti nel dialogo», afferma sconsolato il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi.

● A pagina 2

I soccorsi a una vittima dell'autobomba fatta esplodere a Naharya.

Con Sharon premier non si può trattare

di **Renzo Guolo**

Domenica di sangue in Medioriente. Attentati suicidi, agguati, bombardamenti di rappresaglia. Tutto sembra vanificare i tentativi di coloro che lavorano per riallacciare i fili , sempre più sottili, del negoziato. Non appena si annuncia l'incontro tra Peres e Arafat, i "falchi" entrano in azione. Rivendicando l'attentato di Naharya lo sceicco Yassin, leader spirituale di Hamas, ricorda che i palestinesi non alzeranno bandiera bianca sino alla completa sconfitta di Israele. Nel campo opposto il movimento dei coloni chiede di impedire il vertice. La destra nazionalreligosa e quella nazionalista, guardano con malcelata soddisfazione al probabile naufragio del tentativo di Peres, considerato utopico. La posizione di Sharon è chiara: la responsabilità politica di quanto accade è di Arafat.

● Segue a pagina 2

Secondo turno in serie A: l'Inter bloccata sul pareggio (2-2 a Parma)

Juve-Chievo la coppia in fuga
In C1 stasera Triestina-Alzano

Del Piero, è stato ancora un suo gol a spianare il successo della Juventus a Bergamo.

ROMA Una strana coppia in vetta. Dopo i pareggi, negli anticipi di sabato, di Roma e Lazio, ieri anche l'Inter è stata raggiunta sul 2-2 in zona Cesarini a Parma e così in vetta alla classifica delle «grandi» è rimasta soltanto la Juventus - la quale a Bergamo ha liquidato con un classico 2-0 l'Atalanta - affiancata dalla sorprendente matricola del Chievo: i veneti hanno piegato per 2-0 il blasonato Bologna.

Nel posticipo della C1, la Triestina, dopo il pareggio d'esordio, ospita questa sera alle 20.30 l'Alzano.

● Nello Sport

Il consulente Vukasovic

«Restituzione dei beni, affare per la Croazia»

TRIESTE Bozidar Vukasovic, consulente finanziario croato, e paladino nelle battaglie per i diritti civili, ne è convinto: restituire i beni agli esuli può essere un formidabile volano per l'economia croata. Se venissero ridate le aziende ai vecchi proprietari – questo il ragionamento di Vukasovic – si potrebbero richiamare nel Paese capitali per farle rinascere. E anche per le case vale lo stesso discorso: ci sono tanti edifici abbandonati specialmente in Istria, che i vecchi proprietari, interessati a riaverli, sicuramente ristrutturerebbero, ridando nuova vita a località abbandonate. Vukasovic sottolinea che bisogna affrontare questa delicata questione con una visione europea e spera che le «proposte innovative» che il ministro degli Esteri italiano Ruggiero presenterà domani a Lubiana e Zagabria vadano in questa direzione.

● A pagina 5

Pierluigi Sabatti

BRITISH SCHOOL
OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE-UDINE-GORIZIA-MONFALCONE

In disgrazia Pokemon, vanno forte Digimon e Dragonball. Per le femminucce spopolano Rossana e la classica Barbie

Comincia la scuola, corsa allo zainetto

ROMA Oltre sette milioni e mezzo di studenti tra breve torneranno a sedere sui banchi di scuola. Mentre già dopodomani i ragazzi della Valle d'Aosta, e di Bolzano dovranno imbracciare lo zaino, ancora qualche giorno di vacanza invece, fino al 16, per gli studenti del Friuli Venezia Giulia.

Intanto, è corsa alla ricerca dello zaino perfetto, di un corredo scolastico che sia veramente all'ultima moda. Che sia «trendy», veramente «cool» e non li faccia sentire «out».

I più piccoli sono irresistibilmente attratti da tutto quello su cui è impressa l'effigie di mostriciattoli giapponesi: i «Digimon» e i «Dragonball» vanno per la maggiore, mentre dopo un periodo di grande successo i «Pokemon» sono caduti in disgrazia. Le femminucce, più romantiche, invece prediligono altre eroine come «Rossana» o la sempreverde «Barbie».

Gli zaini di ultima generazione sono poi corredati da incredibili serie di optional: portatelefonino, maniglia che controlla il peso, cinghia interna ferma-libri. L'ultima frontiera sono i trolley: borse su rotelle che permettono di trascinare il pesante fardello della cultura salvaguardando la spina dorsale.

I prezzi: da capogiro. Il solo zaino può addirittura superare le centomila lire. E non finisce qui. Il mercato infatti offre una serie di oggetti coordinati come i quaderni e gli astucci porta oggetti che sembrano essere diventati di «rigore». I quaderni, che si distinguono dagli altri solo per il disegno in copertina, possono costare anche il doppio rispetto ad uno senza «griffe». Stesso discorso per gli astucci.

d. f.

Don Gianni Baget Bozzo, grande consigliere prima di Bettino Craxi e ora di Silvio Berlusconi, ha distillato ieri una nuova teoria, secondo la quale «l'erede storico del fascismo è il Pci». Ergo: Gianfranco Fini è comunista.

LE COSTE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
viste dall'alto

IL LIBRO DELL'ESTATE
in libreria

KataWeb — Carta Kataweb MasterCard. La usi dove vuoi, quando vuoi, senza costi di gestione. — www.cartakataweb.it

Attentato-suicida nella stazione ferroviaria di una cittadina balneare, poi l'attacco a un pullman nella valle del Giordano. Autobomba esplode in anticipo: salta in aria un uomo

I kamikaze seminano terrore in Israele: 7 morti

Immediata la rappresaglia contro i palestinesi con un raid di elicotteri: decine di missili su Ramallah

TEL AVIV Una domenica di sangue ha scosso Israele, dove un attentato suicida non lontano dal confine con il Libano e un'imboscata nella valle del Giordano hanno provocato sette morti (cinque ebrei e due kamikaze arabi) e un'ottantina di feriti, mentre un altro attacco suicida è andato a vuoto a nord di Tel Aviv e l'esercito israeliano ha sferrato una massiccia rappresaglia in Cisgiordania.

Sotto i colpi dei nuovi attentati, rivendicati dagli integralisti di Hamas e Jihad islamica e che per la prima volta hanno visto entrare in azione un kamikaze arabo-israeliano, l'atteso incontro tra il ministro degli esteri israeliano Shimon Peres e il presidente palestinese Yasser Arafat sembra intanto traballare sempre più e il premier Ariel Sharon ha convocato d'urgenza il consiglio di difesa del suo governo.

L'attentato più sanguinoso ha avuto per teatro il piazzale della stazione ferroviaria di Naharya, una cittadina balneare lungo la costa settentrionale di Israele, a poche decine di chilometri dal confine con il Libano. Un kamikaze, poi identificato in Mohamed Shaker Habeishi, un arabo-israeliano di 55 anni (sposato e padre di famiglia), ha atteso in un bar nel vicino viale Gaaton che arrivasse il treno da Tel Aviv, affollato di soldati al ritorno dalla licenza del fine settimana. L'esplosione è stata potentissima e sul piazzale della stazione, oltre a quello dilaniato del kamikaze, sono rimasti i cadaveri di tre israeliani, mentre altri 63 sono rimasti feriti, alcuni in maniera grave.

L'attentato è stato rivendicato da Hamas, ma i guerriglieri sciiti libanesi di Hezbollah hanno cercato di attribuirsi un ruolo, affermando che il kamikaze proveniva da un campo profughi palestinese nel sud del Libano e aveva attraversato il confine con il loro aiuto. I servizi di sicurezza israeliani si sono però mostrati scettici e hanno seguito invece la pista (poi confermata) del kamikaze arabo-israeliano, che era scomparso dieci giorni fa dal suo villaggio nella Galilea occidentale ed era da allora attivamente ricercato.

Ma prima dell'attentato suicida di Naharya, l'altro gruppo integralista palestinese della Jihad islamica aveva dal canto suo rivendicato l'imboscata contro uno scuolabus nella valle del Giordano, dove di prima mattina sono stati uccisi il conducente e una insegnante e altre tre insegnanti sono rimaste ferite.

In tarda mattinata, è quindi entrato in azione un secondo kamikaze, a quanto sembra deciso a piazzare un'autobomba nel centro di Netanya, la cittadina una trentina di chilometri a nord di Tel Aviv già teatro di sanguinosi attentati negli ultimi mesi. All'incrocio di Beit Lid, l'autobomba è però esplosa in anticipo e l'attentatore è stato ucciso, mentre undici automobilisti israeliani sono rimasti feriti.

La massicia rappresaglia israeliana per l'attentato suicida di Naharya e l'imboscata della valle del Giordano era intanto già scattata, con un raid degli elicotteri da combattimento a Ramallah, dove sono stati colpiti l'ufficio di Marwan Barghuti, segretario generale di Al Fatah, una caserma della polizia e un posto di blocco dell'unità scelta Forza 17 (con un bilancio di cinque palestinesi feriti). Altri raid sono poi seguiti a Gerico e Jenin, mentre a Nablus è stato cannoneggiata una stazione di polizia e a Gerusalemme è stato fermato e quindi espulso verso la Cisgiordania Ziad Abu Ziad, il ministro dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) responsabile per la Città Santa.

Per l'ondata di attentati, il governo israeliano ha accusato l'Anp e due suoi ministri, Uzi Landau (sicurezza pubblica) e Dani Naveh (senza portafoglio), entrambi esponenti del Likud (la coalizione di destra guidata dal premier Sharon), hanno chiesto al collega degli esteri Peres di annullare il previsto incontro con Arafat. Il ministro dell'informazione palestinese Yasser Abed Rabbo ha però respinto le accuse. «L'Anp - ha affermato - non ha responsabilità e condanna qualsiasi attacco contro civili, israeliani e palestinesi».

Stefano Poscia

La polizia scientifica recupera alcuni frammenti sul posto dell'attentato a Nahariya.

«La gente è disposta a dire sì alla mia proposta, ai partiti manca coraggio»

L'INTERVISTA

Lo scrittore auspica l'abbandono dei Territori e la definizione di un confine certo e meglio difendibile

Yehoshua: «I coloni si devono ritirare»

ROMA «Solo il ritiro d'Israele da gran parte degli insediamenti e la separazione del territorio israeliano da quello palestinese potranno riportare la calma nella regione», ci dichiara il famoso scrittore Abraham B. Yehoshua, una delle più importanti voci della letteratura israeliana contemporanea. A pochi giorni dell'imminente vertice tra il ministro degli Esteri Shimon Peres e il presidente dell'Autorità palestinese Yasser Arafat - il cui svolgimento è stato messo in dubbio proprio ieri dai tre attentati palestinesi, che hanno fatto morti e feriti tra i civili israeliani - Abraham Yehoshua si dichiara assai pessimista per quanto riguarda le probabilità che, nello stato attuale delle cose, un incontro, anche al più alto livello, possa riaprire la via del dialogo in vista della firma di un accordo di pace.

Lei pensa che un accordo di pace con i palestinesi sia ancora immaginabile malgrado gli ultimi attentati?

«Penso che oggi si debba lavorare in una direzione più concreta e realistica: quella del ritiro unilaterale piuttosto che quella di un negoziato davvero difficile tra due parti animate dalla massima sfiducia reciproca».

Che cosa intende dire?

«Israele deve secondo me compiere un atto unilaterale. Bisogna ritirarsi di gran parte dei terrritori, bisogna smantellare gran parte degli insediamenti e bisogna creare frontiere chiare e defendibili. Poi, quanti avranno un permesso di lavoro in Israele, potrano entrare e uscire. Per noi sarà molto più facile controllare le frontiere che saranno molto meno estese di quanto lo sono oggi; inoltre non ci sarà un intreccio di popolazioni che provoca continue e pericolosissime frizioni».

Pensa che ci sia consenso tra gli israeliani per attuare una soluzione di questo tipo, che può essere interpretata come una sorta di resa alla violenza?

«Sono convinto che la gente accetterebbe questa soluzione e che ci sia in Israele la maggioranza per realizzarla. Mancano tuttavia i partiti disposti a proporre questa soluzione di tale natura. I laburisiti e i partiti di sinistra non vogliono rinunciare al sogno di un accordo negoziato, che oggi non sembra a portata di mano».

Abraham Yehoshua

E i coloni...

«Gli insediamenti sono alla radice di questa situazione, sono la radice del male. Se non riusciamo a smantellarli, non riusciremo a uscirne. Dunque non ci sono alternative al loro smantellamento».

Che cosa pensa delle critiche, anche molto dure, subite da Israele durante la Conferenza sul razzismo e la xenofobia che si è appena chiusa nella città sudafricana di Durban?

«Direi che mi sono sentito quasi "onorato" dal fatto che mentre nel mondo c'è razzismo - bambini e donne vengono sfruttati e accadono cose terribili - Israele sia stato il soggetto principale da discutere e criticare. Naturalmente il mio "onore" è ironico. Ma certo trovo questa situazione veramente sorprendente. Perciò tutto quello che è successo a Durban deve essere ridimensionato. Tuttavia, non possiamo ignorare che l'occupazione dei Territori, i carri armati, le violenze generano critiche e sono inaccettabili anche per noi».

Marta Teitelbaum

I quindici ministri degli Esteri della Ue riuniti in Belgio condannano gli attentati e rivolgono alle parti un appello perché cessino subito le violenze

Europa preoccupata: traballa l'incontro Peres-Arafat

Si muove intanto la diplomazia araba: una missione del Re di Giordania da Bush

GENVAL Le notizie che arrivano dal Medio Oriente stringono la gola, parlano più che mai di violenza e terrore. Ma anche in questa tragica situazione l'unica strada possibile rimane quella del dialogo, l'«unica luce» in questo tunnel può essere l'incontro tra Peres e Arafat, che deve tenersi «al più presto». L'Unione Europea serra i ranghi e si compatta in un nuovo forte invito a israeliani e palestinesi affinchè trovino la forza e il coraggio per incontrarsi e dialogare, per mettere fine a quel circuito di violenza che inesorabilmente tira fuori la testa ogni volta che uno spiraglio di dialogo prova a bucare il buio della violenza, del sangue e dell' odio.

Il presidente palestinese Yasser Arafat e il ministro degli esteri Shimon Peres devono assolutamente incontrarsi subito, dicono i Quindici capi delle diplomazie dell'Ue riuniti a Genval, una tranquilla ed amena località poco fuori Bruxelles, dove il precoce autunno belga intristisce i colori e l'atmosfera.

Ma sono le notizie che giungono sul tavolo dei Quindici dal Medio Oriente a far impallidire i Quindici ministri. Per questo, mentre dal Medio Oriente continuano a giungere notizie di attentati, morti, raid e autobombe, concordano, a tempo di record, una dichiarazione che raccoglie gli sforzi fatti in queste settimane dall'Ue per riportare al dialogo israeliani e palestinesi.

Nella nota, l'Ue condanna «totalmente» gli attentati di ieri che avvengono «proprio nel momento in cui sforzi intensi sono in corso per l'imminente rilancio di un dialogo diretto tra le parti». Inoltre lancia, con forza, un appello alle parti affinchè assumano «misure efficaci per mettere fine alle violenze» e affinchè in «modo risoluto» lavorino per «favorire il negoziato» ed il necessario «processo politico per uscire dalla crisi».

Si muove intanto la diplomazia araba. I ministri degli esteri di Egitto, Giordania e Autorità Nazionale Palestinese, riuniti al Cairo, hanno elaborato un documento sulla situazione mediorientale che re Abdallah di Giordania consegnerà la settimana prossima al presidente degli Stati Uniti Bush. Ne ha dato notizia fonti del ministero degli esteri egiziano.

In una dichiarazione alla stampa, il ministro palestinese della cooperazione internazionale, Nabil Shaath, ha rivelato che il documento fa riferimento alle «tre costanti arabe: il principio di Madrid per lo scambio della terra contro la pace, le risoluzione internazionali del Consiglio di Sicurezza su questo tema e una soluzione equa e globale per la pace». In proposito Shaath sottolinea l'urgenza della creazione di uno Stato palestinese che abbia per capitale Gerusalemme, la fine dell'occupazione israeliana nei territori e l'applicazione dei termini del rapporto Mitchell e dell'accordo Tenet. Questo documento «testimonia la volontà araba - ha concluso Shaath - di esortare Washington a recuperare il suo ruolo di patrocinatore onesto ed equilibrato del processo di pace».

Stefano Polli

Prodi: c'è chi usa le bombe per bloccare la pace

GENVAL L'esclation della violenza in Israele ha solu un'alternativa: la caparbia volontà e ricerca di dialogo. Le notizie che giungono dal Medio Oriente ieri hanno pesantemente condizionato il lavoro dei quindici ministri degli esteri della Ue riuniti a Genval in Belgio. «Siamo molto preoccupati - sussurra il ministro degli esteri Renato Ruggiero in una pausa dei lavori. Anzi, aggiunge, la parola che esprime lo stato d'animo dei Quindici è un' altra: angoscia».

C'è frustrazione tra i Quindici per la consapevolezza che, come dice il presidente della Commissione Ue Romano Prodi, in Medio Oriente c'è una «tecnica del terrore che scatta non appena si fanno progressi nel negoziato».

Intanto si è appreso che il presidente degli Usa Bush ha rinunciato a incontrare il leader palestinese Arafat, cosa che sarebbe dovuta avvenire a New York, nella prossima Assemblea dell' Onu. Ma ieri il Consigliere per la Sicurezza Nazionale Condoleezza Rice ha spento le speranze dei diplomatici: «Il presidente ha detto che incontrerà la gente quando c'è bisogno di farlo per far avanzare la causa della pace. Ma a questo punto non ci sono piani per un incontro con Arafat a New York».

Il ministro della Difesa Donald Rumsfeld ha difeso anche le rappresaglie israeliane: «Quando fanno saltare in aria la tua gente alle fermate degli autobus, non puoi restare seduto e sopportare». L'impasse diplomatico, quindi, è pressochè totale e l'unico dato di partenza per la ripresa del dialogo potrebbe essere solo l'incontro Peres-Arafat.

Romano Prodi

Paolo Bellucci

DAL MONDO

La raccolta delle armi Uck non basta

Macedonia, la Ue sollecita una presenza della Nato per monitorare la distensione

GENVAL L'Europa è compatta nel ritenere necessaria una forza a comando Nato che dopo il 26 settembre - data di scadenza della missione Essential Harvest con cui si raccolgono le armi dell'Uck - raccolga il testimone dall'attuale contingente e resti in Macedonia per proteggere gli osservatori di Ue e Osce, vegliare sull'applicazione degli accordi fra slavi e albanesi e favorire il consolidamento della pace. Da Genval - dove si è conclusa la riunione informale dei ministri degli esteri Ue - emerge un chiaro consenso sul fatto che la crisi macedone è tutt'altro che superata e che l'Unione deve restare impegnata sul terreno. E allo stesso tempo, si precisano il profilo e le caratteristiche della futura missione: i capi delle diplomazie dei Quindici sembrano pronti a battezzare una nuova operazione guidata dalla Nato, allargata a Russia, Ucraina e altri paesi contributori, ridimensionata rispetto ai 4.500 uomini oggi schierati (ma comunque «robusta») e probabilmente puntellata da un mandato dell'Onu.

Elezioni in Bielorussia: Lukashenko dice d'aver vinto L'opposizione denuncia brogli e movimenti di truppe

MINSK Il capo di Stato bielorusso Alexander Lukashenko ha annunciato di aver vinto le elezioni presidenziali svoltesi ieri nella Repubblica ex sovietica. «La nostra gente è vittoriosa, ha scelto il suo presidente al primo round», ha detto ieri Lukashenko in una conferenza stampa. Mentre Lukashenko parlava, responsabili della commissione elettorale nella capitale Minsk hanno detto che era stato scrutinato solo lo 0,87% dei voti. I primi risultati provenienti da diversi collegi indicavano che il presidente uscente era in testa. Intanto l'opposizione denuncia frodi elettorali e movimenti di truppe e ha organizzato nella capitale, insieme agli studenti, una grande manifestazione di piazza per contestare i risultati.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Plana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 9 settembre 2001 è stata di 66.500 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Con Sharon premier non si può trattare

Arafat che non solo non esercita sufficienti controlli nei confronti dei gruppi decisi a opporsi con ogni mezzo a Israele ma ne condivide tacitamente la strategia. Con un simile leader, che il premier ha definito «un ostacolo alla pace» e del quale ha auspicato la sostituzione con un'esponente più moderato, non si tratta.

Nei giorni scorsi il premier israeliano aveva detto, che se proprio Peres avesse voluto incontrare il vecchio Abu Ammar, poteva farlo; ma facendo capire chiaramente che non confidava minimamente in un esito positivo. Sharon ritiene il suo sia un governo diverso da quelli che lo hanno preceduto, certamente non disposto a negoziare sotto il fuoco nemico. Ariel il Leone pone, dunque, per riprendere a trattare, una condizione impossibile, come si è visto anche nella difficile attuazione del piano Mitchell. Sharon continua inoltre a insistere sulla necessità di creare una fascia cuscinetto tra Israele e i Territori; decisione destinata a fornire nuova linfa al conflitto, dal momento che l'area in questione verrebbe a trovarsi tra quelle rivendicate dai palestinesi.

La scettica apertura di Sharon a Peres aveva lo scopo di rendere meno tesi i rapporti nella coalizione di governo, già sotto pressione per le tensioni che attraversano un campo laburista ormai diviso. Peres ritiene, infatti, che la presenza al governo del suo partito sia necessaria per tenere aperto il dialogo; in caso contrario una maggioranza formata dalla destra nazionalista e nazionalreligiosa potrebbe precipitare la situazione con un'azione militare dagli esiti imprevedibili. La sinistra laburista, guidata da Yossi Beilin non la pensa così. L'artefice, con Rabin e Peres, degli accordi di Oslo, ritiene che la destra debba assumersi la piena responsabilità di una strategia politico-militare considerata fallimentare.

Il ministro degli Esteri, impegnato nell'ennesimo tentativo negoziale, ritiene che non ci siano alternative al dialogo. Egli è consapevole che una vittoria militare è impossibile in un conflitto non convenzionale e che gli israeliani non possono vivere perennemente con lo sguardo del sospetto, scrutando perennemente il possibile nemico infiltrato; con la paura di saltare in aria mentre si passeggia in un centro commerciale o si sorseggia un caffè. Una simile società non può durare perché l'ansia che la pervade ne mina la sicurezza esistenziale. Sharon non sembra preoccupato di questa dimensione psicologica collettiva. Ritiene che i suoi concittadini siano abituati a un conflitto che dura da centovent'anni e che la tenuta del popolo israeliano sia buona. Ma, forse, si sbaglia. Non solo si fanno più frequenti i casi di obiezione di coscienza dei giovani di leva, che parevano scomparsi dopo la guerra in Libano; oltre che le partenze da Israele di nuovi e vecchi immigrati. Ma proprio nella sua elezione dovrebbe scorgere i segni della stanchezza del paese verso un conflitto interminabile.

Nel film di Amos Gitai, Eden, un vecchio ebreo dopo aver ricordato a suo figlio che occorre essere giusti nei confronti dei palestinesi, afferma, amaramente, tra se e sé, che quel conflitto, forse, "non finirà mai". Perché due popoli che amano la stessa terra non possono coesistere. E un dubbio che attraversa tutto il paese, e si fa strada anche nell'intellighenzia israeliana, in particolare in quella di sinistra, da Yeoshua a Grossman, da Oz a Elon, da sempre impegnata nella ricerca della pace e nella proposta "due stati per due popoli". Peres cerca di fermare questo tarlo che corrode anche le anime migliori della nazione e trasforma l'assenza di pace nel destino ineluttabile degli ebrei israeliani. Il sangue di oggi sembra condannare il sogno del vecchio visionario ma la sua forza è che non vi sono alternative praticabili.

Renzo Guolo

CERNOBBIO Il leader del Carroccio, per la prima volta al meeting in veste di ministro, stoppa alcuni dei suoi colleghi e rassicura i lavoratori

Bossi: «La Lega non licenzia e non taglia le pensioni»

Sulla stessa linea conciliante gli altri esponenti dell'esecutivo. Maroni: «Verifica entro ottobre»

CERNOBBIO C'era una volta Bossi l'eretico. Il leader della Lega, oggi ministro, stoppa i suoi colleghi di governo e rassicura i lavoratori: «La Lega non licenzia e non taglia le pensioni». Sulla stessa linea conciliante gli altri ministri del governo Berlusconi presenti: Tremonti, Marzano, Maroni e Martino. Nessuno vuole lo scontro sociale. Niente licenziamenti, insomma, nessuna modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, e, prima di mettere mano alle pensioni, bisogna fare la verifica dei risultati della riforma Dini: dunque, nessuno scontro sociale.

La tre giorni di Cernobbio si conclude con l'esibizione in parata di molti ministri del governo Berlusconi: la nuova linea dell'esecutivo, inaugurata a Bari dal presidente del Consiglio è morbida, da «maratoneta e non da centometrista» come auspicato nei giorni scorsi dall'avvocato Agnelli.

Tutti concordi: il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, il ministro dello Stato sociale Roberto Maroni («ci proponiamo di chiudere la verifica sulle pensioni entro ottobre»), il ministro della Difesa Antonio Martino. Se poi questo ammorbidimento di linea sia strategico o solo tattico, giusto per non infuocare subito il clima del confronto con i sindacati, lo si vedrà nelle prossime settimane.

È toccato naturalmente a Umberto Bossi, all'esordio a Cernobbio nella veste di ministro, usare i toni più espliciti: «Non è possibile chiedere alla Lega e ai suoi ministri la libertà e la possibilità di licenziare e di tagliare le pensioni. Vicino a Gallarate, dove sono nato io, è pieno di fabbriche. Siamo dei politici, e dobbiamo sentire due campane, anche quella del popolo, dei cittadini e dei lavoratori».

Bossi ha poi descritto il suo concetto di riforme da fare: «Per noi la flessibilita è in entrata e non in uscita. Le pensioni vanno riformate senza tagli, depurandole da cose improprie». Bossi ha promosso il governo per quello che ha fatto dal suo insediamento. Promozione piena accordata anche dal ministro dell' Economia Tremonti (del suo intervento riferiamo a parte): «Abbiamo fatto il 120 per cento di quanto previsto. Non c'è la percezione esterna di questo per una ragione naturale: i provvedimenti verrano fuori nella prima settimana di ottobre».

Mentre il ministro Marzano ha ribadito la fiducia del governo nella ripresa: «La crescita è sicura: per quanto riguarda l'intensità essa dipende dalla congiuntura. Pensiamo che a cavallo tra il 2001 ed il 2002 ci potrà essere un miglioramento, che partirà dagli Usa: e grazie ai provvedimenti varati dal governo, l'Italia potrà registrare un tasso di crescita più alto degli altri Paesi». Sull' entità, Marzano chiude con una battuta: «Non ci sono limiti ai miracoli», riferendosi alle previsioni dell'avvocato Agnelli, che venerdì aveva considerato un miracolo una crescita del 2,5 per cento del Pil nel 2002.

Salvatore Napolitano

Il ministro Bossi è stato l'osservato speciale a Cernobbio.

INDIANI E MONDI NUOVI

«Caro Umberto, guarda qui, siamo come indiani alla corte di Spagna». Così il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha commentato con il collega delle Riforme, Umberto Bossi, l'assalto di flash e teleobiettivi al momento del saluto tra i due sulla terrazza a lago di Villa d'Este.

«Caro Giulio - ha chiosato il leghista che nei panni di ministro sembra aver perso la sua ben nota rabbia padana - la verità è che andiamo verso un mondo nuovo, e bello. Nuove regole. Asili nido nelle aziende. È finita l' epoca delle leggi keynesiane».

Fini: dal governo né frenate, né accelerazioni

MIRABELLO «Non ci sono nè frenate nè accelerazioni. Il governo parla un solo linguaggio». Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, a conclusione della festa del Tricolore a Mirabello di Ferrara, ha risposto così ad una domanda dei giornalisti sulle affermazioni di Berlusconi (secondo il quale il governo deve avere un passo da maratoneta e non da centometrista) e sul no Bossi al taglio delle pensioni. «Quando Berlusconi dice che dobbiamo lavorare con il passo del maratoneta non fa altro che dire in termini diversi quello che ho avuto modo di dire a mia volta e cioè che il governo deve avere il respiro lungo di chi sa di dover governare l'Italia per una legislatura». «Quando Berlusconi dice - ha osservato ancora Fini - e Bossi conferma, i diritti acquisti non verranno toccati, non fanno altro che dire con altre parole quello che avevo espresso io dicendo: chi vuole andare in pensione ha il diritto di andarci, chi vuole continuare a lavorare deve avere la possibilità di continuare a lavorare».

«Quindi nè frenate nè accelerazioni - ha concluso Fini - ma un governo che parla un solo linguaggio e che ragiona e lavora per un solo obiettivo».

Paolo Fresco della Fiat: «Agire presto se si pensa al Paese come un'azienda»

CERNOBBIO Nel rituale sondaggio gli obiettivi più urgenti: riduzione della burocrazia e più flessibilità

Gli industriali: riforme con rapidità

CERNOBBIO Gli industriali insistono e chiedono di fare le riforme con rapidità. Il presidente della Fiat, Paolo Fresco, invita il governo a fare in fretta «perchè la resistenza al cambiamento cresce geometricamente col tempo». Gli industriali chiedono anzitutto meno burocrazia, la riforma del mercato del lavoro e dello stato sociale.

Bisogna dunque fare le riforme, e farle presto. Non sembra che gli industriali presenti a Cernobbio abbiano apprezzato la linea morbida, instaurata nel fine settimana dal governo. Il rituale sondaggio tra i partecipanti ha indicato gli obiettivi più urgenti che l'Italia deve perseguire: al primo posto, il miglioramento della qualità della classe politica, a cui va unita la riforma della pubblica ammministrazione, nel senso di una drastica riduzione della burocrazia: obiettivo che ha ottenuto il 57,6% dei voti. E quasi sullo stesso piano, avendo totalizzato il 56,3% di indicazioni, c'è la riforma del mercato del lavoro, che significa una maggiore flessibilità, nonchè nuove regole sul diritto di sciopero. Subito dopo, la riforma dello stato sociale. Meno fretta gli imprenditori dimostrano su misure che incrementino la concorrenza, votate come quinta priorità con il 25,2%. E se i ministri del governo Berlusconi presenti ieri a Cernobbio sono apparsi inaugurare una linea più morbida per non acuire lo scontro con i sindacati prima di cominciare le trattative, gli imprenditori premono per risultati immediati.

Portavoce di questa fretta è apparso il presidente della Fiat Paolo Fresco: «Nelle aziende, quando si annunciano dei cambiamenti, bisogna poi attuarli con una certa rapidità, perchè altrimenti la resistenza al cambiamento cresce geometricamente col tempo. Io non sono esperto di politica, però, se uno pensa al governo e ad un Paese come a una grande azienda, direi che bisogna fare in fretta». Ma, si sa, i tempi della politica sono più lunghi. Tanto che anche il ministro della Difesa Antonio Martino, che ha fama di «falco», ha frenato: «Il governo non rinuncia affatto ai suoi obiettivi. Ma per affrontare alcuni problemi, come ad esempio la possibile revisione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, ci vuole un pò di tempo. La fretta è cattiva consigliera». Ma il governo sottolinea i primi risultati raggiunti: il ministro dell' Economia Giulio Tremonti ha ricordato che, non appena il provvedimento sulle semplificazioni diventerà legge «modificherà radicalmente il modo di operare delle piccole e medie imprese. Saranno eliminati 190 milioni di atti amministrativi inutili. La burocrazia è un costo spesso superiore a quello delle imposte». E anche il ministro Umberto Bossi ha snocciolato i provvedimenti presi dal governo: «Le riforme le stiamo facendo, e stiamo rilanciando l'economia. La legge Tremonti contiene un bel pò di riforme, l'immigrazione sarà regolata da una legge consona a un Paese civile, la devoluzione è in pista, e le Coop, che sono delle multinazionali vere e proprie, devono finalmente pagare le tasse».

s. nap.

CERNOBBIO Il responsabile dell'Economia annuncia che sarà una manovra impegnativa e conferma la piena intesa con Berlusconi

Tremonti: «Dalla Finanziaria tagli a tutti i ministeri»

«In Italia c'è un buco di 25 mila miliardi. Gli enti "inutili"? Dovranno stare sul mercato»

CERNOBBIO L'eredità lasciata dai precedenti governi e il poco tempo a disposizione rendono «impegnativa» la Finanziaria. «Dobbiamo farla senza aumentare le tasse, dobbiamo farla - spiega il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, nel suo intervento al workshop Ambrosetti di Cernobbio - contenendo la spesa. E stiamo strutturando i mezzi per farlo. Tutte le amministrazioni, i ministeri, subiranno dei tagli e in alternativa riceveranno la possibilità di fare outsourcing, di andare sul mercato e saranno costrette a centralizzare gli acquisti». Sarà una Finanziaria concentrata «su alcuni punti specifici rilevanti. Non sarà una Finanziaria come è stata finora dispersa su decine e decine di articoli, di microinterventi. Cercheremo di iniziare a rispettare il patto con gli elettori a partire dall'aumento delle pensioni per la povera gente. Chiederemo la delega per la riforma fiscale e ne gradueremo l'intensità in funzione dei numeri a disposizione».

Tremonti rafforza il messaggio del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che a Bari ha indicato le linee guida per rilanciare il Paese. Da Cernobbio, il ministro dell'Economia ha ribadito «piena condivisione, ovviamente, di quello che Berlusconi ha detto alla Fiera del Levante di Bari». «Stiamo lavorando tutti in quel senso - ha aggiunto il ministro - e credo che il presidente del Consiglio abbia sintetizzato la posizione del governo».

Tremonti annuncia al gotha economico e finanziario riunito a Cernobbio che sarà varata «una colossale operazione di spin-off degli enti pubblici in società per azioni o in fondazioni. Cercheremo non di sciogliere gli enti "inutili", ma li costringeremo a stare sul mercato, acquisendo l'etica del bilancio, la governance. L'elenco è lunghissimo».

Questi enti-spa non beneficeranno di cambiamenti ad hoc del diritto fallimentare. «E quindi - osserva il ministro - saranno eventualmente assoggettabili alle procedure concorsuali». Dovranno cambiare natura. «Faccio un nome: l'Inail. Chi l'ha detto che quel servizio debba essere prodotto da un ente pubblico con quelle caratteristiche, forse lo stesso servizio può essere prodotto anche con una spa».

«La polemica politica può seguire il suo corso, ma credo che qualsiasi persona seria vi dice che in Italia c'è un buco di almeno un punto di Pil, cioè 25 mila miliardi - ha detto ancora Tremonti -. La colpa credo non sia stata tanto quella del ciclo elettorale, quanto quella dell' inattività per due anni. È stata l'inerzia, il perdere la congiuntura favorevole».

Il ministro dell'Economia Tremonti («che è il vero tutore della presenza della Lega nel governo Berlusconi» ha commentato Bertinotti) a Cernobbio era a pranzo proprio con Bossi e Maroni.

A un mese dal voto sulla riforma costituzionale dell'Ulivo

Referendum: Castelli nicchia An ha già deciso per il «no»

CERNOBBIO Il governo e la Lega non hanno assunto ancora alcuna posizione ufficiale in vista del referendum sul federalismo indetto per il prossimo 7 ottobre. «A livello di governo - ha detto il ministro di Giustizia Roberto Castelli - ancora non è stato stabilito, per quanto riguarda la Lega credo sia prematuro dichiarare una posizione ufficiale. Stiamo valutando». E dietro l'assenza di una posizione ufficiale sulla legge sul federalismo varata dal Centrosinistra, e tra meno di un mese all'esame degli italiani, «non c'è alcuna spaccatura nel Polo», ma solamente, ha precisato il Guardasigilli a margine del Workshop Ambrosetti di Cernobbio, «diverse interpretazioni». Ma le cose non sembrano essere così semplici. Gianfranco Fini ha infatti ribadito il no di An sul referendum confermativo.

Il guardasigilli Roberto Castelli

Il vicepresidente del Consiglio, rispondendo ai giornalisti a margine della festa nazionale del Tricolore a Mirabello ha anche sostenuto che il referendum voluto dal Centrosinistra è «superato» perchè «quale che sia l' esito di quella consultazione, la maggioranza di governo ha già messo a punto un disegno di legge di riforma dell' articolo 117 della Costituzione per garantire che si dia corso a un vero federalismo solidale, unitario, rispettoso delle autonomie e dell'identità e dell'unità nazionale».

Il testo approvato nella precedente legislatura ha peraltro incontrato il favore anche da parte di alcuni Governatori del Polo. «Mi pare ci siano diverse interpretazioni di questa legge. Quello che ci preoccupa moltissimo - ha osservato al riguardo Castelli - è l'articolo 1 (riforma l'art.117 della Costituzione, ndr). Il comma 1 dice che entrano ad avere valore costituzionale i trattati internazionali, quindi qualsiasi trattato fatto avrebbe immediatamente valore costituzione. A noi questo fatto preoccupa enormemente. Abbiamo molta sensibilità su questa questione che ci convince a dare un no secco a questa legge che riteniamo molto pericolosa».

«Probabilmente - ha proseguito il ministro Castelli, riferendosi tra gli altri alle valutazioni del presidente della Lombardia, Roberto Formigoni - c'è invece chi vede di più il fatto che comunque viene data una certa autonomia su alcuni punti alle regioni e forse si accontenta. Penso che Formigoni lo veda come un gradino verso passi successivi. Noi diciamo di no perchè riteniamo che questo punto sia esiziale e di fatto blocchi quel processo vero di devolution e federalismo. C'è questa diversa sensibilità».

«Ne abbiamo discusso in Consiglio dei ministri - ha precisato Castelli - e nel Polo non c'è spaccatura, c'è solo in atto una discussione per verificare quale possa essere la posizione ufficiale del governo».

Castelli ha anche annunciato che ottocentotrenta miliardi saranno utilizzati nel prossimo futuro per la realizzazione di nuove carceri, rilevando di «aver firmato un decreto che libera questa somma per la costruzione di nuovi istituti penitenziari e per l'adeguamento di quelli esistenti». Il ministro ha sottolineato che il governo è impegnato «ad affrontare il problema importantissimo dell' affollamento delle carceri, «La popolazione carceraria - ha aggiunto - sta crescendo a ritmi notevoli e a questo problema va fatto fronte con nuove risorse».

Cofferati: «Nel mirino c'è la spesa sociale»

GENOVA La Finanziaria del governo Belusconi, secondo il segretario della Cgil, Sergio Cofferati, è stata pensata prevedendo una crescita economica che non ci sarà. Per compensare le entrate mancanti - ha detto Cofferati alla Festa dell'Unità di Genova - l'esecutivo dovrà tagliare la spesa sociale e gli stipendi dei dipendenti pubblici. «A metà agosto il ministro dell'Economia e il governatore della Banca d' Italia avevano detto che in autunno ci sarebbe stato un vero boom economico - ha dichiarato Cofferati -. Noi invece dicevamo che la Finanziaria era basata su di una previsione di crescita che non si sarebbe verificata. Adesso a Cernobbio ci si divide fra quelli che ritengono possibile una lenta ripresa e quelli che non credono neppure a questa». Secondo Cofferati, «quello che non darà la mancata crescita, dovrà darlo una riduzione della spesa corrente, attraverso tagli agli stipendi dei dipendenti pubblici e della spesa sociale. Nel Dpef c'è scritto chiaramente quello che il governo vuole fare delle pensioni: una riduzione secca dei contributi per i nuovi assunti».

IL CASO

Il leader delle Tute bianche sarebbe accusato di istigazione a delinquere. «Così si tenta di sviare l'attenzione dalle violazioni dello Stato»

Casarini indagato. Ma lui: «Io non ne so niente»

Luca Casarini

ROMA «Se fosse vero, sarebbe molto grave: si tenta di sviare l'attenzione dai gravissimi crimini e dalle violazioni dei diritti umani da parte dello Stato commessi al G8 di Genova puntando al movimento». Così il leader delle tute bianche Luca Casarini commenta la sua iscrizione nel registro degli indagati da parte della Procura di Genova. È accusato, insieme ad altri attivisti del movimento anti global, di istigazione e associazione a delinquere per le manifestazioni di luglio scorso. Ma sia lui che il portavoce del Genoa social forum, Vittorio Agnoletto, hanno detto di non saperne nulla e di non aver ricevuto nessun avviso di garanzia.

Sotto accusa, in particolare, sarebbero le dichiarazioni di Casarini del 26 maggio scorso a palazzo Ducale di Genova, con gli inviti a invadere la «zona rossa», l'area blindata dove si sarebbe svolto il G8. L'iniziativa dei magistrati - un atto dovuto, precisano alla Procura genovese - sulla base di un dossier di 19 pagine firmato da Spartaco Mortola, dirigenre della Digos che sta lasciando l'incarico per aver partecipato al blitz alla scuola Diaz.

Uno dei reati indagati è un reato di opinione, lo stesso contestato più volte dalla magistratura ai leader della Lega. «È uno dei reati sui quali abbiamo acceso i riflettori», ha detto il ministro della Giustizia leghista Roberto Castelli, «si tratta però di una materia delicata e bisogna pensarci bene». Il Guardasigilli ha comunque elogiato l'operato dei giudici di Genova che si occupano delle violenze durante i giorni del G8 Anna Canepa e Andrea Canciani. «La magistratura sta lavorando bene», ha detto Castelli, «non si può parlare di ritardi, c'è tanto materiale da esaminare, è un'inchiesta non semplice, con un numero enorme di soggetti coinvolti».

Entro oggi i tre esperti - il vicecapo della polizia Antonio Manganelli, il segretario generale della Farnesina Umberto Vattani, l'ambasciatore Manfredo Incisa di Camerana per la Fao - concluderanno la verifica sulle città candidate ad ospitare il vertice di novembre. Quasi certamente la scelta cadrà su Rimini.

Marina Maresca

Nonostante il piano antirapina due banditi sono riusciti a entrare in una casa, rubare le auto nel garage e fuggire

La banda delle ville beffa la polizia

C'è un filo rosso che accomuna i blitz e che porterebbe a un'organizzazione albanese

VENEZIA C'è un lungo filo unico che sembra accomunare le diverse rapine compiute nel Veneto nelle ultime settimane ai danni di ville, in particolare nel padovano e vicentino, e che porta verso una complessa organizzazione formata da albanesi. Ne sono sempre più convinti gli investigatori che da giorni stanno setacciando il territorio con azioni di controllo mirato.

Un'opera investigativa che ha portato in questi giorni all'individuazione di possibili sospetti a Vicenza e alla denuncia nei giorni scorsi di quattro albanesi a Padova. Nella città berica, secondo quanto si è appreso, già alcuni mesi fa, in occasione delle prime rapine, le indagini avevano preso la via della pista albanese. Mancherebbero, però, al momento, risultati operativi concreti - come il fermo o l'arresto di persone - ma gli investigatori paiono convinti di poter stringere il cerchio delle indagini in tempi brevi.

Intanto, due notti fa, un furto compiuto ai danni di una villa ad Altavilla vicentina - non una tentata rapina come era sembrato in un primo tempo - ha fatto scattare il piano di prevenzione e di coordinamento tra le diverse questure venete. Un piano che ha visto l'intervento degli agenti di polizia di Vicenza e Verona lungo l'asse autostradale che ancora una volta porta verso la Lombardia, regione da dove forse potrebbero partire i gruppi di malviventi che hanno come obiettivo villette isolate, spesso abitate da imprenditori locali.

La banda delle ville colpisce ancora, stavolta a Vicenza.

Verso le 2 di due notti fa, i ladri, in barba alla massiccia presenza di forze dell'ordine e delle nuove norme di arresto rapido come avviene negli stadi, hanno preso di mira una casa e, dopo aver scavalcato la recinzione, hanno prima ispezionato le due automobili di grossa cilindrata dei proprietari - una jeep Cherokee e una Audi 8 - e poi sono entrati in casa, dove tutti dormivano. I ladri però, disturbati dai cani, si sono allontanati poco dopo a bordo delle due vetture, portando via solo qualche monile da una borsa. Sono stati subito intercettati e seguiti in autostrada. Qui l'occupante della jeep ha lasciato l'auto ed è fuggito tra i campi, mentre l'altra vettura ha sfondato un posto di blocco all'altezza di Verona. Inutili i colpi d'arma da fuoco esplosi dagli agenti. I due si sono letteralmente volatilizzati.

Al momento le ricerche sono ancora in corso, mentre la polizia scientifica ha compiuto accertamenti sul fuoristrada alla ricerca di qualche elemento utile alle indagini. Dalle forze dell'ordine arriva intanto l'indicazione che la morsa contro i rapinatori non sarà allentata, anzi: alla luce del vertice di Vicenza di alcuni giorni fa, con il vicecapo della polizia Manganelli e il sottosegretario D'Alì, a Padova, Verona e Vicenza sono arrivati i rinforzi. Personale di polizia specializzato nell'opera di controllo del territorio.

g. l.

Verso il viaggio nel cuore dell'Asia

L'autunno caldo del Papa dal Kazakistan al sinodo passando per Frosinone

ROMA Giovanni Paolo II ha annunciato la ripresa intensa delle proprie attività a cominciare dai viaggi apostolici. E se dal 22 al 27 settembre Wojtyla sarà nel cuore profondo dell' Asia, in Kazakistan e in Armenia, prima di affrontare una simile trasferta andrà in visita anche nella ben più vicina e raggiungibile Frosinone. Nella cittadina ciociara Giovanni Paolo II arriverà domenica a bordo dell'elicottero bianco per una visita di circa tre ore alla diocesi laziale.

Poi dal 30 settembre e per tutto il mese di ottobre, si svolgerà in Vaticano uno dei più importanti appuntamenti per il futuro della Chiesa universale: il sinodo mondiale dei vescovi che coinvolgerà in una discussione i presuli dei cinque continenti con l'obiettivo di ridefinire ruolo del vescovo e rapporto fra Chiesa e società nell'ambito, come ha ricordato il papa ieri, del segno lasciato dal Concilio Vaticano II. «Sabato 22 settembre - ha detto il pontefice all'Angelus - partirò per un viaggio apostolico che mi porterà in Kazakistan e in Armenia, due Repubbliche dell'ex-Unione Sovietica diventate indipendenti dieci anni fa.

Il Kazakistan, uno dei primi Paese nel mondo per estensione, si trova al confine dei continenti europeo e asiatico e la sua popolazione è formata da oltre cento etnie e culture diverse. L'Armenia è la patria di uno dei popoli più antichi del vicino Oriente, che abbracciò ufficialmente il Cristianesimo ben diciassette secoli or sono ed è depositario di un patrimonio religioso e culturale di singolare ricchezza».

Alle spalle del viaggio in Armenia una lunga strada di mediazione e di dialogo fra Chiesa cattolica e Chiesa armena sfociato, nel corso del Giubileo, nel reciproco riconoscimento fra le due confessioni cristiane, uno dei più importanti risultati ecumenici degli ultimi anni.

Papa ancora in tour

Una novità assoluta invece la tappa in Kazakistan dove la prevalenza dei musulmani rispetto ai cristiani è netta, tanto che, alla messa celebrata dal papa, probabilmente saranno più numerosi i seguaci di Maometto che quelli di Gesù.

In quanto al sinodo il papa ha ricordato: «Dal 30 settembre, poi, al 27 ottobre si terrà in Vaticano la decima Assemblea generale ordinaria del sinodo dei vescovi, per riflettere sul ministero episcopale nell' oggi della Chiesa e del mondo. "Il Vescovo servitore del Vangelo di Gesù Cristo per la speranza del mondo": è questo il tema scelto per tale incontro, di grande importanza per tutta la Chiesa, e che vedrà confluire a Roma Vescovi di ogni continente».

Francesco Peloso

Primato a L'Aquila: doppia donazione di più organi in 24 ore

Una e-mail diffusa in Internet smaschera la presenza di un mercato internazionale. Aperta un'inchiesta

Traffico d'organi tra Istanbul e Caserta

NAPOLI Un'inchiesta per identificare eventuali intermediari di un traffico di organi è stata aperta dalla procura di S. Maria Capua Vetere, nel casertano, in seguito alla denuncia del tribunale del malato di Benevento. Il fascicolo è stato aperto, come ha pubblicato ieri il quotidiano «Il Mattino», sulla base di una e-mail diffusa in rete da uno dei trapiantati della clinica del dottor Yusuf Elcin Sonmez, ad Istanbul, dove era possibile acquistare organi da viventi. L'attività del cosiddetto «avvoltoio» fu scoperta due anni fa dalla polizia di quel paese che chiuse la struttura.

Traffico d'organi via e-mail

Il trapiantato, un imprenditore agricolo del casertano di 40 anni, M.R., secondo quanto riferisce «Il Mattino», tre anni fa pagò circa 200 milioni per avere il rene di un giovane moldavo nella clinica di Sonmez. La polizia turca all'epoca lo individuò come uno degli italiani che fece il viaggio della speranza. Ma l'uomo, dopo l'intervento, decise di comunicare ad altri malati in attesa di trapianto la possibilità di sottrarsi in tempi brevi alla schiavitù della dialisi. Fu così che cominciò ad inviare e-mail indirizzate a vari centri di dialisi, nella quale egli stesso fungeva da testimonial, invitando a contattarlo per poter poi indirizzare le persone bisognose al centro trapianti da lui conosciuto e sperimentato.

Una copia dell'e-mail è finita, ad ottobre scorso, alla procura sammaritana che ha aperto un'inchiesta ed interrogato l'imprenditore agricolo. L'obiettivo è quello di identificare il mediatore che gli consigliò di rivolgersi alla clinica turca. Il racconto dell'uomo ha fornito però solo deboli indizi: un americano incontrato in un pub di Pinetamare, sul litorale domizio, gli consigliò di rivolgersi alla clinica turca di cui aveva il recapito. Fu lì che, dopo il trapianto, l'uomo, spinto dal desiderio di aiutare altri pazienti, concordò con il dottor Sonmez il testo dell'e-mail da diffondere ai centri dialisi. «Dopo qualche tempo - racconta l'uomo - mi telefono in medico dell'Aned di Milano, rimproverandomi e dicendomi che in Italia ciò che stavo facendo era illegale». M.R. smise di inviare l'e-mail ma la «Catena di di Sant'Antonio» era ormai stata messa in moto ed il testo ha continuato a circolare anche dopo che la clinica di Sonmez era stata chiusa.

Ieri, infine, una doppia donazione multiorgano (cuore, reni, fegato e cornee) con espianto quasi contemporaneo e quattro trapianti di rene è stata compiuta in 24 ore dalla stessa equipe, in un intervento senza sosta che ha impegnato due sale operatorie. È quanto è avvenuto tra la nottata di due giorni fa e la giornata di ieri in Abruzzo, primo caso del genere in Italia in fatto di trapianti. L'evento eccezionale è stato dovuto alla morte, quasi contemporanea, di due donatori, avvenuta a distanza di mezz'ora l'una dall'altra negli ospedali di L'Aquila e Pescara, in entrambi i casi per una emorragia cerebrale spontanea in seguito alla rottura di una aneurisma.

IN BREVE

La scoperta è stata fatta per caso da un'azienda

Pannocchie anticoncezionali Nel mais transgenico spunta un «anticorpo spermicida»

NEW YORK Nel mais transgenico un anticorpo spermicidia. Così le pannocchie potrebbero diventare gli anticoncezionali del futuro. La scoperta si deve a una società biotecnologia di San Diego, in California, specializzata nella creazione di anticorpi umani allevati nelle piante. La Epicyte è riuscita a modificare geneticamente il granturco per farne un incubatore di anticorpi che agiscono aggredendo gli spermatozoi. «Abbiamo una serra piena di piante di mais che producono anticorpi spermicidi», giura Mitch Hein, presidente della società statunitense che ha brevettato la procedura e si appresta a sperimentarla. Un risultato del tutto casuale, conseguenza diretta di una serie di esperimenti e ricerche su sostanze che permettano di bloccare i virus che si diffondono attraverso le mucose umane. Gli studiosi erano concentrati sui meccanismi dell'infertilità femminile, poi hanno isolato i geni che regolano la creazione di anticorpi. Semplice il meccanismo dagli effetti anticoncezionali: gli anticorpi si agganciano allo spermatozoo, attratti da recettori, e con il loro peso, gli impediscono di proseguire il suo cammino. «Lo spermatozoo non avanza più - assicura Hein - resta lì e si agita come se ballasse la lambada».

Astronomia: quando il Sole aveva solo un milione di anni era molto più irruento e esplosivo di quanto si pensasse

NEW YORK Quando era ancora una giovane stella con «solo» un milione di anni d'età, il Sole era un astro irruento, esplosivo, molto più violento di quanto gli scienziati ipotizzassero fino ad oggi. Sono le conclusioni cui sono giunti gli astronomi americani che hanno studiato la propagazione dei raggi X da 41 giovani stelle nella costellazione di Orione, identificate come «quanto di più simile ci sia al Sole». Le osservazioni sono state eseguite attraverso Chandra, il telescopio orbitante a raggi X della Nasa. Fino a ora si riteneva che il Sole fosse una stella formatasi circa 5 miliardi di anni fa.

Usa: un condannato a morte sceglie la sedia elettrica Troppo dolore, nell'Ohio non la usavano da 38 anni

NEW YORK Se il conto alla rovescia non verrà fermato, John Byrd se ne andrà mercoledì nel modo peggiore: morendo su una sedia elettrica centenaria, che non viene usata da 38 anni e che l'Ohio sperava di non usare più. Per Byrd sarà un modo di proclamare la propria innocenza. Byrd ha ottenuto di poter morire scegliendo il metodo più doloroso, invece dell'iniezione. Il detenuto, 37 anni, ha deciso di concedersi una vendetta estrema contro lo Stato. L'Ohio, per legge, permette di scegliere tra iniezione e sedia, nessuno pensava che ci sarebbe stato chi avrebbe optato per la scarica elettrica.

L'esorcista siciliano di madre Teresa di Calcutta: «Non era assolutamente posseduta dal diavolo»

CALCUTTA Sulla presunta possessione dal demonio di madre Teresa di Calcutta. Padre Strocco, il sacerdote siciliano che ha sottoposto a esorcismo la religiosa, insignita del premio Nobel per la Pace, un anno prima della sua morte durante un ricovero, ha detto che la suora «non era assolutamente posseduta dal diavolo». L'esorcismo a cui è stata sottoposta Madre Teresa, morta nel 1997 e che forse verrà elevata dalla Chiesa all'onore degli altari, è stato rivelato dall'arcivescovo di Calcutta secondo il quale la religiosa durante la notte si sentiva dominata dal demonio.

L'INCHIESTA

Il procuratore militare di Padova, Maurizio Block, conferma: «Le immagini scattate dai carabinieri nei locali di Massaua sono prove schiaccianti»

Eritrea: baby-prostitute, le foto inchiodano i soldati

Ora spetta al tribunale di Salerno giudicare l'italiano accusato di rapporti con minorenni

TRIESTE La chiave di volta dell'inchiesta sulle baby-prostitute in Eritrea dovevano essere le foto e i video girati nei locali notturni di Massaua nei mesi scorsi dalla polizia militare dell'Onu. Le immagini, invece, pubblicate in anteprima da Espresso e Repubblica, non rivelano con chiarezza precise responsabilità individuale. Il procuratore militare di Padova, Maurizio Block, però, ritiene che siano una prova schiacciante. «Quelle immagini - commenta - parlano da sole; il fatto c'è, non ci sono invenzioni; quelle sequenze confermano l'esistenza di un problema che va risolto, estirpato, oltretutto anche per un dovere morale».

Era stato lo stesso Block, poche settimane fa, ad aprire il dossier-Eritrea, dopo aver accolto la denuncia, circostanziata, di un carabiniere di Gorizia reduce dalla missione delle Nazioni Unite. Il militare aveva presentato all'inquirente accuse circostanziate su un «giro» di giovanissime prostitute locali e soldati del contingente Onu di stanza nella nazione africana reduce dal conflitto con l'Etiopia: per lo più scandinavi, dell'Est Europa e di Paesi arabi, ma anche un italiano, della Croce rossa. E Maurizio Block aggiunge un particolare inedito: è stata proprio la polizia militare italiana, quindi i carabinieri, a girare quei filmati al «Torino», locale di Massua con annesso albergo, dove i soldati avrebbero fatto del sesso a pagamento con ragazzine minorenni, anche di 12-10 anni. Ma sulle modalità delle riprese, ancora si sa poco. «Io stesso - conferma Block - non so se siano state filmate di nascosto. D'altronde all'epoca, si parla di mesi fa, era un comune ritrovo pubblico, non c'erano misteri». Nei fotogrammi, dove i volti delle ragazzine sono mascherati in ossequio alla legge che tutela dei minori, si vedono uomini e ragazze ai tavoli o impegnati sulla pista da ballo: nessun gesto eloquente od osceno, ma rivelatore di un'intimità che poi ha sconfinato ben oltre.

Una delle fotografie scattate nei locali notturni di Massaua, in Eritrea, e pubblicate in anteprima su Repubblica e l'Espresso. Il caso era scoppiato dopo la confessione di un carabiniere di Gorizia.

Un «andazzo», quello delle frequentazioni dei caschi blu con giovani ragazze locali, che all'Asmara e a Massua era già noto alla comunità internazionale, come confermano anche italiani residenti nel Paese. Uomini in divisa a passeggio nel centro città con donne del posto, che sedevano insieme ai tavoli di bar e ristoranti, erano scene comuni, lecite, anzi auspicabili in un clima di reciproca accettazione. Ma la realtà era, in alcuni casi, ben diversa: quella della prostituzione minorile, spesso avallata dalle famiglie delle poverette. Il magistrato padovano ha passato il dossier alla Procura di Salerno, competente a giudicare il militare della Croce rossa italiano coinvolto nei «festini».

Pier Paolo Garofalo

Prelievi doppi al bancomat della «cuccagna»

PESCARA Una probabile inversione nel caricamento, tra i due cassetti delle banconote da 50 mila e da 100m ila lire, ha trasformato in uno sportello della cuccagna il bancomat della filiale di Silvi Marina, in provincia di Teramo, della Caripe, la Cassa di Risparmio della provincia di Pescara. Prelievi doppi per i fortunati clienti fino a ieri mattina, quando sono intervenuti i vigili urbani e i carabinieri.

Dalla serata di venerdì, quando è stato ricaricato, il bancomat ha cominciato a raddoppiare le somme di prelievo richieste. La macchina, infatti, che da sola non «riconosce» il taglio delle banconote, è programmata per «pescare» da due cassetti: uno per i tagli da 50 e uno per i tagli da 100 mila lire. Il cassiere che ha caricato il bancomat deve aver invertito i due cassetti e lo sportello ha cominciato la sua opera di beneficenza: due tagli da 100 mila al posto dei due da 50 previsti. Cosicchè chi prelevava, raddoppiava di fatto l'incasso. La voce si è subito sparsa nella cittadina rivierasca e lo sportello bancomat per due giorni è stato preso d'assalto.

Carabinieri e vigili urbani avevano notato lo strano afflusso senza darsi spiegazioni fino a quando la voce è giunta anche alle loro orecchie, forse per le proteste di un cliente sfortunato che, danneggiato dalla inversione, ha ricevuto la metà di quanto invece richiesto. Lo sportello è stato subito bloccato ma bisognerà attendere l'apertura di stamani degli uffici per valutare il danno.

L'ORO SOMMERSO

Una società Usa, la Odyssey, avrebbe localizzato il relitto di una nave da guerra britannica affondata davanti a Gibilterra nel 1694 con il suo carico

Ritrovato in mare un tesoro di 2 mila miliardi

LONDRA Un tesoro sommerso da ben 307 anni, del valore di oltre 2000 miliardi di lire, potrebbe presto riaffiorare in superficie: non c'è ancora alcuna conferma, ma la società statunitense Odyssey (Florida) avrebbe localizzato il relitto di una nave da guerra britannica affondata davanti a Gibilterra nel 1694 con il suo prezioso carico. La notizia, pubblicata ieri dal quotidiano «Sunday Times», è stata accolta da un secco «no comment» da parte di Odyssey. Tuttavia, una fonte vicina al progetto ha assicurato che la scoperta è avvenuta la settimana scorsa e che il carico della nave - monete ed altri oggetti preziosi - sarebbe ancora intatto.

Si tratta della «HMS Sussex», un'imbarcazione colata a picco durante una tempesta e mai più ritrovata nonostante gli sforzi di varie società, cacciatori di tesori e organizzazioni internazionali specializzate nelle ricerche sottomarine. La scoperta, scrive il quotidiano, è avvenuta durante una ricerca che ha interessato una superficie del Mediterraneo di 200 miglia quadrate: il relitto di troverebbe a una profondità di oltre 900 metri.

Secondo alcuni documenti del ministero della Difesa britannico - che ha autorizzato le ricerche - la nave trasportava «un milione di piastre», vale a dire monete coniate con metalli preziosi del valore attuale di almeno 200 milioni di sterline (oltre 600 miliardi di lire). Il carico, però, potrebbe valere fino a 680 milioni di sterline (oltre 2000 miliardi di lire) se le monete fossero tutte d'oro. Potrebbe trattarsi quindi del carico più prezioso mai rinvenuto a bordo di un relitto nella storia delle esplorazioni sottomarine: ma a chi apparterrebbe? Sulla proprietà delle monete è già polemica tra il governo britannico e la Odyssey.

«Secondo i risultati delle sue ricerche, la Odyssey ritiene che si tratti della "HMS Sussex" - ha commentato un portavoce del ministero - Tutto ciò che è ancora a bordo della nave, però, rimane proprietà della Corona. Se c'è dell'oro, è oro della Corona». I manager della Odyssey, tuttavia, sostengono di avere diritto al carico poiché la nave non si trova in acque britanniche. Proprio durante le ricerche della "Sussex", nel 1998 la società statunitense scoprì i resti di una nave fenicia del 500 avanti Cristo. Si trattò di un ritrovamento fatto quasi per caso, nei pressi dello stretto di Gibilterra.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

INTERVISTA Parla Bozidar Vukasovic, consulente finanziario croato, noto per le sue battaglie per i diritti civili

Beni abbandonati? Conviene restituirli

Il ritorno degli esuli potrebbe costituire un formidabile volano per l'economia

TRIESTE Beni abbandonati? C'è chi ritiene di avere la ricetta giusta in tasca. E' Bozidar Vukasovic, vulcanico consulente finanziario croato, noto come il paladino dei risparmiatori croati della Ljubljanska banka *(vedi l'articolo qui sotto)*, che si è preso a cuore anche questa delicata questione.

Premettiamo subito, lei è favorevole o contrario alla restituzione dei beni?

Sono favorevole, ma, ovviamente a determinate condizioni.

Quali sono?

Intanto si deve distinguere tra le imprese e le case.

In che senso?

Se i veri proprietari, coloro cioè che si sono visti confiscare o nazionalizzare le aziende, sono interessati si può chiedere loro di esprimere tale interesse entro un determinato termine di tempo, ad esempio tre mesi. Poi si deve chiedere loro di investire nell'impresa almeno la cifra che hanno ricevuto a titolo di indennizzo da parte del governo italiano; di salvaguardare i posti di lavoro; e, infine, devono mantenere la proprietà per almeno tre o cinque anni, per evitare speculazioni.

E in questo modo che cosa si otterrebbe?

Si attirerebbero in Croazia i capitali di cui il Paese ha estremo bisogno per rilanciare la propria economia. Le faccio un esempio: attualmente mi sto occupando di una causa contro lo Stato croato riguardante gli alberghi di Abbazia, Bellevue e Palace oltre ad altri due edifici, che erano di proprietà della Società Grandi Alberghi Climatici, che aveva sede a Milano, ma poi si è trasferita a Trieste. Ebbene questi immobili sono stati confiscati nel '47 sulla base di un'accusa all'allora direttore degli alberghi, Johannes Hubner, cittadino austriaco, di essere un nemico del popolo.

Che cosa aveva combinato il signor Hubner?

Era stato accusato – spiega Vukasovic mostrando la sentenza – di essere un collaborazionista dei tedeschi. Ma l'accusa si basava soltanto sulla testimonianza di un cliente dell'albergo che aveva detto di averlo visto in divisa nazista. Insomma un processo farsa.

Ma quello che è importante e che fa crollare la motivazione della confisca è che Hubner era un dipendente della società, che invece ha subito il provvedimento. Mi spiego meglio: per un presunto reato commesso da un individuo è stata punita una persona giuridica che non c'entrava. La causa è ancora in corso perchè è piuttosto complessa. Oggi gli alberghi sono in uso al Comune di Abbazia e gestiti dalla società Liburnia Riviera Hotel. Nel frattempo stanno cadendo a pezzi. Ebbene, se si riuscisse a far restituire questi alberghi ai vecchi proprietari, che sarebbero disponibili a rilanciarli, si risolverebbe facilmente tutta la questione.

Ma a questo proposito, c'è da vedere che cosa deciderà il Sabor che deve modificare la legge sulla denazionalizzazione?

E' proprio questo il punto, bisognerebbe avere il coraggio di estenderla a tutti i cittadini stranieri (come del resto ha indicato la Corte Costituzionale, che per questo motivo ha rinviato la normativa al Parlamento, n.d.r.) e quindi anche agli esuli, distinguendo le varie situazioni: restituzione laddove possibile o altre forme di indennizzo negli altri casi. Certo gli esuli che hanno ricevuto gli indennizzi dall'Italia, sperando che adesso vengano aggiornate le cifre reali, e che non sono interessati a tornare, rimangono esclusi. Ma ripeto potrebbe essere un formidabile volano per l'economia croata.

E riguardo alle case?

Ci sono tante case abbandonate in Istria. Credo che offrendo di restituirle si avrebbero soltanto degli effetti positivi perchè i proprietari le rimetterebbero a posto e si rivitalizzerebbero tante località. Anche qui va previsto un limite alla loro vendita, di alcuni anni, proprio per evitare speculazioni.

Ma non le sembra difficile far digerire queste ipotesi all'opinione pubblica croata?

Certo che è difficile. Però dobbiamo renderci conto che queste scelte favorirebbero l'avvicinamento della Croazia in Europa. Dobbiamo cambiare mentalità e questa è la strada da seguire. Io mi auguro che le proposte innovative promesse dal vice presidente del consiglio Gianfranco Fini, che il vostro ministro degli Esteri, Renato Ruggiero, presenterà martedì a Lubiana e Zagabria siano di questo tenore.

Inoltre c'è la questione dei 38 milioni di dollari che la Croazia deve all'Italia per i beni della ex zona B sulla base del Trattato di Osimo (si tratta della tranche del debito di 110 milioni di dollari di pertinenza di Zagabria, mentre Lubiana ha già restituita la sua parte depositandola su un conto lussemburghese, n.d.r.). Leggo sul quotidiano zagabrese «Jutarni List» di oggi (ieri, n.d.r.) che il governo croato sarebbe disponibile a restituire immobili piuttosto che pagare questa cifra che è cospicua per la Croazia. Questo dimostra che l'ipotesi della restituzione si sta facendo strada anche da noi...

Pierluigi Sabatti

Abbazia, gli alberghi confiscati a una impresa italiana.

Il finanziere «paladino» dei risparmiatori croati

TRIESTE Compare spesso sulle prime pagine dei giornali croati e sloveni perché impegnato in tre grandi battaglie per i diritti civili: la tutela dei correntisti croati della Ljubljanska banka, che da dieci anni attendono i loro depositi in valuta congelati all'epoca della frantumazione della Jugoslavia; la tutela dei piccoli azionisti delle aziende fiumane Viktor Lenac e Brodokomerc e, infine, la restituzione dei beni confiscati. Parliamo di Bozidar Vukasovic, spalatino, che ha studiato economia in patria per poi prendere un master in Finanza alla Wharton School di Filadelfia negli Stati Uniti. Poi ha cominciato una carriera di manager che lo ha portato a Toronto, Parigi, Londra, Zurigo e Milano. Ha lavorato per istituti come la Chase Manhattan Bank e per aziende come la Fiat.

Bozidar Vukasovic.

Una decina di anni fa, ha liquidato la società di cash management aziendale che aveva a Zurigo ed è rientrato in Croazia, stabilendosi ad Abbazia dove ha impiantato una società di consulenze aziendali, la «Futura», e ha cominciato le sue battaglie nel marasma delle privatizzazioni selvagge attuate sotto la presidenza di Franjo Tudjman.

OGULIN La proprietaria di un bar trovata morta e la cameriera priva di sensi dopo essere stata violentata

Assassinata con un colpo di bottiglia

OGULIN Erano le nove di mattina di sabato quando Predrag Dobric è entrato nella casa di sua sorella, insospettito del fatto che il sottostante bar Omorika non fosse ancora aperto. La scena che gli si è presentata dinanzi era orribile: la sorella, Anka Dobric, 49 anni, proprietaria del locale giaceva senza vita e col cranio fracassato sul pavimento del soggiorno. A poca distanza la giovane cameriera dell'Omorika, Sanja Miscevic, di 19 anni, giaceva pure lei a terra, priva di sensi.

La ragazza si trova adesso ricoverata al reparto di ginecologia dell'ospedale di Ogulin (località a un'ottantina di chilometri da Fiume) è in stato di choc perché è stata violentata.

L'agghiacciante episodio è avvenuto a Otok Ostarijsko, un villaggio a poca distanza da Ogulin. Secondo fonti ufficiose (la polizia per il momento tace), Sanja Miscevic, appena riavutasi, avrebbe fornito una descrizione alquanto dettagliata dell'uomo che l'ha violentata e ha ucciso la sventurata, Anka Dobric, che era molto nota a Ogulin e dintorni. In mancanza di informazioni ufficiali, si è comunque saputo che il bar Omorika era rimasto aperto fino a notte inoltrata tra venerdì e sabato per la moltitudine di clienti. Tra questi, anche numerosi lavoratori dell'impresa straniera Bechtel Enke, impegnati in lavori di costruzione di una superstrada. Venerdì gli operai avevano ricevuto lo stipendio e nella notte del delitto le bevute di vino, birra e superalcolici si erano sprecate.

Che cosa sia accaduto successivamente non si sa. La polizia sta ricostruendo quanto avvenuto nelle ore tra la chiusura del locale e il delitto. La Dobric pare sia stata uccisa con una bottigliata al capo. E, dopo aver commesso il delitto, l'assassino si sarebbe sfogato sulla cameriera, violentandola fino a lasciarla priva di sensi. Quindi sarebbe scappato in direzione ignota.

Però la testimonianza di Sanja Miscevic dovrebbe rivelarsi decisiva e la cattura dell'omicida potrebbe essere questione di ore. A Otok Ostarijsko e dintorni la popolazione è sotto choc: come detto, Anka Dobric, era molto conosciuta e stimata nella zona proprio perché gestiva un locale molto frequentato. Inoltre a Otok Ostarijsko non si era mai verificato un fatto di sangue del genere.

CAPODISTRIA Sotto processo i responsabili e alcuni dipendenti dell'istituzione

La casa di riposo era un lager

CAPODISTRIA La casa di riposo capodistriana era un lager: cibo scarso e di pessima qualità, anziani abbandonati a sè stessi senza cure e assistenza, maltrattamenti. Ci sono voluti otto mesi di indagini, ma alla fine gli inquirenti della questura hanno verificato che le denunce mosse alla fine dello scorso anno dai parenti di alcuni assistiti corrispondevano al vero. Tutto è contenuto in un voluminoso dossier di quasi mille pagine che il pool di poliziotti e periti ha redatto e che è stato consegnato al Tribunale circondariale. Dal punto di vista giuridico i reati sono quelli di maltrattamenti, ma sono emerse pure delle truffe e dei casi ai appropriazione indebita dei mezzi finanziari erogati dal Comune per la gestione della casa di riposo, che finivano nelle tasche dei responsabili.

Nel mirino dei magistrati si trovano adesso alcuni dirigenti e alcuni dipendenti dell'istituzione di cui non sono state rese note le generalità, che finiranno sotto processo. Per questi reati il codice sloveno prevede pene che variano dai tre agli otto anni di prigione. Da parte loro i responsabili della casa di riposo hanno sempre contestato le accuse dei ricoverati.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	8,83	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0046	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	256,87	Lire
Kuna	1,00	=	0,1327	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
NON IN VENDITA				
CROAZIA				
Kune/l	6,70	=	1721,04	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	172,20	=	1521,04	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,32	=	1649,27	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Confermato: dirette in Kosovo le armi sequestrate a Capodistria

CAPODISTRIA Si trova nelle vecchie carceri di Sant'Anna, Helmut Mathe, il cinquantenne imprenditore austriaco, fortemente indiziato di essere uno dei principali organizzatori del maxi-traffico di armi e munizioni, scoperto nei giorni scorsi al terminal container del porto. Come abbiamo dato notizia si tratta complessivamente di 48 tonnellate di armi, nascoste in quattro contenitori, provenienti dalla Malesia e diretti, attraverso il porto di Capodistria, a una agenzia marittima austriaca. Ieri gli inquirenti hanno confermato l'ipotesi che l'arsenale bellico era diretto alla guerriglia albanese nel Kosovo o in Macedonia.

Gli investigatori hanno fatto ancora sapere che Mathe è stato bloccato mercoledì al valico di confine con l'Austria di Ljubelj, mentre ignaro si apprestava a entrare in Slovenia. Al momento dell'arresto Helmut Mathe, munito di regolari documenti, avrebbe dichiarato che si tratta certamente di un grosso equivoco, che avrebbe molto presto chiarito. Il giorno dopo è stato consegnato al giudice per le indagini preliminari del tribunale circondariale di Capodistria. Al termine del primo interrogatorio il magistrato ha predisposto il fermo preventivo nei confronti dell'imprenditore austriaco.

Inoltre è emerso che, anche se non è stato mai denunciati dalle autorità giudiziarie slovene, nel '91, al momento del conflitto con la Serbia, Mathe avrebbe fornito contingenti d'armi alla Slovenia.

ilDi ildiscount

OFFERTA VALIDA DAL 6 AL 15 SETTEMBRE 2001

YOGURT VITESSA STRACCIATELLA ASS. - gr. 500 3.100 € 1,60 (3.590)
MINESTRONE DI VERDURE ORTOSELF - Kg. 1 1.990 € 1,03 (2.980)
FORMAGGIO gr. 150 ALLE ERBE/AL SALMONE AL GORGONZOLA ALLE OLIVE 1.450 € 0,75 (1.790)
SPALLA COTTA SGRASSATA - s.v. - all'etto 860 € 0,44 (990)
10 UOVA MEDIE - gr. 53/63 1.000 € 0,52 (1.490)
VANETTA CREMOLO FORMAGGIO E FRUTTA gr. 50x6 1.990 € 1,03 (2.550)
GELATO IN VASCHETTA HAPPY GEL ASSORTITI - gr. 500 2.950 € 1,52 (4.150)
TUTTI I GIORNI PANE E LATTE FRESCHI
8 FIOCCHETTO gr. 300 2.590 € 1,34 (2.750)
OLIO EXTRA VERGINE 100% ORIGINE ITALIA ml. 750 4.500 € 2,32 (4.990)
LIMONCELLO cl. 70 - 30° 6.500 € 3,36 (7.450)
DETERGENTE MULTIATTIVO lt. 1,5 1.650 € 0,85 (1.900)
6 KRAPFEN ALBICOCCA/CACAO gr. 250 2.590 € 1,34 (2.750)
CREMA BICOLORE CALICE - gr. 200 2.300 € 1,19 (2.650)
SUCCO DI FRUTTA ALBICOCCA PESCA/PERA ml. 700 1.190 € 0,61 (1.290)
THÈ VERDE lt. 1,5 980 € 0,51 (1.200)
ASCIUGATUTTO COMPACT 2 ROTOLI 1.590 € 0,82 (1.900)

Ortofrutta
UVA BIANCA ITALIA
PERE MAX RED BARLETT
LATTUGA TROCADERO
PATATE PASTA BIANCA conf. rete

Macelleria
MACINATO SCELTO BOVINO ADULTO
FETTINA SCELTISSIMA
GRILLBURGER DI SUINO

PREZZI SPECIALI!

PROVINCIA DI GORIZIA
- FOGLIANO REDIPUGLIA Via 3ª Armata
- GORIZIA Via Kugy
- MONFALCONE Via Boito Via Grado (PROSSIMA APERTURA)
- S. LORENZO ISONTINO Via Nazionale

PROVINCIA DI PORDENONE
- AZZANO X Via Mores di Sotto
- MANIAGO Via C. Percoto
- PORDENONE Via Udine - Viale Grigoletti
- SPILIMBERGO Via dei Ponti

PROVINCIA DI TREVISO
- FRANCENIGO Via Veneto
- GAIARINE Via A. Moro

PROVINCIA DI TRIESTE
- AQUILINIA MUGGIA Via M. d'Oro
- MONRUPINO Via Rupingrande
- TRIESTE Via Orsera - Via Cumano Largo Barriera Vecchia Via Revoltella Via Ponzanino (PROSSIMA APERTURA)

PROVINCIA DI UDINE
- BUIA Via Osovana
- CERVIGNANO Via Aquileia
- CIVIDALE Via della Libertà
- LATISANA Via C. Percoto
- MARTIGNACCO Via Cividina
- PALMANOVA Borgo Cividale
- PORPETTO Via Pre Zaneto (angolo Via Udine uscita Autostrada)
- REANA DEL ROIALE Via Celio Nanino
- REMANZACCO S. S. 54
- SAN DANIELE Viale Kennedy
- TOLMEZZO Via Forame Via Paluzza
- TORVISCOSA Via dei Banduzzi
- UDINE Via Cividale
- VILLA VICENTINA Via Marconi

PROVINCIA DI VENEZIA
- PORTOGRUARO Via D. Alighieri
- QUARTO D'ALTINO Via Marconi

Con oggi la gestione del demanio marittimo del Friuli-Venezia Giulia passa dalle Capitanerie alla Direzione Viabilità e Trasporti

Spiagge nelle mani della Regione

Vera rivoluzione per chiunque debba ottenere licenze, concessioni e permessi

Alla Regione gli aspetti ricreativi del demanio marittimo.

È la fine di un iter complesso che ha potuto contare su due anni di transizione «morbida». Inevitabili le incertezze nella fase di rodaggio

TRIESTE Le Capitanerie di porto di Trieste e di Monfalcone passano la mano. Il litorale del Friuli-Venezia Giulia, per quanto concerne tutti gli aspetti sportivi e ricreativi, da oggi sarà amministrato dalla Regione. Per la precisione, la Capitaneria isontina ha già trasmesso tutta la documentazione necessaria alla Direzione regionale della Viabilità e dei Trasporti venerdì scorso, quella giuliana lo farà stamane. Ma questo leggero scostamento temporale è determinato solo da differenze burocratiche, che nulla hanno a che vedere con la sostanza delle cose, elemento ben più importante.

La più immediata delle conseguenze sul piano pratico è che d'ora in poi tutti gli imprenditori, gli organizzatori di manifestazioni, i noleggiatori di imbarcazioni, in definitiva tutti quelli che in qualche maniera operano vicino al mare, che è proprietà dello Stato con la definizione di demanio marittimo, per ottenere licenze, permessi, concessioni e autorizzazioni di qualsiasi tipologia, dovranno rivolgersi agli uffici regionali e non più alle Capitanerie. Queste ultime rimarranno titolari delle funzioni, queste sì non delegabili in alcun caso, di vigilanza e controllo sul mare e sulle coste.

La ragione giuridica di questa modifica affonda le sue radici in un'epoca molto lontana, esattamente nel '77. In quell'anno fu emanato un Dpr, il n. 616, che stabiliva il progressivo passaggio delle competenze in materia "ricreativa e turistica" dalle Capitanerie di tutta Italia alle Regioni. I tempi dell'applicazione di questa rilevante novità si sono poi rivelati biblici e soltanto un paio d'anni fa l'ente regionale del Friuli-Venezia Giulia ha realmente assunto la nuova competenza, denunciando però contestualmente la propria difficoltà a gestirla da subito; si venne così a una soluzione transitoria, che vedeva le Capitanerie di porto continuare nelle funzioni in base a una convenzione, cosiddetta «di avvalimento». Con essa in effetti la Regione poteva «avvalersi» per due anni delle strutture delle Capitanerie: si scelse cioè la strada di un trasferimento morbido. La scadenza della convenzione era venerdì scorso. In quella giornata è avvenuto il passaggio materiale dalla Capitaneria di Monfalcone alla Regione, mentre lo stesso avverrà oggi a Trieste.

Siamo perciò nel pieno ambito di quella progressiva attribuzione di competenze specifiche alle Regioni della quale si parla da tempo e che si sta concretizzando da qualche anno a questa parte. E la scelta della Direzione Viabilità e Trasporti dell'ente regionale ha una sua perfetta logica: sul litorale operano imbarcazioni e mezzi, perciò la Direzione che dovrà assumere le decisioni in merito è proprio quella individuata dalla legge.

Opportuna anche la scelta dei tempi di attuazione di quella che può essere senz'altro definita una autentica riforma del settore: la fine dell'estate. Vale a dire che tutte le licenze degli stabilimenti balneari, dei noleggiatori di barche, dei ristorantini e dei locali appollaiati sulle rive del mare, possono tranquillamente andare a conclusione stagionale. Per il prossimo anno però bisognerà prepararsi in tempo e iniziare magari con buon anticipo le pratiche. La Regione avrà certamente attrezzato per quell'epoca gli uffici competenti, ma è indubbio che la prima sarà una fase di rodaggio, con tutto ciò che questo comporta.

Ugo Salvini

Impianti anti-spreco

Fonti alternative di energia: nove miliardi di contributi

TRIESTE È stato avviato l'iter per la concessione, a privati e a enti pubblici del Friuli-Venezia Giulia, di contributi in conto capitale per oltre nove miliardi di lire destinati agli interventi di contenimento e riduzione dei consumi e di utilizzazione delle fonti alternative di energia, anche mediante progetti sperimentali. Lo ha annunciato l'assessore regionale all'Edilizia, Federica Seganti, ricordando che il bando sarà pubblicato sul Bur il 12 settembre e che gli interventi ammissibili spaziano dall'applicazione dei moderni sistemi di sfruttamento dell'energia alternativa all'utilizzo della caldaia a legna.

La disponibilità finanziaria complessiva è stata ripartita in un miliardo e 700 milioni di lire per gli impianti fotovoltaici con connessione alla rete elettrica di distribuzione, in due miliardi per gli impianti fotovoltaici senza connessione alla rete elettrica di distribuzione, in oltre tre miliardi e 400 milioni per i pannelli solari, in circa 638 milioni per le caldaie a legna ad alto rendimento e infine in due miliardi per i progetti sperimentali.

Saranno concessi contributi pari al 75% della spesa ammissibile per l'installazione d'impianti fotovoltaici, di potenza compresa tra 1 e 20 kw, connessi o meno alla rete elettrica di distribuzione.

Sarà invece concesso un contributo pari al 40% della spesa sia all'installazione di pannelli solari per il riscaldamento degli ambienti e per la produzione d'acqua calda, che consentano un risparmio d'energia non inferiore al 30% del fabbisogno termico annuo, che all'installazione di caldaie a legna ad alto rendimento, che consentano un risparmio d'energia non inferiore al 70%.

Gli interventi di progettazione e realizzazione di impianti, che utilizzano forme sperimentali di contenimento e riduzione dei consumi energetici oltre a fonti alternative di energia, riceveranno contributi pari all'80% della spesa ammissibile.

Vio è ormai decaduto

Dieci avvocati si contendono il posto libero nel Coreco

TRIESTE Dieci avvocati del Friuli-Venezia Giulia si contendono il posto lasciato vacante qualche mese fa dal presidente del Comitato regionale di controllo (Coreco), Giovanni Vio, decaduto dopo essere subentrato al neodeputato Ettore Romoli nella carica di consigliere regionale. A decidere chi si insedierà all'interno del Coreco come semplice membro (la nuova presidenza dell'organismo sarà determinata in un secondo tempo dalla giunta Tondo) sarà il Consiglio regionale. Ma una prima indicazione, che potrebbe risultare quella determinante, verrà data già mercoledì mattina dalla Giunta per le nomine. Ricordiamo che il Coreco è il «guardiano» amministrativo degli atti di Comuni e Province.

In lizza per il posto che fu di Vio ci sono, come accennato, dieci avvocati segnalati dalle sezioni provinciali dell'Ordine professionale. Quale requisito essenziale è richiesta l'iscrizione all'Albo da almeno un decennio.

L'Ordine di Trieste ha indicato gli avvocati Bruno Belleli e Raffaele Esti; quello di Pordenone Giovanni Battista Durat e Alessandro Tauro; quello di Udine Maristella Petris e Ino Pupulin; quello di Gorizia Bruno Garlatti, Giuliano Lucigrai e Alfredo Russo; Tolmezzo Giunio Pedrazzoli. In palio, oltre al prestigio dell'incarico, c'è anche una discreta indennità (sui cinque milioni mensili).

Dunque mercoledì la Giunta per le nomine esprimerà il proprio parere. Quindi toccherà all'aula designare il prescelto (ma difficilmente ciò avverrà già mercoledì pomeriggio, nonostante la convocazione del Consiglio da parte del presidente Martini).

Da ricordare che la Giunta per le nomine mercoledì dovrà affrontare anche la spinosa questione della scelta dei sette componenti del Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena.

Stasera la riunione che dovrebbe designare il successore di Cianci

Ferruccio Saro

Dopo le recenti vicissitudini, in Friuli il partito cerca di compattarsi attorno all'esperto parlamentare

Saro «governerà» Forza Italia a Udine

UDINE In Friuli il congresso provinciale di Forza Italia è previsto fra un paio di mesi, ma al traguardo per la guida del partito potrebbe arrivare solitario un solo concorrente, «protetto» da una schiera di corridori che salvaguardano il fuggitivo dal gruppo in rimonta. Un'immagine ciclistica forzatamente calata sul piano della politica? Forse sì, anche se tutto ormai lascia presagire, a meno di colpi di scena clamorosi negli ultimi giorni, che al congresso di novembre, che dovrà ridare agli azzurri udinesi, dopo un periodo piuttosto travagliato (l'«affare Cianci», le polemiche e l'inchiesta della Procura udinese sui finanziamenti per le comunali del 1998), ma anche carico di copiose soddisfazioni elettorali, l'uomo che dovrà assumere la guida del partito sarà l'onorevole Ferruccio Saro.

Il gruppo di pezzi da 90 all'interno del partito, che da qualche tempo stanno lavorando all'unità del movimento affinché non si arrivi in futuro a contrapposizioni tra l'area ex scudocrociata e l'area socialista, stasera al Belvedere di Tricesimo scoprirà le carte presentando le linee programmatiche del documento congressuale dal denominatore comune: la volontà di arrivare all'unità del movimento. «L'iniziativa del gruppo degli 8 di dar vita a un percorso comune superando le contrapposizioni tra ex democristiani ed ex socialisti e l'eccessiva divisione in correnti – spiega il capogruppo di Forza Italia in Consiglio provinciale, Piero Mauro Zanin – sta producendo una piattaforma che dovrà essere riempita di contenuti affinché anche gli eletti possano avere un riferimento programmatico. L'obiettivo è di recuperare le funzioni del partito, come guida non solo delle istituzioni, ma anche del Friuli in generale»" Volontà insomma, di rispolverare il ruolo di Forza Italia come movimento transideologico. «Se il percorso sarà accettato dalla base con cui fino a novembre ci confronteremo, - conclude Zanin – allora sì che il nome del nuovo coordinatore sarà indifferente».

Lo stesso Zanin, Alessandro Colautti, Paride Cargnelutti, Gianni Fratte, Maurizio Gerussi, Tiziana Cividini, Luigi Abetini e Fausto Deganutti, dopo aver elaborato il documento, sembrano ora pronti ad accompagnare l'arrivo solitario al traguardo del congresso di Saro. Non resterà che recuperare nel gruppo alcuni possibili diffidenti come Giogo Venier Romano, il deputato Manlio Collavini o l'ex vice coordinatore Roberto Bardini, da sempre convinto della necessità di avere alla guida del partito provinciale un uomo che vi si possa dedicare completamente. «C'è bisogno però di un personaggio al di sopra delle parti e del gruppo dirigente locale – spiega Gianni Fratte, uno degli "otto" – e Saro può essere l'uomo adatto, ovviamente coadiuvato adeguatamente da un valido gruppo dirigente locale».

Antonio Simeoli

Doppio arresto in una settimana per un ladro di bici

UDINE Joan Marginean, cittadino romeno di 47 anni residente a Udine, è stato arrestato due volte in una settimana per lo stesso reato: furto di biciclette.

L'uomo era stato fermato dalla polizia friulana qualche giorno fa per aver rubato una bicicletta all'esterno di un supermercato di Martignacco. Ieri mattina è finito ammanettato per aver sottratto una mountain bike nel cortile di una casa famiglia di Udine. Marginean è stato rinchiuso nel carcere di Udine.

Anche a Pordenone azzurri in fermento Si cerca l'unità in vista del congresso

PORDENONE Era nell'aria ancora nei primi giorni d'agosto, ma la prudenza, che per gli ex Dc rimane un valore, ha fatto sì che all'ufficializzazione dell' accordo si arrivasse soltanto ora. E accordo, dunque, sia, in casa Forza Italia a Pordenone, tra l'ala democristiana di Michelangelo Agrusti, Maurizio Salvador, Adriano Bomben, e la corrente (anche se il termine non è gradito) dei fratelli Pedicini.

Un'intesa che nelle intenzioni dovrebbe condurre il partito che vanta, in provincia di Pordenone, oltre il 30% dei consensi, a un congresso preannunciato per la fine dell'anno il più possibile unitario. Ma perché il presupposto si verifichi, è necessario che anche gli ex socialisti, quelli di Francesco De Carli e dell'attuale coordinatore Franco Dal Mas, accettino di sedersi al tavolo delle trattative. Un passo che appare ancora difficile, stante le richieste di dimissioni presentate al coordinatore e sottoscritte dalla stragrande maggioranza dei componenti il direttivo, rimangono argomento tabù. Certo è che l'accordo raggiunto in questi giorni, sostenuto anche dal presidente della Provincia Elio De Anna, ridisegna gli equilibri di maggioranza in seno agli azzurri pordenonesi.

Nelle dichiarazioni moderate dei protagonisti c'è l'organizzazione di un congresso possibilmente unitario il cui percorso è iniziato con le dichiarazioni del coordinatore Franco Dal Mas al termine di una difficile primavera connotata da obiettivi mancati, quali la nomina di un parlamentare espressione del forza politica maggiormente rappresentativa in seno alla Casa delle Libertà, l'individuazione di un candidato sindaco per la città capoluogo proveniente da Forza Italia, la conquista di alcune amministrazioni comunali. Nulla di ciò è andato a buon fine e, in sovrappiù, la Destra Tagliamento ha perso anche il suo unico assessore regionale forzista. E il tempo, quello delle vacanze, non è stato sufficiente a far dimenticare l'amarezza.

La rivolta contro il coordinatore, con una sfiducia chiesta da una ventina di componenti il comitato direttivo, non ha portato alle sue dimissioni ma ad un semi-commissariamento, con l'affiancamento a Dal Mas dei due parlamentari Lenna e Moretti. Il passo successivo, e logico, è ora l'atteso congresso. Con l'incognita sulla data, stante anche la situazione nazionale del movimento azzurro. Logica vorrebbe che all'azzeramento della situazione e alla nomina dei nuovi vertici, si arrivasse il prima possibile. Ma si sa, in politica non è sempre la logica a vincere.

Franco Dal Mas

Elena Del Giudice

Investimenti carenti, ritardi nella nomina del commissario, concorrenza

Cro di Aviano penalizzato: la Cisl ora pretende coerenza

PORDENONE «La Regione dica con chiarezza qual è il ruolo del Centro di riferimento oncologico di Aviano». A porre l'attenzione sull'istituto a carattere scientifico la cui missione è la ricerca e la cura in campo oncologico, sono il segretario provinciale della Fps Cisl di Pordenone, Paolo Florean, e Valerio Mattiuzzi, delegato sindacale Cisl al Cro. Si dichiarano preoccupati rispetto ad alcune questioni aperte e inerenti il Centro avianese. Questioni che si chiamano: dodici miliardi di lire di avanzo di amministrazione vincolati da oltre un anno, ritardi nella nomina del nuovo commissario, investimenti a beneficio di altri poli, iniziando da quello udinese, disavanzo finanziario di diversi miliardi provocato dai ritardi con cui le Regioni provvedono a coprire i costi dei ricoveri extraregionali, e il concreto rischio che il Cro si trasformi, da istituto a carattere scientifico a una sorta di «dependance» dell'ospedale pordenonese se, nel contesto dell'integrazione di area vasta, verrà privato di alcuni servizi indispensabili all'esercizio della sua attività.

«L'ex assessore, e oggi presidente della giunta, Renzo Tondo, si era impegnato ad ufficializzare il ruolo specifico del Cro. Ma a tutt'oggi questo non è avvenuto - sottolineano i due sindacalisti -. Contemporaneamente assistiamo all'attuazione di progetti nel Veneto, con la nascita di un polo oncologico, al rafforzamento di quello udinese, ai ritardi nella nomina del commissario e al sorgere di una situazione di incertezza generale. Singoli fatti, ma che se analizzati nel complesso, quanto meno fanno nascere il dubbio sull'esistenza di un progetto di marginalizzazione del Cro» che potrebbe arrivare al suo smantellamento.

Guardando ai fatti, nell'ottobre 2000 la Regione approvò il bilancio dell'istituto che evidenziava un avanzo di amministrazione di 40 miliardi tra parte corrente e investimenti. Di quel consistente pacchetto di risorse la giunta ne vincolò 12 che sarebbero dovuti venire destinati alla copertura del deficit del Servizio sanitario regionale. Dichiarazioni successive smentirono l'originaria destinazione assicurando che quel denaro sarebbe stato reinvestito al Cro. Ma di atti ufficiali, a un anno di distanza, nemmeno l'ombra. Anche l'istituzione dell'area vasta può tradursi in una minaccia per l'istituto «perché se è vero che per alcuni servizi, come il laboratorio unico provinciale, il Cro può entrare nell'area vasta, per altri assolutamente no, pena una perdita di ruolo». Quindi è necessario «che la Regione faccia chiarezza e attui scelte coerenti: in campo oncologico deve finalizzare le risorse e quelle destinate a questo settore devono andare al Cro, non ad altri poli; se l'istituto segue alcune patologie, non si andrà a investire per analoghi progetti in altre sedi alimentando una concorrenza impropria. E non si dica che la Regione non ha competenze o ruolo sull'istituto: contribuisce - ricordano dalla Fps Cisl - con una percentuale considerevole al bilancio del Cro, autorizza le assunzioni di personale, fornisce le indicazioni di piano».

Elena Del Giudice

INTERVENTO

Critiche alla legge delega pronta per il Senato

«Sulle cooperative incombe il rischio di azzeramento L'opposizione deve vigilare»

Il 3 agosto 2001 la Camera ha approvato la delega al governo per la riforma del diritto societario che comprende, insieme alla discussa norma sulla falsità dei bilanci, anche la nuova disciplina delle società cooperative. Dopo la pausa estiva il provvedimento, atteso da tempo e di grande rilievo per le implicazioni sociali ed economiche, sarà sottoposto alla definitiva approvazione del Senato.

Lavorando su un precedente testo predisposto dalla precedente maggioranza parlamentare, il provvedimento è stato rivisitato, in parte stravolto, approvato infine con sospetta rapidità. Non è male ricordare che la legge delega con la quale il Parlamento conferisce al governo la funzione legislativa in una determinata materia, determinandone principi e criteri direttivi e stabilendo il tempo limitato nel quale esercitare la riconosciuta separazione dei poteri e delle funzioni fra gli organi dello Stato moderno.

Ciò, evidentemente, non può essere successo se – in una frenetica seduta per il «presto rompiamo le righe» – è stata approvata una legge delega che il precedente Parlamento da tempo discuteva senza avere avuto il tempo di licenziare.

Interessa qui in particolare formulare qualche osservazione su quella parte della legge delega, l'art. 5, che detta nuovi principi in ordine all'emanazione di norme separate in materia di diritto cooperativo; si stabiliscono, infatti, due distinte identità sotto la definizione di cooperative costituzionalmente riconosciute. Il conseguente indirizzo legislativo stabilisce che le cooperative costituzionalmente riconosciute sono soggette alla vigilanza pubblica e hanno diritto alle agevolazioni fiscali, in realtà alla sola non tassabilità degli utili destinati a riserva indivisibile. Per contro perderebbero tutti gli strumenti attualmente previsti per la loro capitalizzazione.

Questi ultimi, invece, rimangono a disposizione delle cooperative non costituzionalmente riconosciute le quali non sono più soggette alla vigilanza e sono private di ogni agevolazione fiscale. Per esse si prevede e si facilita la trasformazione in società lucrative. Non vi è chi non veda un attacco a tutto l'istituto cooperativo che viene in parte ridimensionato e ridotto in ambiti di attività residuale, come le cooperative sociali; in parte omologato alle Spa.

In sede di approvazione dell'art. 5 è stata respinta una questione pregiudiziale di illegittimità costituzionale presieduta dall'on. Soda e d altri deputati dell'opposizione per cui si chiedeva l'accantonamento dello stesso articolo al fine di una più approfondita valutazione. Senza dubbio la questione della legittimità costituzionale dovrà di nuovo essere affrontata nel momento in cui il secondo ramo del Parlamento si accingerà al suo esame.

Nel frattempo l'art. 45 della Costituzione aspetta di essere correttamente interpretato da tutte le parti politiche, comprese quelle governative e di maggioranza, nella sua esatta formulazione: «la Repubblica riconosce la funzione sociale della Cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e la finalità».

Secondo il dettato costituzionale alla Cooperazione viene riconosciuta la funzione sociale per le sue caratteristiche fondamentali. Queste ultime sono richiamate in quanto o la Cooperazione ha carattere di mutualità, senza fini di speculazione privata, o non è Cooperazione. Risulta inaccettabile la divisione della Cooperazione in due settori facendo riferimento, strumentalmente, alla Costituzione. Non fa velo la considerazione che questo errore era stato già commesso nel testo predisposto dalla precedente maggioranza nell'intento di favorire l'elasticità nella stesura degli statuti in relazione alle dimensioni ed alla attività svolta dalle singole coopertive. Purtroppo su quella impostazione, a parere nostro errata, si sono appoggiate e hanno trovato il cammino facilitato ipotesi legislative di correnti di pensiero (meglio di interessi) non amiche della Cooperazione.

Alla ripresa dei lavori parlamentari, occorrerà mettere in campo ogni iniziativa utile per evitare che la norma costituzionale venga, paradossalmente, utilizzata per giustificare in una nuova economia di mercato l'azzeramento di quanto la norma stessa si proponeva nel suo indirizzo al Legislatore.

Luciano Peloso
presidente dei Revisori dei conti della Lega delle Cooperative del Friuli-Venezia Giulia

I ANNIVERSARIO

Paolo Zlatich

Ti ricordiamo con immutato amore.

I tuoi cari

Trieste, 10 settembre 2001

Nel XIX anniversario della perdita del padre

DOTT. ING.

Nereo Varridi

la figlia FRANCA unitamente al marito lo ricorda con sempre più profondo rimpianto.

Trieste, 10 settembre 2001

II ANNIVERSARIO

DOTT.

Antonio Napolitano

Lo ricordano con affetto la mamma e i parenti tutti.

Trieste, 10 settembre 2001

XV ANNIVERSARIO

Massimiliano Glavina

Sei sempre dove siamo noi.

Mamma, papà e fratello

Trieste, 10 settembre 2001

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.

CERCHIAMO zona S. Luigi soggiorno, una-due camere, cucina, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.

GORIZIA centro affittasi appartamenti varie metrature a referenziatissimi 0481/30015 ore pasti. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. CERCASI telefoniste/i per facile lavoro. Tel. ore ufficio 040.3728380.

A.A.A.A.A. SE desideri un lavoro stimolante in un ambiente giovane e dinamico la Nuova Agenzia Albacom Gruppo Mediaset seleziona consulenti e un responsabile agenti. Possibilità di fisso mensile 1 milione + rimborso spese + provvigioni una tantum + % traffico telefonico. Tel. 199/787778.

A.A.A. AZIENDA regionale leader in Internet cerca 5 consulenti alle vendite. Fisso lire 1.500.000 più provvigioni e 4 telefoniste part-time. Telefonare per appuntamento allo 800478988 ore ufficio.

A.A.A. CERCASI disegnatore grafico con esperienza Autocad LT97/2000 diplomato istituto Nordio architettura/arredamento. Scrivere C.I. AB3371590 Fermo Posta TS Centrale. (A10645)

A.A.A. CERCASI giovani seri per recapito depliants a Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Telefonare 0481/533209. (B00)

A.A.A. COMMESSA part time in mobilità o apprendistato cercasi. La conoscenza dello sloveno e/o diploma scuola media superiore costituiranno titolo preferenziale. Inviare curriculum manoscritto al negozio «Salvadanaio», via Flavia, 62 - 34149 Trieste. (A10908)

A.A.A. MONDO Telefonico Centro Tim seleziona per nuova apertura apprendisti commessi/e max 23 anni. Gradita conoscenza computer, telefonia, sloveno. Tel. 040/3726098. (A10906)

A.D.P.M. distribuzione pubblicità no vendita cerca personale. Non necessitano mezzi propri. Vi portiamo noi. Ottimo trattamento. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì al venerdì ore 18-19.

AGENZIA regionale Albacom con portafoglio clienti esistenti e migliaia di linee già attivate. Ricerca due agenti professionisti per Trieste. Trattamento ai massimi livelli di mercato. Numero verde 800-979771. (Fil 47)

APPRENDISTE/I presentarsi lunedì dalle 14 Pastificio Mariabologna via Battisti 7, Trieste. (A10801)

ASSUMESI cameriere/a sala diplomato/a esperto presentarsi birreria Forst via Galatti n. 11 Trieste. (A10915)

ASSUMIAMO per il nostro stabilimento produttivo: n. 5 operai generici con disponibilità al lavoro in turno a ciclo continuo. Inviare curriculum a mezzo fax al numero 0481/99895. (Fil 17)

AZIENDA a Dolegna del Collio cerca impiegata/o max 24 anni. Inviare curriculum fax 0481.639941. (B00)

AZIENDA elettronica di Cormons ricerca urgentemente 1 Acquisitore per l'Ufficio Acquisti. Telefonare 0481/637311.

CAMERIERE/A per ristorante cercasi per Trieste. Richieste: esperienza di almeno 2 stagioni o scuola alberghiera, bella presenza, età max 40 anni. Tel. 348/8518922. (A10796)

CERCASI assistenti anziani con qualifica Adest e/o esperienza comprovabile per casa di riposo a Sistiana. Telefonare allo 040/2907137 oppure 348/7138310. (C00)

www.cartolinando.com
PER DIRSI TUTTO
www.radiodedica.com

CERCASI banconiera/e part-time esperta/o per bar diurno presentarsi con foto in via S. Giacomo in monte 12/A. (A10870)

CERCASI cameriera/e per ristorante a Muggia, richiesta minima esperienza, età max 30 anni. Presentarsi mercoledì 12 settembre ore 9 presso Trattoria ai 2 leoni - Muggia.

AGENDA DEL GIORNALISTA

da oltre trent'anni il più autorevole mezzo d'informazione sull'informazione

Sono in distribuzione il secondo ed il terzo volume

1 La stampa — I quotidiani italiani, 2.500 periodici, 2.700 uffici stampa, istituzioni italiane ed europee, fonti di informazione, fiere, stampa estera, associazioni di categoria, scuole di giornalismo, i 70.000 giornalisti italiani

2 Mediainonda Radio e Tv — Oltre 500 emittenti nazionali, locali, pubbliche, private, via etere e via satellite, i circuiti, le syndacation; tutti i quotidiani, gli uffici stampa, i numeri delle redazioni; speciale elezioni

3 Internet Mediasurfer — I recapiti di 10.000 media sul www. Portal, quotidiani, agenzie di stampa, radio e televisioni online, push e custom news, i newsgroup, le mailing list, i vantaggi offerti dalla rete a giornalisti e comunicatori.

Tre volumi, oltre 2.100 pagine Lire 140.000

Centro di Documentazione Giornalistica
00186 Roma, piazza di Pietra, 26 - tel. 066791496 - 066798148
fax 066797492 - www.agendadelgiornalista.it - e-mail: adgcdg@tin.it

CERCASI cameriere/a referenziato per ristorante pesce, telefonare ore dieci dodici 3477960107. (A10751)

CERCASI due apprendisti/e banconiere mx 22 anni. Presentarsi presso bar «X» via Coroneo 11, lunedì dopo le 19.00. (A10560)

CERCASI operaio/a specializzato con esperienza nel settore arredamento. Telefonare per appuntamento 335.6445828. (B00)

CERCASI personale turnista possibilmente qualificato per casa di riposo. Presentarsi lunedì ore 10 La Meridiana via di Conconello 29 Opicina. (A00)

CERCASI pulitrici pulitori per lavoro a bordo delle navi. Presentarsi Cooperativa Pulitecno piazza Vico 7/c. (A10877)

CERCASI urgentemente personale pulizie disponibilità immediata per lavoro dalle 16 alle 22. Teniamo presente anche altre domande. Presentarsi lunedì ore 12-13 in viale Terza Armata 12/a.

CLOVER e Tender Pub selezionano ragazze/i per banco e piastra presentarsi al Tender dalle 18. 040/305654. (A10859)

COMMERCIALE settore arredamento ricerca urgentemente operatrici/tori telefoniche (anche primo impiego). Retribuzione interessante più incentivi. Orario part-time e sede di lavoro Monfalcone (Go). Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle 15.00 ò dalle ore 17.00 alle 18.00 c/o Nord-Marketing piazza Cavour 23 a Monfalcone (Go). (Fil47)

COMMERCIALISTA con studio in Cervignano cerca impiegata/o esperta/o contabilità generale e Iva. Curriculum c/o fermo posta passaporto 371776L Pordenone. (Fil84)

DITTA cerca pulitrice pulitore veramente capace con ampia disponibilità di orario. Tel. 040.912208 ore 14-17. (A10727)

DITTA impianti elettrici cerca operai e apprendisti tel. 040/830448 fax 040/830552. (A10885)

EUROGROUP Spa seleziona operai generici o specializzati per ampliamento del proprio organico. Settore di attività: produzione di carpenteria metallica navale e civile sede di lavoro Monfalcone (Go). Per ulteriori informazioni telefonare allo 0481/495118 o inviare il proprio curriculum (fax 0481-495112 e-mail: ufficio.amministrativo@eurogroupxnet.it. (A00)

GORIZIA negozio abbigliamento scarpe cerca responsabile con esperienza pluriennale settore, età massima 40 anni e apprendista commessa età massima 23 anni. Indispensabili bella presenza, professionalità, predisposizione alla vendita. Telefonare: 333/6541527. (B00)

IMPORTANTE gruppo immobiliare seleziona diplomati su Trieste, Monfalcone. Trattamento contrattuale fisso più provvigioni. Inviare curriculum: Immobiliare S. Vito, via Combi 7/e, Trieste. (A00)

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 30 anni con esperienza comprovata nel settore edile. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (A00)

IMPRESA costruzioni cerca operai specializzati con esperienza comprovata nel settore edile. Scrivere casella postale n. 301 Monfalcone. (A00)

MANPOWER MONFALCONE ricerca impiegata commerciale. Ottima conoscenza lingua danese, carrellista/mulettista, parrucchiera esperta. Addetti macchinari disponibilità al lavoro su turni tel. 0481/791686. (C00)

MEDEOT termoidraulica ricerca venditore da banco, magazziniere, venditore sala mostra graditi sloveno, uso pc, esperienza ore ufficio 0481/392393. (A00)

OFFRESI posto aiuto cuoco per pub-ristorante richiedesi max serietà tel. 040/639380. (A10879)

RICERCHIAMO: collaboratore/trice alle vendite settore alimentare, automunito/a per gestione portafoglio clienti, zona Go-Ts minimo garantito, incentivi e premi sul fatturato. Si richiede: serietà, affidabilità, capacità commerciale. Inviare curriculum via fax 0432/299604.

RISTORANTE cerca aiuto cameriere/a serio volenteroso. Telefonare 3484500469.

RISTORANTE cerca chef esperto/a referenziato. Inviare curriculum Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB7656189. (A10677)

SALONE parrucchiera cerca lavorante parrucchiera/e o mezza lavorante esperta. Tel. 040.568037. (A10915)

SERIA ditta affida lavoro confezione collane proprio domicilio. Telefonare pomeriggio 0309197581. (Fil30)

SOCIETÀ di servizi cerca urgentemente personale con qualifica Adest-Ota. Telefonare dal lunedì al venerdì ore ufficio allo 040/3887111. (A00)

SPEDIZIONIERE doganale cerca ditta interessata. Scrivere carta identità AD2742354 Fermo Posta Gorizia. (B00)

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

VENDITE

SAN GIACOMO monolocale arredato stabile d'epoca mq 30 circa soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio.
VIA COLOGNA appartamento ristrutturato in stabile recente con ascensore soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due balconi. Possibilità posto macchina.
REVOLTELLA appartamento 65 mq ristrutturato in stabile recente II piano con ascensore soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio balcone cantina box.
ROIANO appartamento 1° ingresso completamente ristrutturato mq 65 IV piano stabile epoca soggiorno stanza cucina abitabile bagno riscaldamento termoautonomo.
VIA MILANO appartamento 70 mq stabile recente 1° piano con ascensore soggiorno stanza cucina bagno due ripostigli balcone. Adatto anche uso uffici.
CENTRALE appartamento su due livelli ultimo piano in stabile d'epoca completamente ristrutturato salone matrimoniale cucina doppi servizi ripostiglio due balconi riscaldamento termoautonomo.
Zona MARINA appartamento 65 mq soggiorno con angolo cottura stanza bagno ripostiglio cantina riscaldamento termoutonomo.
Zona MARINA appartamento 70 mq. soggiorno con angolo cottura stanza stanzetta bagno ripostiglio cortiletto cantina riscaldamento termoautonomo.

VILLE

OPICINA CENTRO stupenda villa nel verde su due livelli. Piano terra: ampio salone atrio tre stanze cucina bagno balcone. Primo piano: due stanze bagno soffitta. Giardino 700 mq circa. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai ns. uffici previo appuntamento.

AFFITTANZE

VIA DELLA GUARDIA appartamentino IV° piano 35 mq arredato stanza cucina bagno soffitta.
SAN GIUSTO appartamento vuoto due stanze stanzetta cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo metano.
FABIO SEVERO appartamento bene arredato per studenti 4-5 posti letto tre stanze cucinino bagno riscaldamento autonomo metano.
VIALE XX SETTEMBRE appartamento arredato per 4 studenti soggiorno due stanze stanzetta cucina abitabile servizi separati balcone riscaldamento autonomo metano.
CAMPANELLE appartamento bene arredato stanza cucina bagno ripostiglio posto macchina box riscaldamento autonomo metano.
DUINO in VILLA appartamento bene arredato per due persone soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento termoautonomo. Vista mare.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

Zona CENTRALE affittasi magazzino ampia metratura.
Zona CENTRALISSIMA affittasi locale d'affari mq 90 circa. Per informazioni rivolgersi ai ns. uffici previo appuntamento.
MOLINO A VAPORE affittasi locale uso magazzino o laboratorio 60 mq circa con tre finestre e porta vetrina.
SAN VITO affittasi magazzino ristrutturato 70mq. con bagno.
Via BAZZONI affittasi locale d'affari uso ufficio mq 35 con porta vetrina.
BORGO TERESIANO vendesi attività abbigliamento 70 mq compreso arredamento ampie vetrine.
Zona GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino 12 mq + soppalco porta vetrina.

RICERCA AFFITTI

CERCHIAMO URGENTEMENTE APPARTAMENTI ARREDATI ADATTI A STUDENTI PIÙ POSTI LETTO. DEFINIZIONE IMMEDIATA.
Cerchiamo zona ROIANO - GRETTA in stabile con ascensore appartamento vuoto due stanze stanzetta cucina bagno per ns. Clienti.
Cerchiamo urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti referenziati. Definizione immediata.
Cerchiamo urgentemente zona Centrale o semiperiferica monolocali o bilocali arredati o vuoti per nostri clienti referenziati.

RICERCA VENDITE

Cerchiamo urgentemente in zona Centrale appartamento 80 mq piano alto con ascensore e balcone. Definizione immediata.
Cerchiamo urgentemente casette con giardino anche da ristrutturare per nostri clienti. Definizione immediata.
Cerchiamo urgentemente zona Rozzol appartamento 90 mq piano alto con ascensore possibilmente con posto macchina. Definizione immediata.
Cerchiamo San Vito appartamento 80 mq soggiorno due stanze cucina bagno o doppi servizi piano alto con ascensore per nostri clienti.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

CUOCO cerca lavoro continuativo in zona Trieste disponibile anche per eventuale impiego presso mense aziendali e/o case di riposo. 338-4246158. (A9987)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane pitturazioni ristrutturazioni riparazioni idrauliche elettriche telefonare 040/813532 pronto intervento 3288298602.

SGOMBERIAMO convenientemente appartamenti cantine, acquistiamo cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento. Telefonare 3473475568 negozio 040.311474. (A10937)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch), tel. 0041/91/6001633. (FIL1)

A. MUTUI leasing dipendenti 80.000.000 da 339.000 protestati/pignorati avendone requisiti, esito immediato. Tel. 045/6340449. (Fil7026)

UN PRESTITO?
Chiediamo solo la tua ultima busta paga
ACCONTI IMMEDIATI
TASSO FISSO
NESSUNA SPESA
PITAGORA (U.I.C. 28727)
049.880.2655

A. SOCIETÀ svizzera propone finanziamenti dal 3% da L. 10.000.000 a 1 milairdo, 50.000.000 per 180 mensilità 350.358, soluzioni personalizzate, visita gratuita. 0041/91/9249813. (FIL1)

FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 00.41.91/690.19.20. (C00)

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti. 800 969 565.

MULTINATIONAL BANK AMERICANA
New Bank Delaware (USA)
Finanziamenti di ogni tipologia e importo con tassi agevolati. Bank guarantee. Fjdeussioni - leasing - mutui - promissori note.
Intervento immediato - esito garantito.
No spese istruttoria 0041916102672

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (FIL1)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati - mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040. (Fil30)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza senza fretta! Né squallore. 349/6352389. (A10698)

A. TRIESTE bella 21.enne molto disponibile riceve tutti giorni 10-22. 329/3506665.

A. TRIESTE bionda molto carina ti aspetta 10-23. 338.5405309. (A10856)

CAPRICCIOSA 28.enne muore dalla voglia di concedersi innocenti evasioni. Tel. 368/7891216. (FIL52)

CORINA mulatta piena di fantasia e trasgressione ti aspetta tutti giorni 338/1659511. (A10925)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta tel. 349/4422650. (A10842)

GIOVANE costaricense, bellissima, dolcissima, riceve lunedì a venerdì 9-19 338/4799104. (A10821)

MONFALCONE studio esegue solo massaggi rilassanti-sportivi, no altro. Max serietà 333.2809017. (C00)

PROVA il vero sapore caraibico con Kendry, nuova esotica dolcissima. Tutti i giorni. 338-1281839. (A10927)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20 333/3519824. (A10924)

SARA giovane dolce tutto amore per te tel. 338-8849486. (A10642)

STUDIO massaggio: massaggio classico, cinese e rilassante. Tel. 329/3239342. (FIL17)

TRIESTE appena arrivata alta bella, 24 anni, sensuale, dolce, carina. Tutti giorni 328-3180568. (A10730)

TRIESTE, dolce simpatica, molto compiacente, riceve tutti giorni tel. 333/3924401.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE REGIONALE DELL'INDUSTRIA

La Direzione dell'Industria della Regione Friuli Venezia Giulia segnala che nella Gazzetta Ufficiale n. 197 del 25/08/2001 è stato pubblicato il decreto del Ministero delle Attività Produttive 9 agosto 2001, che ha fissato per il giorno 28 settembre 2001 il termine iniziale di presentazione delle dichiarazioni - domanda per l'accesso agli incentivi automatici di cui all'art. 1 del d.l. 23/6/1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8/8/1995, n. 341 e di cui all'art. 8, comma 2, della legge 7/8/1997, n. 266 relative alle iniziative nelle regioni a statuto speciale.

Si ricorda che le domande vanno presentate ai sottoelencati sportelli della Banca di Roma presso i quali sono disponibili i moduli di domanda.

Gli sportelli abilitati sono i seguenti:

TRIESTE, Corso Italia 15;
MONFALCONE, Piazza Cavour 34;
GORIZIA, Piazza Municipio;
PORDENONE, Via G. Mazzini 11.

Per ulteriori informazioni si segnala l'indirizzo di posta elettronica <incentivi@mcc.it> del Mediocredito Centrale, gruppo Banca di Roma, ufficio operativo centrale per la gestione.

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Claudio Calandra di Roccolino

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

IERI	min.	max.
TRIESTE	19,3	22,8
GORIZIA	18,2	24,7
MONFALCONE	18,1	23,2
UDINE	15,7	24,8
PORDENONE	14,5	25,5

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	35	C. DEL CAPO	12	15	MANILA	26	32	SAN FRANCISCO	12	24
BOGOTA	10	18	C. DEL MESSICO	12	23	MIAMI	26	32	SANTIAGO	7	16
BOMBAY	25	31	DUBLINO	9	17	MONTEVIDEO	7	19	SAN PAOLO	16	27
BOSTON	21	33	FRANCOFORTE	8	13	MONTREAL	20	31	SEOUL	19	25
BRUXELLES	9	15	HONOLULU	24	32	NAIROBI	12	26	SINGAPORE	27	32
BUDAPEST	11	19	JOHANNESBURG	10	27	NEW YORK	21	30	SYDNEY	11	17
BUENOS AIRES	10	19	LA PAZ	0	12	PECHINO	14	26	TEL AVIV	22	30
CARACAS	26	32	LIMA	14	19	RIO DE JANEIRO	21	31	TOKYO	22	26
CHICAGO	12	22	LOS ANGELES	19	26	S. PIETROBURGO	12	15	WASHINGTON	20	31

	MIN.	MAX.
VERONA	14	26
VENEZIA	15	23
MILANO	17	26
TORINO	11	25
GENOVA	22	25
BOLOGNA	21	27
FIRENZE	18	25
PISA	14	25
ANCONA	20	27
PERUGIA	np	25
PESCARA	22	30
L'AQUILA	14	22
CIAMPINO	19	23
FIUMICINO	18	24
CAMPOBASSO	15	16
BARI PALESE	16	29
NAPOLI	18	25
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	25
R. CALABRIA	18	28
PALERMO	22	27
MESSINA	20	30
CATANIA	18	31
CAGLIARI	20	29
ALGHERO	20	28

SERLI
Collezioni Autunno - Inverno 2001 uomo - donna
GUCCI DOLCE & GABBANA MIU MIU PRADA ISSEY MIYAKE
DRIES VAN NOTEN PAUL SMITH ERMENEGILDO ZEGNA
Corso Italia, 1 Trieste
NUMISMATICA

A Bruxelles e a Monaco di Baviera due grandi vendite pubbliche all'incanto

Rivive in 80 preziose monete il mondo della cultura celtica

Bruxelles e Monaco di Baviera saranno le prossime sedi di due grandi vendite pubbliche all'incanto di monete antiche e medievali, di medaglie, monete moderne e oggetti d'antiquariato. Nella capitale belga, al numero 65 dell'Avenue de Tervueren, Jean Elsen propone, sabato 15 settembre, in prima tornata d'asta, monete dei Celti, del mondo greco, monete romane repubblicane, imperiali e provinciali, bizantine. Seguirà, nel pomeriggio, una vasta offerta di monete dei Paesi Bassi meridionali, d'oro di vari Paesi, di talleri e di scudi emessi dallo Stato Pontificio e da diversi Stati italiani. Il variegato mondo della cultura celtica è presente con 80 esemplari, alcuni di grande fascino, provenienti da una vasta area che va dalla Spagna alle regioni balcaniche, i quali propongono allo studioso un interessante raffronto stilistico, così poco studiato dagli storici dell'arte.

«Coin cover» del ricco catalogo è uno statere aureo della metà del primo secolo a.C., della Gallia belga, di largo modulo, che presenta al dritto un ritratto virile con un'elaborata acconciatura. Il rovescio, qui riprodotto, illustra un cavallo rivolto a sinistra con criniera perlinata, montato da un cavaliere dal corpo frammentato. Sotto il cavallo, un cespuglio. Un doppio elisse compare sotto la coda. La moneta – forse la più bella conosciuta – è di grande rarità e di conservazione eccezionale. L'elevato titolo dell'oro e la stabilità ponderale delle varie emissioni testimoniano il prospero clima economico del periodo. L'esemplare in sta è stimato 15.000 franchi belgi.

La casa numismatica Gerhard Hirsh di Monaco, al numero 10 di Promenadeplaz, propone giovedì 27 settembre monete antiche e medievali (fra cui due denari di Aquileia), una vasta scelta di esemplari degli stati tedeschi e un'interessante, ricca raccolta di oggetti rituali, medaglie e monete legati alla storia ed alle tradizioni ebraiche. Completano l'offerta una serie di icone russe, di banconote e libri di numismatica.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Non adagiatevi a lungo sugli allori altrimenti rischiate di non riuscire a cogliere delle ottime occasioni. Situazione un pò a rischio in amore: cercate di risolvere i vostri problemi.

Toro 21/4 20/5

Interessanti incontri professionali potranno essere un pò faticosi ma decisamente costruttivi per il vostro prossimo futuro lavorativo. Si affaccia un nuovo amore: sarà vero amore?.

Gemelli 21/5 20/6

Nel lavoro i cambiamenti potranno essere un pò troppo radicali, ma potrete facilmente abituarvi e coglierne tutti i conseguenti vantaggi. In amore siete troppo disinvolti.

Cancro 21/6 22/7

Impegni di lavoro troppo incalzanti e stressanti rischiano di destabilizzarvi: dateci un freno o rischiate di rovinarvi la salute. Il vostro fascino farà sicuramente delle nuove «vittime».

Leone 23/7 22/8

Piccoli contrasti con i soci, collaboratori o dipendenti vanno, ove possibile, evitati: altrimenti saranno guai seri! Nascerà un'intricata ma stimolante situazione sentimentale.

Vergine 23/8 22/9

Professionalmente siete in espansione grazie soprattutto al vostro innato intuito e alla voglia di agire sempre e comunque. Turbolenza affettiva: cercate di mantenere la calma.

Bilancia 23/9 22/10

Sul lavoro qualcuno vi sta giocando un antipatico tranello: sappiate reagire con decisione se non volete soccombere. In amore non avventuratevi in territori a voi del tutto ignoti.

Scorpione 23/10 21/11

Saprete trovare sempre le parole giuste e più indicate per eliminare ogni tensione con i vostri più diretti collaboratori. Siete sempre sentimentalmente piuttosto inquieti.

Sagittario 22/11 21/12

Cercate di dosare le forze, ma soprattutto nel lavoro, evitate di strafare: rischiate di combinare poco e di rovinarvi la salute. Un amore si rivela importante, coltivatelo.

Capricorno 22/12 19/1

La giornata è dominata da influssi positivi, soprattutto per quanto riguarda il lavoro: dovete assolutamente approfittarne. Dedicate un po' di più tempo a chi vi ama.

Aquario 20/1 18/2

La situazione è ormai matura per prendere una decisione importante su nuove iniziative di lavoro che vi aiuteranno nella carriera . Continua la felicità in amore: complimenti!

Pesci 19/2 20/3

Giornata molto movimentata: favoriti i nuovi incontri di lavoro, convegni o seminari ad alto livello. Cercate di non strafare. Oggi siete in forma per le questioni di cuore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Farina grossolana - 7 L'auto... di John - 10 Fu capitale del Giappone - 11 Alleggerimenti degli oneri - 13 Lo sport sulla neve - 14 Soldato romano di terza linea - 15 La Vajanica è presso Roma - 17 Caratterizza gli omogeneizzati - 23 Teologo e filosofo francese formatosi alla scuola di Chartres - 24 Adatta a essere filmata - 25 Andamento del mercato - 26 Fu un brillante Gianni - 29 Iniziali di Biagi - 31 Alcuni sono locali - 32 Nasce nelle Ardenne - 33 Ordine senza dire - 35 Vocali scritte in verde - 36 L'attrice Mazzamauro - 37 Il nome della Nin, celebre scrittrice americana - 39 Soldati in azzurro - 41 L'attività dei capomastri - 42 Il prefisso di chi non è più in carica.

VERTICALI: 1 Allarma chi lo capta - 2 Scrisse *I sette a Tebe* - 3 No per sempre - 4 Va bene... in Usa - 5 In fondo alla gerla - 6 Praticabili - 7 Forma lo scheletro di alcuni pesci - 8 Antichi parenti - 9 Ruscello - 11 Senior in breve - 12 Poco ragionevole - 14 L'arma dei reziari - 15 Cantante come Domingo - 16 La formazione dei sistemi montuosi - 17 Fu amata da Apollo - 18 Sigla dell'accordo sulle tariffe doganali - 19 Umberto della canzone - 20 Sono simili ai lupi - 21 Tale senza pari - 22 Iniziali di Arbasino - 27 Adoperare - 28 Per ipotesi - 30 Il noto «007» - 34 L'emittente nazionale (sigla) - 36 Il nome della Gardner - 37 Vocali in mare - 38 Poco illuminato - 39 Pari in taxi - 40 Il 9 per i romani.

SOLUZIONI DI IERI

R	E	S	P	I	R	A	R	E	■	P	C
A	C	C	A	N	I	T	A	■	P	I	A
S	C	O	L	T	A	■	V	I	A	R	I
I	O	N	I	E	■	B	E	■	M	A	R
■	■	C	O	S	T	A	N	T	I	N	O
■	M	E	T	T	E	R	N	I	C	H	■
C	A	R	T	I	E	R	A	■	H	A	N
A	N	T	O	N	■	A	T	E	■	■	I
R	E	A	■	I	N	C	I	D	E	R	E
E	T	N	A	■	I	U	■	I	R	A	N
N	■	T	A	L	E	D	■	P	O	■	T
A	D	I	R	A	T	A	■	O	S	T	E

Scambio di consonanti: *manica, macina.*

Cambio d'iniziale: *colletta, zolletta.*

SCIARADA INCATENATA (4/6=7)
Il nuovo segretario del partito

Se è in buona vena in fondo «rende» bene,
e c'è chi garantisce per sicuro
che il partito è in progresso: lo sostiene
se segna il passo, lo «zoccolo duro».

Cartesio

INDOVINELLO
Un dotto crapulone

Se vale per criterio e per dottrina
e – stando al nome – è tal che all'alto tende,
perché poi lo troviam sempre in cucina
e con eccessi anche il buon gusto offende?

Ser Jacopo

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.37**
	tramonta alle	**19.26**
La Luna:	si leva alle	**23.24**
	cala alle	**14.11**

37.a settimana dell'anno, 253 giorni trascorsi, ne rimangono 112.

IL SANTO

Santa Pulcheria v.

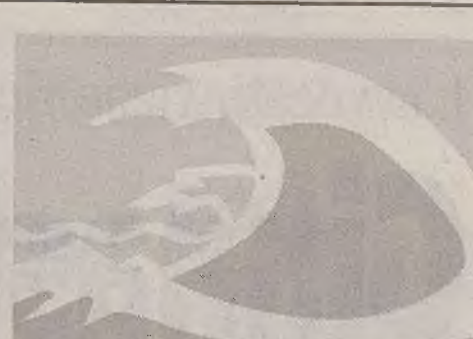
IL PROVERBIO

Un buon modo per rovinarsi è quello di dimenticare.

TEMPO

Temperatura:	**18,9** minima
	22,8 massima
Umidità:	**49** per cento
Pressione:	**1009,3** in diminuz.
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**29,5** km/h da N-E
Mare:	**22,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	2.48	**+0**	cm
	ore	14.25	**+26**	cm
Bassa:	ore	7.08	**-8**	cm
	ore	22.57	**-23**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	16.27	**+20**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Quattro ore di apprensione e di ricerche in tutto il golfo sconvolto dal vento e dalle onde per una giovane velista dispersa al largo di Muggia con il suo «420»

Scomparsa in mare. No, «riemerge» a Punta Sdobba

Benedetta Nicolich, trascinata al largo dalla bora durante una gara, trovata aggrappata al relitto

Quattro ore di apprensione e di ricerche in tutto il golfo ieri per una giovane velista scomparsa al largo di Muggia con il suo «420».

Dalle 14 alle 18, tre motovedette e un buon numero di gommoni hanno cercato Benedetta Nicolich, 20 anni, studentessa di architettura, trascinata al largo al termine di una regata dall'improvviso levarsi della Bora con raffiche a 40 nodi. Una bora annunciata ma arrivata in anticipo e con maggiore impeto di quanto previsto dai bollettini meteorologici. Poco dopo le 18, quando il sole ormai stava calando, la giovane skipper è stata recuperata al largo di Punta Sdobba dalla vedetta «Cp 822» della Capitaneria di Porto. Era aggrappata alla deriva del suo «420» che le raffiche avevano capovolto quattro ore prima. Indossava il giubbotto salvagente e una muta in neoprene. Era in ottime condizioni e con un paio di battute al telefono è riuscita ad allentare l'angoscia che ormai stava diffondendosi in tutti i circoli nautici dalla costa. Da Sistiana, a Barcola, alla Sacchetta a Muggia. La skipper è molto conosciuta e apprezzata: campionessa zonale, settima ai mondiali di Atene, una «promessa» della vela non solo locale.

L'incidente, come sempre accade, è imputabile a una somma di fattori negativi, non a un'unica evenienza. Ecco la storia. Tutto è accaduto al termine della regata organizzata tra Punta Sottile e Punta Grossa dal Circolo della Vela di Muggia. In mare ieri vi erano più di 60 equipaggi: «Snipe», «420», «Europa» e «Laser».

L'amica Veronica Ferlich

Benedetta Nicolich, già socia della «Pietas Julia» di Sistiana, ora tesserata per la Società triestina della vela, era al timone della sua deriva. Prodiera la sua amica Veronica Ferlich, socia della «Yacht Club Cupa». Come accade in tutte le regate su questo «420» e su altre imbarcazioni della stessa classe, vigilava un gommone pronto a dare assistenza. Sta di fatto che al termine della regata, quando lo Scirocco che aveva soffiato fino alle 12 era ormai calato fino a scemare del tutto, Veronica Ferlich ha abbandonato l'imbarcazione ed è salita sul gommone per recuperare un borsone lasciato a terra. Benedetta Nicolich è rimasta sola sulla deriva. Il mare si era calmato, il vento quasi assente. Invece una decina di minuti più tardi è iniziata impetuosa a soffiare la bora. Raffiche a 40 nodi che hanno disperso le derive in una vasto braccio di mare lontano da terra. Creste bianche, vento teso. Due identiche imbarcazioni, con l'equipaggio al completo, seppure a fatica e con qualche piccolo danno, sono riuscite a rientrate a Sistiana.

Nessuna notizia e nessun avvistamento invece per Benedetta Nicolich. Più d'uno è entrato in ansia sapendola sola a bordo e conoscendo la difficoltà che un'unica persona trova a governare uno scafo acrobatico e planante come il «420». Da qui l'allarme. Capitaneria di Porto, polizia, amici velisti, allenatori. Tutti in mare.

Per quattro ore il golfo imbiancato dalle raffiche, è stato attentamente pattugliato, ma senza esito. Quando, verso le 17.30, è stato ipotizzato l'intervento di un elicottero, la motovedetta della Capitaneria ha risolto il caso. Velista ritrovata, proprio nella zona in cui andava cercata. Punta Sdobba, quasi un classico per i naufraghi nelle giornate di bora. Salva.

Claudio Ernè

A sinistra Benedetta entra in capitaneria a Trieste. Qui accanto i mezzi di soccorso appena rientrati dopo le lunghe ore di apprensione per la sorte della ragazza (servizio A. Lasorte)

Scoppia in un grido liberatorio l'amica Veronica Ferlich, che l'aveva lasciata sola a bordo poco prima

«È salva, è salva... l'hanno trovata»

Veronica Ferlich ha gli occhi lucidi e cammina nervosamente nel piazzale dello Yacth club Cupa di Sistiana. Guarda verso mare con le onde imbiancate. Poi, verso le 18, il telefono di un responsabile del circolo sportivo squilla. «E' salva. L'hanno trovata», dice.

E Veronica, che fino a mezzogiorno aveva regatato con l'amica Benedetta Nicolich, tira un sospiro di sollievo. L'incubo è finito. Finalmente. Dopo quattro ore di ansia.

Fino a pochi minuti prima della telefonata liberatrice la sua voce era tremante. Non riusciva a nascondere la paura che a Benedetta fosse accaduto qualcosa di grave. A fatica aveva raccontato di quando, alla fine della regata, era scesa a terra a Muggia su un gommone per andare a prendere una borsa. Poi, dopo una decina di minuti, quando era tornata in quel punto, la barca con l'amica era sparita.

«Pochi metri più in là c'era un altro equipaggio e la loro deriva aveva scuffiato. Ma Benedetta non c'era più», aveva spiegato durante le interminabili ore di attesa nel piazzale del Cupa. Aveva aggiunto: «Non capisco cosa possa essere accaduto. Benedetta è una brava atleta. Eravamo un po' più in là delle dighe e il mare quando sono andata a terra era calmo. La Bora si è alzata all'improvviso. E' una ragazza prudente...»

Corrado Barbacini

L'amministratore delegato del colosso mondiale del lusso «Le Méridien», con 33 mila posti letto, annuncia lo sbarco in cinque città italiane

L'Hotel Obelisco diventa un ritiro per nababbi

Ma la struttura potrebbe sorgere anche in Porto Vecchio, nell'ambito del progettato recupero

Favorevoli gli operatori locali. Benvenuti: «Vuol dire che a Trieste si prevede una crescita della domanda». Delli: «Ricadute positive per tutti»

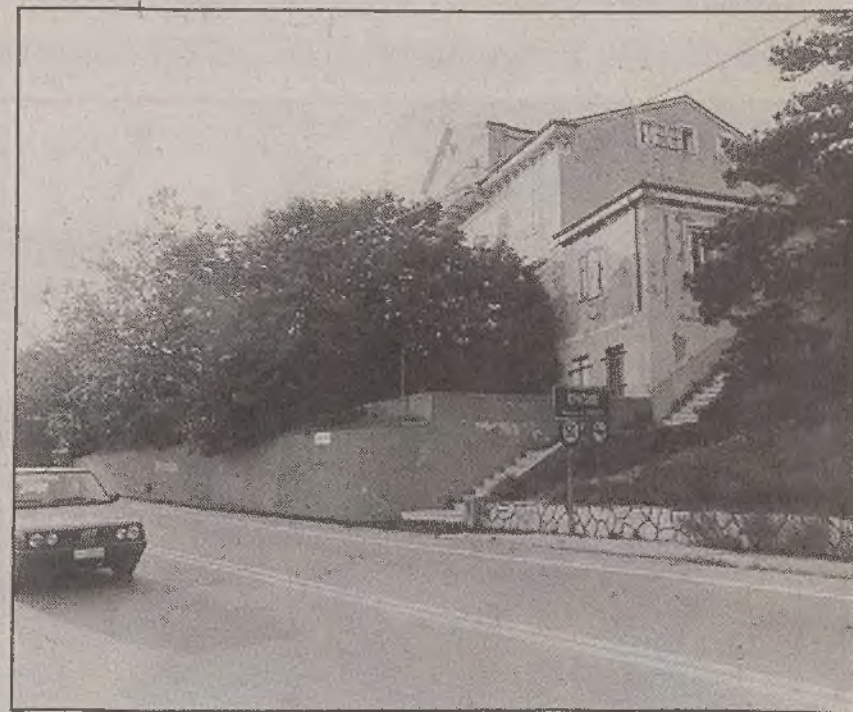
L'Hotel Obelisco così come appare oggi. Lo sbarco di «Le Méridien» potrebbe trasformarlo in albergo di lusso.

«Le Méridien» fa rotta su Trieste. La catena mondiale degli hotel extralusso progetta di aprire dodici alberghi in tutta Italia nei prossimi cinque anni. Uno di questi dovrebbe sorgere nella nostra città. Due le locazioni possibili: l'attuale Hotel Obelisco di Opicina (la cui ristrutturazione dovrebbe iniziare a breve), oppure in Porto Vecchio nell'ambito del progetto di rivitalizzazione. Quest'ultima ipotesi potrebbe essere contenuta tra le 66 manifestazioni di interesse presentate nelle scorse settimane all'autorità portuale. «Non posso ancora rivelare i nomi di quanti si sono fatti avanti - afferma il presidente dell'Authority Maurizio Maresca - tuttavia ritengo sia logico che un gruppo come "Méridien", direttamente o attraverso altri soggetti, sia interessato a Porto Vecchio». Maresca conferma comunque che ci sono almeno 8-9 gruppi internazionali di costruttori che si sono fatti avanti, e all'interno di queste offerte potrebbe esserci anche il colosso alberghiero.

Nemmeno l'ipotesi Obelisco trova conferma, anche se al momento appare la più probabile. La struttura è di proprietà della società «Isi-Montelupo» (Gruppo Cir) e i lavori, che dovrebbero iniziare in autunno, prevedono un investimento di 20 miliardi di lire. «Non ne sono al corrente, anche se non posso escluderlo» sostiene Giovanni Cervesi, l'ingegnere che ha curato il progetto comprendente, oltre all'albergo, anche 86 «casette» nel verde. L'Hotel Obelisco potrebbe costituire il target giusto per «Le Méridien» essendo situato in un'area adatta anche al fitness.

La notizia del probabile sbarco in città della catena (che può contare su 125 hotel superlusso sparsi in 55 Paesi del globo, per un totale di 33 mila posti letto) è stata anticipata ieri dal quotidiano «Il Sole 24 ore», il quale ha raccolto le dichiarazioni del neo amministratore delegato del gruppo Juergen Bartels.

Ma come sarà l'albergo che si intende realizzare a Trieste? «Spendere di più per guadagnare di più» è la filosofia annunciata ieri da Bartels, che vuole lanciare la sfida ai grandi gruppi del turismo di lusso, attraverso lo sviluppo dell'arredamento di design, per fare dei «Méridien» dei «boutique hotel». Insomma, il lusso in versione «terzo millennio», dove anche i prezzi saranno al passo con i tempi: circa il doppio di quelli praticati dai più blasonati alberghi del mondo. Una competizione, quella di «Méridien» che presuppone forti investimenti, per centinaia di miliardi. In Italia saranno dodici i nuovi alberghi nei prossimi cinque anni: Roma, Milano, Firenze, Venezia, Bologna e, Trieste, appunto.

E che l'Hotel Obelisco possa costituire uno degli obiettivi del gruppo lo conferma indirettamente la conclusione di Bartels. «Anche in Italia - afferma - cerchiamo società immobiliari o private con strutture capaci di ospitare almeno 200 camere, con i quali stipulare contratti di leasing di lungo periodo».

Gli albergatori locali, intanto, sembrano essere soddisfatti del possibile sbarco di «Méridien». «Ben venga - afferma Gilberto Benvenuti, gestore di due noti hotel cittadini - in quanto ciò significa che per Trieste in futuro si prevede una domanda in crescita».

«Porterebbe solo che del bene - gli fa eco Franco Delli, direttore di un altro grande albergo triestino - in quanto ciò rappresenterebbe una promozione mondiale per Trieste. Con ricadute positive per tutti gli altri operatori locali».

Alessio Radossi

I Nuovi Talenti passano dalle nostre parti.

Sono aperte le iscrizioni ai
Corsi di Informatica
Windows 98 Office 2000 Internet

I Corsi sono finalizzati al conseguimento della
Patente Europea del Computer

HotLine 040 3476252

TALENT SCHOOL
Trieste Passo Goldoni, 2

Scoveremo i Talenti
E li faremo lavorare
Dal 29 Ottobre in 9 Città italiane*, saranno attivati i Master per lavorare nel Web.
I Programmi didattici sono stati concepiti per rispondere alle reali esigenze delle Aziende del settore.

Per Informazioni
HotLine 040 3476252

I Corsi della Nuova Generazione per lavorare nel Web.

Master di Web Designer e Web Developer
Il Master è a numero chiuso: max 12 allievi

Talentnet
La Scuola del Web

L'avvocato viene riconfermato presidente a spese del dentista durante un'infuocata assemblea che conclude l'esasperata campagna elettorale dell'estate

Ginnastica, Tonon batte Kulterer a colpi di statuto

Non la spunta il transfuga della Lista Illy nonostante la sponsorizzazione di Dressi e Dipiazza

Carmelo Tonon

Paolo Kulterer

Piero Tononi

Ma solo 36 degli 82 voti hanno sancito la vittoria del legale dopo l'abbandono della sala di un gruppo di soci che erano contrari

Lo sconfitto: «Ho presentato la mia lista venerdì 31. Qui c'è qualcuno che si arrampica sugli specchi del più sterile formalismo»

Kulterer è già presidente del Panathlon e segretario del Rotary club Trieste. Lavoro massacrante per il presidente dell'assemblea, Alessandro Carbone

Alla fine l'ha spuntata l'avvocato Carmelo Tonon, confermato ieri alla presidenza della Società Ginnastica triestina; ma che fatica. Neppure l'ultimo sofferto atto di questa lunghissima campagna elettorale, che ha visto contrapporsi al presidente uscente, da ieri anche rientrante, il consigliere Paolo Kulterer, cioè l'assemblea elettiva, ha dipanato le nubi dall'orizzonte della più antica e gloriosa società sportiva cittadina. Al momento del voto infatti più della metà di coloro che avevano diritto a esprimersi se n'era andato, per protesta.

Del resto era prevedibile, dopo le schermaglie, a momenti anche antipatiche, che avevano preceduto l'appuntamento di ieri, che pure il confronto diretto, un testa a testa fra i due candidati (per la verità Tonon ha sempre considerato improponibile la candidatura di Paolo Kulterer, per vizio di forma legato alla tempistica della presentazione della lista) si sarebbe tramutato in un duello verbale, combattuto senza esclusione di mezzi, sul difficile campo dei dettagli giuridici, traendo spunto da ogni virgola dello statuto del sodalizio triestino.

Il primo atto di questa lunga estate della Ginnastica era stata la formalizzazione della candidatura di Paolo Kulterer. Chirurgo dentista, specialista di medicina sportiva, per anni consigliere comunale nelle file della Lista Illy (matrimonio politico clamorosamente conclusosi con la sua uscita dal movimento, quando la campagna elettorale per l'elezione del nuovo sindaco prendeva le prime mosse), presidente del Panathlon club, segretario del Rotary club Trieste, da parecchi anni consigliere della Ginnastica triestina, Kulterer, qualche settimana fa, in un'intervista al Piccolo, ufficializzò l'intenzione di proporsi come presidente. «Lo faccio per spirito di servizio - dichiarò - anche perché ho già numerosi impegni, ma l'amore per questa vecchia e gloriosa società, oltre che i ripetuti inviti di personaggi che contano in città mi spingono a uscire allo scoperto e a candidarmi». I «personaggi», si seppe subito dopo, per bocca dello stesso Kulterer, erano il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore regionale Sergio Dressi. Tutto questo non rese felice l'avvocato Tonon. Ma il presidente della Ginnastica, fedele alla regola del silenzio che assieme ai componenti del consiglio direttivo aveva fissato all'inizio del suo mandato, non ha mai voluto commentare ufficialmente la scelta di Kulterer, pur facendo trasparire un evidente disagio.

Di fatto nessuna dichiarazione di Tonon al riguardo. Scattò invece la procedura destinata ad attivare la fase elettorale e siamo agli ultimi eventi; Tonon convoca un consiglio direttivo per venerdì 31 agosto (gli interessati dichiarano che ciò è avvenuto soltanto per via telefonica e senza individuazione dell'ordine del giorno), al termine del quale viene anche scelta la data dell'assemblea: la data è quella di ieri, 9 settembre, cioè nove giorni dopo la riunione dell'esecutivo dell'Sgt. Immediata la reazione di Kulterer: «L'ha fatto apposta, perché lo Statuto prevede che debbano trascorrere almeno dieci giorni fra la presentazione delle liste e l'assemblea elettiva - afferma - e così taglia fuori me e la lista che rappresento». Mentre Tonon rispetta il silenzio e il principio del *no comment*, Kulterer vede concretizzarsi l'ipotesi per lui più amara, quella di un vizio formale che lo escluderebbe dalla possibilità di essere votato. «Io però ho presentato la mia lista alle 19,25 di venerdì 31 - incalza - non come appare dai verbali che indicano il 3 settembre, un lunedì. Qui c'è qualcuno che si arrampica sugli specchi del più sterile formalismo - è il suo duro commento - pur di potersi presentare quale unico candidato all'elezione del giorno 9 settembre».

Ieri mattina finalmente il voto, con Tonon che viene rieletto presidente, raccogliendo però soltanto 36 degli 82 voti che erano stati conteggiati come validi, a inizio assemblea, dagli scrutatori e dal presidente dell'assemblea, l'avvocato Alessandro Carbone. Dopo l'abbandono della sala da parte di soci che, considerate anche le deleghe, rappresentavano 37 voti, fra i 45 rimasti sono state contate infatti 8 schede bianche e 1 nulla.

Ugo Salvini

Uno dei saggi con cui ogni anno si conclude la stagione alla Ginnastica Triestina.

Animi esacerbati ed agitati, richiami all'ordine, uscite di sala: evidentemente la posta politica viene considerata alta

Accuse, controaccuse, drammi e farse

Accuse di scorrettezza, frenetiche consultazioni della lettera dello statuto, animi esacerbati e agitati, clamorose uscite dalla sala, richiami all'ordine, inviti a uscire indirizzati ai non soci, sguardi infuocati. Probabilmente neppure l'assemblea degli azionisti della Fiat, negli anni più difficili della spa torinese, ha vissuto momenti concitati come quelli che hanno caratterizzato l'assemblea elettiva dei soci della Ginnastica triestina di ieri mattina. C'è voluta tutta la competenza professionale e la pazienza di Alessandro Carbone, che per fortuna dell'Sgt nella vita fa il legale e quindi sa districarsi con sapienza nei meandri delle regole, siano pure quelle apparse, a momenti, piuttosto ambigue, di uno statuto di una società sportiva come la Ginnastica, per portare a termine i lavori di un consesso che rimarrà negli annali del sodalizio. E non certo per essere rammentato quale esempio di cordialità interna.

Già prima dell'inizio si è capito che la mattinata sarebbe stata difficile. Nella lista presentata dal presidente uscente, l'avvocato Carmelo Tonon, c'è infatti anche Piero Tononi, assessore provinciale ed esponente di Alleanza nazionale. Quando il candidato consigliere fa però qualche passo per raggiungere la sala che ospita i soci, c'è l'obiezione di Kulterer, candidato rivale di Tonon. «Lo Statuto non prevede che coloro che non sono soci, per quanto candidati al consiglio direttivo, possano partecipare ai lavori» tuona. Rapida e concitata verifica. Risultato: ha ragione Kulterer. E Tononi abbandona la sede della Ginnastica, accusato fra l'altro, da alcuni membri del consiglio direttivo uscente, di aver millantato un'iscrizione all'Sgt, risultata poi inesistente.

Primo giallo archiviato, ma atmosfera da rampa di lancio, poco prima del conteggio alla rovescia e pure chi scrive viene invitato a «sistemarsi fuori dalla sala» (per fortuna la porta rimane aperta e il risultato è lo stesso).

Viene allora chiamato Alessandro Carbone alla presidenza dell'assemblea, che accetta e procede alla lettura dell'ordine del giorno, alla nomina della segretaria e degli scrutatori e alla verifica dei voti validi, fra presenze fisiche e deleghe. Kulterer chiede di poter parlare e di poter presentare una mozione d'ordine. Immediata la replica di Tonon: «Non è previsto dall'ordine del giorno che si parli, oggi siamo qui solo per votare». Mormorii, qualche accusa piuttosto esplicita («siamo in un'assemblea bulgara», «si viola la sovranità dell'assemblea») e Kulterer che minaccia per la prima volta di andarsene.

Tonon però insiste nel fare opposizione formale all'ipotesi che venga data la parola al suo rivale. Interviene Carbone, che autorizza comunque Kulterer, invitandolo in ogni caso «a non presentare mozioni d'ordine che non sono previste dallo Statuto in questi casi». Kulterer accusa Tonon di tendenziosità, riferendosi alle modalità di convocazione del consiglio direttivo del 31 agosto e dell'assemblea elettiva e conclude così: «Esiste la concreta possibilità che il voto di oggi possa diventare oggetto di ricorso alla Magistratura».

C'è voluta tutta la pazienza di Alessandro Carbone per portare a termine i lavori di un consesso che rimarrà negli annali

Il nodo più grosso deve però ancora essere affrontato. E il momento clou puntualmente arriva: Carbone dichiara che «c'è una sola lista sulla quale votare, quella guidata dall'avvocato Carmelo Tonon», richiamandosi alla lettera dello statuto «nel quale - precisa - si dice chiaramente che devono intercorrere nove giorni fra la presentazione delle liste e l'assemblea elettiva». Il mormorio dell'assemblea si fa sempre più alto, e un socio prende la parola per sottolineare che «siamo vittime di uno statuto che conferisce un potere eccessivo al consiglio direttivo, perché ogni qual volta si dovesse presentare una lista alternativa, non gradita a chi è in carica, la si potrebbe cancellare, come in questo caso, convocando un'assemblea elettiva per qualche giorno dopo, mettendola così automaticamente fuori gioco».

L'ultima parola, ovviamente, spetta al presidente dell'assemblea e Carbone, pur definendo «contraddittorio uno Statuto che permette il verificarsi di situazioni come queste», accoglie la tesi di Tonon, eliminando così le residue speranze di Kulterer.

Rimane un solo appiglio, evidenziato dalla consigliera uscente Sonia Piazzi. «Nella lista di Tonon c'è un candidato per il collegio dei probiviri che non è socio da almeno cinque anni - dice - come prevede lo statuto». Rapida verifica: è vero. Per Kulterer si riaccende una tenue speranza. Ma dura solo qualche attimo: «La validità della lista presentata dal presidente uscente non viene meno per questo dettaglio - è il parere di Carbone, a quel punto decisivo - semplicemente bisognerà procedere in seguito alla nomina del proboviro oggi mancante». Per Kulterer è il colpo di grazia: abbandona la sala, e con lui numerosi soci (dai conteggi risulterà che se sono andati 37 voti). E' fatta: vince Tonon.

u. sa.

Non tramonta il fascino dei vecchi dischi in vinile, che talvolta sfiorano il milione di lire.

Affollata mostra mercato alla Stazione Marittima: non tramonta il fascino del vinile fra gli appassionati del settore

Dischi usati, 800 mila lire per i Beatles d'epoca

Più di ottanta espositori e una grandissima affluenza di pubblico ha caratterizzato la mostra mercato del disco usato e da collezione, svoltasi ieri alla Stazione marittima per la sua settima edizione. Un mercato, anzi, una vera maniacale passione dura a morire, quella del vecchio vinile. La manifestazione è legata anche ai ricordi, non solo musicali, per i moltissimi nostalgici che insensibili alla fredda praticità del compact disc rimpiangono nettamente il disco, l'album, il 45 giri avvolto dalle magiche copertine dell'epoca che rappresentavano ben più di un semplice complemento del prodotto musicale. Un museo fortunatamente non virtuale, esente da graffi e da usura, e che ha saputo adunare ieri migliaia di appassionati intenti allo scambio, all'acquisto, ma anche alla valutazione dei propri pezzi da collezione. Un mercato suscettibile di molte varianti e picchi, anche se nella speciale hit-parade di ogni tempo troneggiano i miti di sempre, come i Beatles e i Rolling Stones. I pochi 45 giri stampati in italia dei Beatles ad esempio sfiorano le 800 mila lire di quotazione, mentre il 33 giri «Beatles in Italia» gravita attorno alle 120-150 mila lire di base. Altro re assoluto sul mercato attuale resta Elvis Presley. L'ex monarca del rock, oltre ai molti club di fans e cloni sparsi in tutto il mondo, annovera una speciale nicchia di collezionisti che si contendono soprattutto un'assoluta rarità senza prezzo, quale il lavoro «Rock and Roll Rapsody», l'album mitico a forma di palla di Natale. In ambito italiano il monopolio del collezionismo e scambio ha subìto ultimamente delle leggere variazioni. Di Lucio Battisti si cercano ora soprattutto i primi suoi due singoli, «Per una lira» e «Luisa Rossi», lavori che all'epoca vendettero pochissimo ma che ora rappresentano delle vere perle nere nelle fiere da collezionismo. Quotazioni veramente stellari per un gruppo storico italiano del pop-progressive degli anni Settanta. Si tratta delle Orme, che verso la fine del 1969 pubblicarono un album, «Ad gloriam», di bassa tiratura ma che ora rasenta la cifra record di oltre tre milioni di lire. Gli anni Sessanta e Settanta dominano la scena musicale. E in tale periodo, sempre stando agli esperti del settore, si concentra la miglior produzione musicale. Vengono ricercati soprattutto i primi prodotti dei Pooh, dei New Dada, di Carla Bissi (il primo nome di Alice), della Premiata Forneria Marconi, del Banco di Mutuo Soccorso e del Rovescio della Medaglia, quest'ultimo un complesso pop ricercatissimo per un lavoro particolare, «La Bibbia». Il mercato annovera però anche altre attività, come vendita di videocassette, gadgets, riviste, spunti promozionali dei vari club. Insomma, un autentico macrocosmo di aggregazione ondeggiante fra cultura, rarità e di immancabile prezzo da pagare.

Francesco Cardella

Arriva da Ferrara Giorgio Pani, il nuovo Capo di stato maggiore della Guardia di finanza

«Questa è una città in prima linea»

Tra le emergenze, l'immigrazione clandestina e il contrabbando

Giorgio Pani

E' nella Guardia di Finanza dal '76, cioè da un quarto di secolo. Ha un curriculum professionale di tutto rispetto, nel quale si evidenzia una particolare predisposizione per i controlli fiscali, espressa anche in un libro che tratta dell'Ici del quale è autore. Nella vita privata ama molto correre, e vanta un record personale nella maratona, che è riuscito a completare scendendo sotto il tetto delle tre ore. E' il colonnello Giorgio Pani, nato a Milano nel '57, da qualche giorno Capo di stato maggiore delle Fiamme gialle di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia, risultando, proprio per la sua età, il più giovane degli ufficiali che hanno ricoperto quest'incarico in città negli ultimi anni. Sostituisce il colonnello Antonio Forchetti, che ha assunto il comando delle Fiamme gialle in provincia di Varese.

«Per me il trasferimento a Trieste è un gradito ritorno — spiega, manifestando subito una certa simpatia per queste terre — in quanto ho operato in via Giulia, nell'ambito della Polizia tributaria, dal 1985 al 1988, ma complessivamente, considerando anche i periodi trascorsi a Tarvisio e a Udine, sono tredici gli anni che ho vissuto da queste parti».

A suo avviso però l'esperienza maturata dovrà essere rivista alla luce di quanto è avvenuto a Trieste negli anni della sua assenza: «Ho subito notato che la città ha cambiato aspetto sotto il profilo economico, anche se è ancora troppo presto per dare giudizi, di sicuro posso affermare che le problematiche che mi aspetto di trovare sono molteplici rispetto alle mie più recenti abitudini. A Ferrara, dove ho comandato per cinque anni - precisa - la realtà è ben diversa. Qui a Trieste ci sono traffici, esistono delle realtà criminose che riguardano i clandestini, la droga, le armi, il contrabbando e mi impegnerò su tutti questi fronti. Certamente l'arrivo a Trieste costituisce per me un punto fondamentale nella carriera, perché i temi da conoscere e sviluppare sono tanti — conclude — e credo che il fatto di conoscere almeno in parte questa città non potrà che favorirmi».

399

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

PANIFICI - PASTICCERIE

• PANETTERIA PASTICCERIA BABICI, P.zza PUECHER 5
Tel. 040.761274
APERTO 7.15/14.00-17.00/20.00 TUTTI I GIORNI, DOMENICA 8.00/13.00
Pani speciali, pizze, focacce, torte.

Prodotti dolci e salati ogni giorno sfornati
Semifreddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti, 3 tel. 040.371592 - Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305
aperto la domenica: 8.30-14.00

PALESTRE

PALESTRA BODY LINE a Opicina
Iscriviti adesso >>>>>> 3 mesi L.120.000
Ampio parcheggio - Tel. 040.214195

ALIMENTAZIONE E VINI

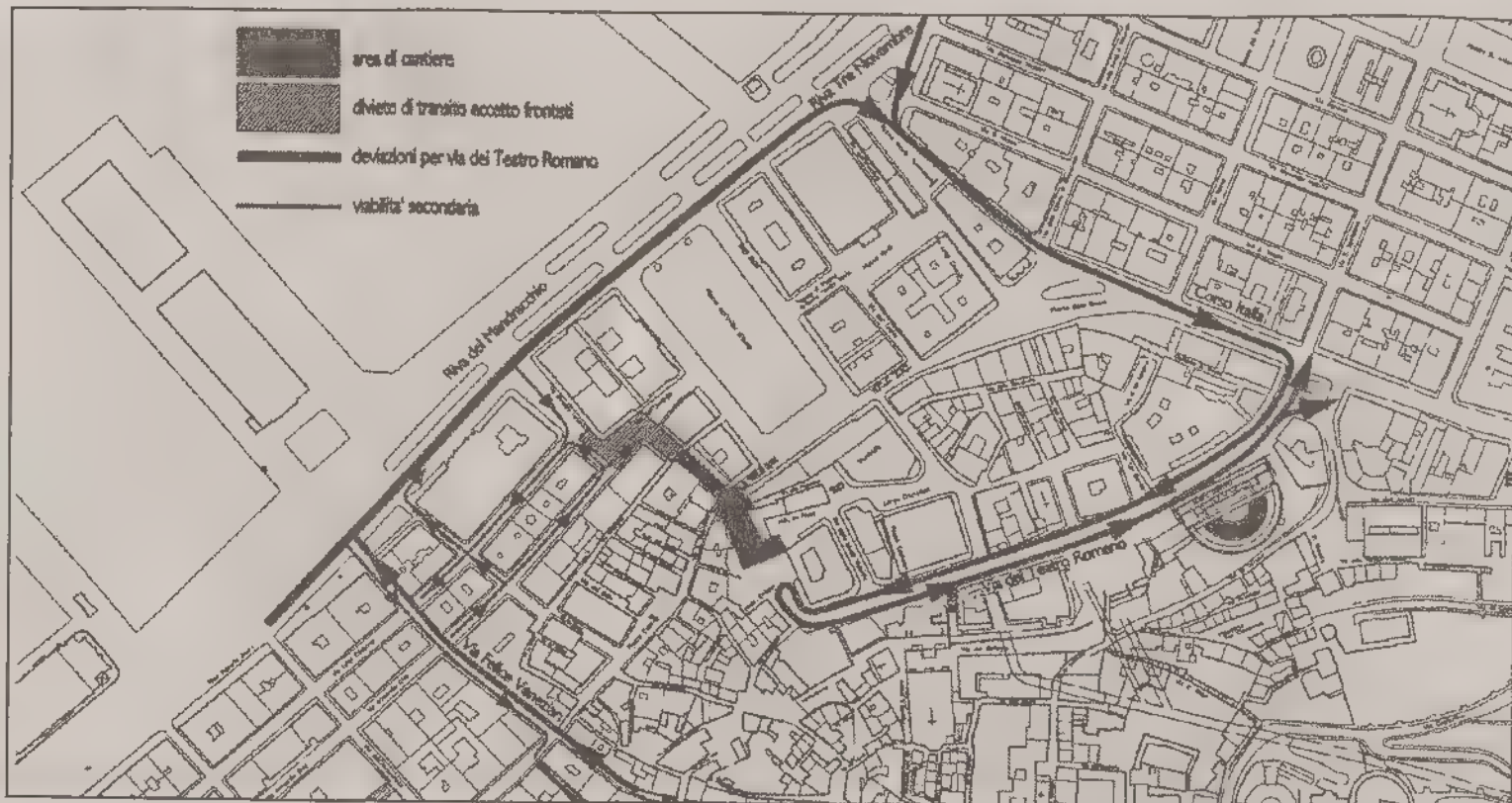
La Dolce Vita
Via delle Docce 16/2
040-5708557
CUCINA ITALIANA E... SPECIALITÀ SERBE
CUCINA APERTA FINO A TARDI
RISTORANTE CON PERGOLATA

NUOVA GESTIONE
DOVE TUTTO È POSSIBILE! dalle 18.00 alle 04.00
COUSCOUS, PRIMI PIATTI E TANTO FASCINO MAGICO ARABO
Via BAZZONI 11/a-b - tel. 040.314410

Scatta l'ordinanza comunale per consentire la ripavimentazione di largo Pitteri (tra piazza Unità e Cavana) e il rifacimento dei marciapiedi

Rivoluzione del traffico alle spalle delle Rive

Fino al 30 settembre via del Teatro Romano accessibile solo da Corso Italia: probabilità di ingorghi

Nella piantina, la nuova viabilità in vigore fino al 30 settembre, per consentire la ripavimentazione di largo Pitteri. Via del Teatro Romano sarà accessibile unicamente da Corso Italia.

Anche chi transita in via Diaz imboccherà una specie di labirinto: arrivato in piazza dello Squero vecchio dovrà tornare indietro lungo via Cadorna

Scatterà oggi la rivoluzione del traffico tra le Rive e via del Teatro Romano, a causa della ripavimentazione di largo Pitteri, per collegare piazza Cavana e piazza dell'Unità. Allo stesso tempo verranno rifatte le canalizzazioni e i marciapiedi in via Pozzo del mare e via Punta del forno.

In sostanza, non sarà possibile accedere a via del Teatro Romano come d'abitudine, ma si dovrà imboccare Corso Italia da piazza della Borsa e da qui svoltare a destra. Per evitare l'isolamento di uffici, abitazioni, attività commerciali, su questa strada verrà ripristinato (per la durata dei lavori) il doppio senso di marcia, con «entrata» e «uscita» da Corso Italia. Insomma, per una ventina di giorni via del Teatro Romano sarà una strada a fondo cieco, percorribile fino a via Punta del forno (all'angolo con via Crosada) dove i veicoli dovranno fare dietro-front per ritornare in Corso Italia o proseguire per via San Spiridione.

Anche i veicoli che percoreranno via Diaz imboccheranno una specie di labirinto. Arrivati in piazza dello Squero vecchio dovranno infatti svoltare a sinistra (lungo un'apposita corsia) e tornare indietro lungo via Cadorna, assieme ai veicoli che arriveranno dalle Rive. Per accedere alle Rive non resterà che svoltare a destra, attraverso la stretta via Boccardi e proseguire fino a via Felice Venezian.

Una nutrita serie di divieti di sosta e fermata (pena la rimozione del veicolo) è stata prevista dal Comune, con un'apposita ordinanza: è scattata alle 8 di ieri e si concluderà il 30 settembre. Divieti che riguardanò via del Mercato vecchio (tratto via Cadorna-via Diaz), via dell'Orologio, piazza dello Squero vecchio, via Pozzo del mare, largo Pitteri, via Punta del forno, gran parte di via del Teatro Romano e Largo Riborgo.

Il tratto fra piazza Squero vecchio e largo Pitteri (l'area tratteggiata nella cartina) sarà infine accessibile solo ai cosiddetti frontisti e ai mezzi di soccorso.

Essendo questo il quadro della viabilità nel cuore cittadino fino alla fine del mese, è facilmente immaginabile il gran lavoro cui saranno chiamati i vigili urbani e le lunghe code che si creeranno nelle strade attorno all'area del cantiere. File che in centro si allungheranno anche per la presenza di altri cantieri stradali come quelli in via Filzi, piazza Dalmazia e piazza Vittorio Veneto.

Ennesimo scontro all'alba all'altezza della «Tenda Rossa»: ancora sotto accusa l'eccessiva velocità dei veicoli

Alfa «impazzita» in Costiera, cinque feriti

La vettura è finita contro un muraglione di sostegno e poi ha centrato una Polo

Ecco come si sono ridotte le due auto coinvolte nel frontale in Costiera. (Foto Bruni)

Cinque feriti in uno scontro frontale avvenuto ieri all'alba sulla strada Costiera, all'altezza della «Tenda Rossa». Un punto tragicamente noto alle cronache e agli incidenti. Un tratto di strada che nè gli appelli alla prudenza, nè le riasfaltature effettuate con particolari bitumi antisdrucciolo, nè i severi limiti di velocità, riescono a far rientrare nella norma, quasi fosse colpito da una sorta di maleficio.

Poco dopo le 3.15, un'«Alfa 33» che stava rientrando a Trieste ad alta velocità, ha invaso la corsia opposta e si è schiantata, prima contro il muraglione di sostegno, poi contro una «Volkswagen Polo» diretta verso Monfalcone. In questa vettura, che percorreva regolarmente la sua carreggiata, viaggiavano due giovani: l'autista rimasto illeso, la passeggera, B.U. 20 anni, residente ad Aquileia, è ricoverata all'ospedale Maggiore. In un primo momento le sue condizioni erano apparse gravi: poi col passare delle ore la situazione sì è chiarita e la giovane è stata dichiarata fuori pericolo. Ne avrà per una ventina di giorni. I quattro occupanti l'«Alfa 33» sono stati trasportati a Cattinara. Se la caveranno in pochi giorni. Certo è che l'unico testimone dell'incidente ha riferito alla polizia stradale che la vettura investitrice era entrata completamente nella corsia opposta, quasi che al volante non ci fosse nessuno. E' probabile che il conducente sia stato preda di un malore o di un colpo di sonno. L'asfalto era infatti asciutto, la visibilità perfetta e i cartelli ben visibili ammonivano gli automobilisti di non superare i 50 chilometri all'ora.

L'impatto tra le due auto è stato in qualche modo smorzato dal primo colpo di striscio dell'Alfa contro il muro di sostegno. In caso contrario, con uno scontro diretto, l'esito sarebbe stato molto, ma molto più grave.

Sul posto per i rilievi due pattuglie della polizia stradale, tre ambulanze del 118 e un carro dei vigili del fuoco. Traffico bloccato, lunghe file, fari accesi a illuminare la scena. E tanti nottambuli-curiosi a commentare l'accaduto.

Mentre un furgone finisce fuori strada vicino a Sales (quattro feriti)

A 80 anni cappotta in autostrada e non si fa neanche un graffio

La foto di un vecchio incidente non lontano da dove si è cappottato l'anziano.

Scorza dura, quella del triestino Giovanni Battista Benedetti, 80 anni. L'anziano ha perso il controllo della sua Fiat Punto che ha sbattuto contro le rocce, mentre stava percorrendo l'autostrada in direzione di Trieste nei pressi del casello del Lisert, e ha cappottato finendo con le ruote all'aria. Alcuni automobilisti di passaggio hanno subito pensato al peggio. Sul posto sono subito accorsi gli agenti della polizia stradale di Palmanova, i vigili del fuoco e l'ambulanza del 118.

Sorpresa di tutti quando l'anziano conducente è stato estratto dalla vettura finita con le ruote all'aria: incolume o quasi, salvo qualche botta. Prudenzialmente Giovanni Battista Benedetti è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di San Polo. Da qui la conferma: prognosi di cinque giorni.

Non è escluso che a far sbandare la vettura sia stata una forte raffica di Bora. Episodi del genere non sono infrequenti sull'autostrada nei giorni di vento particolarmente intenso. L'incidente, avvenuto poco prima delle 15 di ieri a un paio di chilometri dal casello del Lisert, ha sensibilmente rallentato il traffico in direzione di Trieste fino alla rimozione dell'utilitaria. I rilevi sono stati condotti da una pattuglia della Stradale.

E intanto ieri sera un furgone con a bordo quattro persone di nazionalità slovena ha cappottato a Sales lungo la provinciale 6 non lontano dal valico con la Slovenia. Uno dei passeggeri è rimasto gravemente ferito. E' ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Lievi invece le lesioni che hanno riportato gli altri tre occupanti. Sul posto un'ambulanza del 118 e l'auto medica. La dinamica dell'incidente è al vaglio di una pattuglia della polizia stradale che ha condotto i rilievi di legge.

L'AGGHACCIANTE STATISTICA

La nostra città è al terzo posto (dopo Napoli e Bari) nella «top ten» nazionale degli scontri con esiti tragici

Un morto sulla strada ogni 14 giorni

In dieci anni oltre 23 mila persone hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari

Oltre 23 mila (precisamente 23.220) feriti e 214 morti; centinaia di patenti ritirate; denunce per omicidio colposo; queste sono, in sintesi, secondo i dati ufficiali diramati dall'Istat le conseguenze degli incidenti stradali verificatisi in dieci anni sulle strade del comune di Trieste.

In particolare nell'ultimo triennio, le persone rimaste ferite sono state 7717; quelle decedute 78. In media, un morto ogni 14 giorni e sette feriti al giorno.

Rapportate al numero dei veicoli a motore (compresi i motocicli) per i quali localmente è stata pagata la tassa sulla proprietà, queste cifre corrispondono a una media di 43,7 morti o feriti ogni mille veicoli; media, quasi doppia rispetto a quella nazionale, pari a 22,3 infortunati ogni mille veicoli, che assegna a Trieste il non invidiabile terzo posto nella graduatoria decrescente delle maggiori città italiane, basata sul rapporto tra veicoli a motore e infortunati in incidenti stradali.

Con indici più elevati, la precedono infatti soltanto Napoli (49,7 feriti o deceduti ogni mille auto o moto) e Bari (49) mentre la seguono rispettivamente Genova (30,9), Roma (23,5), Milano (21,6), Firenze (21,5), Palermo (14,9), Bologna (14,6), Messina (14).

Per quanto riguarda in particolare la nostra città, nel decennio considerato l'anno più funesto è stato il 1995, nel corso del quale in seguito a incidenti stradali, sulle strade del comune di Trieste rimasero infortunate 2636 persone, delle quali 16 persero la vita.

Sono cifre che giustificano le sanzioni e le salatissime multe inflitte agli utenti della strada indisciplinati: più di 600 mila lire (oltre al ritiro della patente), per l'eccesso di velocità; 60 mila lire, per la mancanza del casco o di cinture non allacciate; il ritiro della patente e la denuncia, per la guida in stato di ebbrezza.

Ma una guida prudente e corretta, oltre a evitare di incorrere in queste sanzioni, è il solo mezzo più sicuro a tutela di un bene assai più prezioso del denaro: la vita.

gio.pa.

Riti satanici, e il bosco rischia di bruciare

Hanno organizzato in mezzo al bosco un autentico picnic, con tanto di barbecue per rosolare le salsicce. E per spegnere la sete, hanno bevuto tutta la notte vino e birra. L'ennesima festa di fine estate in un camping, penserà il lettore. Niente affatto. Alcuni «buontemponi» hanno desinato al chiaro di luna nel bel mezzo del parco comunale di Villa Giulia, incuranti di divieti e di pericoli di incendio, riducendo la pregevole area della vecchia cava di arenaria a un immondezzaio a cielo aperto. Alcuni escursionisti, ieri di buon mattino, si sono trovati di fronte alla grottesca scenetta. Alcune persone, probabilmente in preda ai fumi dell'alcol, dormivano ancora sotto una piccola rupe nell'ampia conca, circondati dai resti delle libagioni.

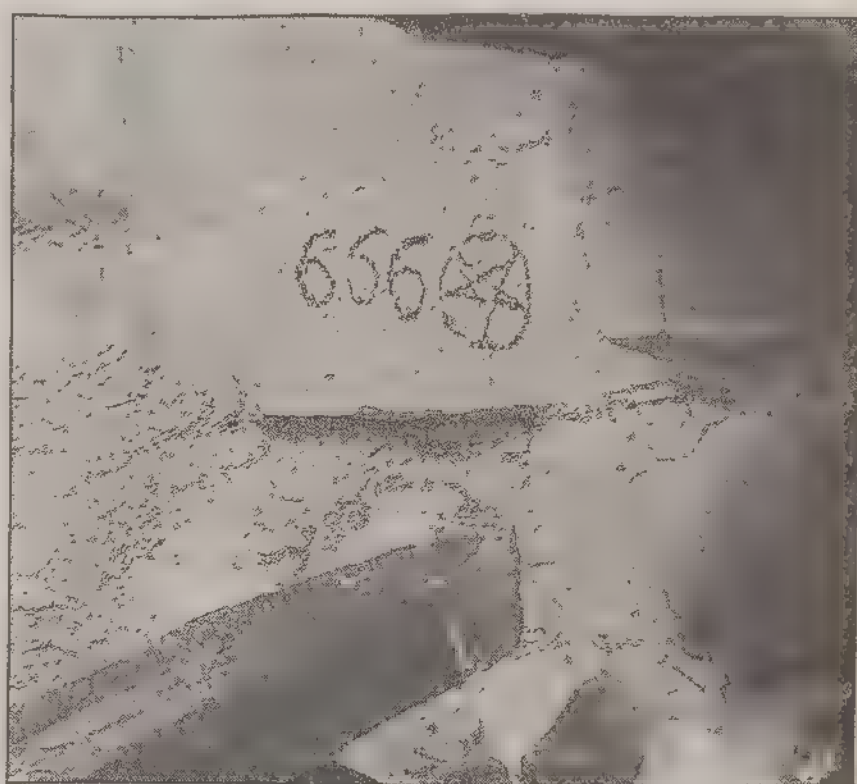
Attorno lattine e bottiglie vuote, tetrapak ancora pieni di vino, cartacce e legna semibruciacchiati nell'improvvisato falò allestito sul fondo di uno dei vicini laghetti prosciugati dalla gran siccità. Su una parete contigua, completamente annerita da un altro fuoco, alcuni graffiti «satanici» inneggianti al 666, il numero della Bestia dell'Apocalisse di San Giovanni e, dintorno, altro ciarpane e resti del notturno spuntino.

Nonostante le recenti piogge, le erbe e gli arbusti erano completamente secchi. Sarebbe bastata qualche scintilla per scatenare un incendio di vaste proporzioni, col concreto pericolo di farsi circondare in breve tempo dalle fiamme. Per i più alticci, c'era davvero il rischio di sostituirsi alle salsicce in un barbecue di ben altre proporzioni. Meglio non pensare poi alla sorte di caprioli, scoiattoli e dei tanti animali che popolano un bosco urbano di enorme pregio posto a soli due passi dal centro.

I residenti della valle di Cologna continuano a denunciare da anni il degrado della zona e la mancanza di adeguata vigilanza e regolamentazione del bene pubblico. A ragione. I fatti dicono che i sentieri e i viali stanno cedendo completamente per mancanza di manutenzione, disfatti in molti punti dalla furia delle acque piovane non canalizzate. Le opere di contenimento stanno franando in quasi tutti i versanti, mentre diverse fratte vengono usate per lo scarico di inerti. Non mancano poi i centauri capaci di addentrarsi con le moto lungo i viali del parco in barba a tutte le regole.

Le cose sono andate peggiorando da qualche anno a questa parte, da quando nella parte meridionale del comprensorio – con accesso da via monte San Gabriele – è stata creata una servitù di passaggio che connette a dei nuovi edifici costruiti a ridosso del parco. La stradina pavimentata, talvolta non sbarrata adeguatamente, consente l'accesso a moto e auto che parcheggiano con noncuranza persino di fronte ai vialetti d'accesso al parco. A complicare le cose, la totale mancanza di educazione civica da parte di alcuni fruitori del bosco e del vicino campetto di calcio. Attorno alla storica «rotonda» in terra battuta costruita nel dopoguerra dagli alleati, decine e decine di bottiglie e lattine vuote, scarpe rotte, addirittura tubature di metallo.

Uno scempio, senza mezzi termini, per un impianto verde che in qualsiasi parte del mondo sarebbe un vanto per la propria comunità. Un parco comunale che in sintesi necessita di un pronto intervento di salvataggio da parte dell'ente competente. Prima che accada il peggio.

Maurizio Lozei

Alcuni graffiti «satanici» sopra l'improvvisato barbecue, allestito da ignoti nel parco comunale di Villa Giulia.

Lo scatenato «boogie-woogie» del sindaco è stato la ciliegina sulla torta di una serata tutta triestina che ha riempito di gente piazza Unità

Dipiazza e «el mulo Ferucio», una città per cantare

Cinque ore secche di musica e spettacolo hanno caratterizzato il ritorno di Teddy Reno e Rita Pavone

La voce roca di Adriano Pappalardo. Apprezzatissima.

L'esibizione più applaudita della serata: il sindaco Dipiazza si scatena in un «boogie-woogie» con una ballerina.

Il sindaco Roberto Dipiazza scatenato sul palco a ballare il *boogie-woogie*, un Nino Benvenuti in versione cantante dialettale, l'intatta vitalità di Rita Pavone e i ruggiti canori di Adriano Pappalardo.

Sono alcuni dei frammenti che hanno animato l'intenso e lungo (forse troppo) gala orchestrato con successo lo scorso sabato in una piazza Unità gremita. Cinque ore secche di musica, spettacolo e debite emozioni grazie ad un dosaggio, quasi sempre oculato, del carattere rievocativo e di uno sguardo ad un futuro, senz'altro possibile, capace di valorizzare la «triestinità» anche in campo artistico. Questo l'obiettivo del gala, una sorta di edizione «zero», come è stata definita dagli organizzatori Giorgio Argentin e Teddy Reno, da sviluppare via via nei prossimi anni sulla base dell'incremento della «Gran Parata dei giovani e di altre opportunità «concrete» per artisti.

Ma la serata di sabato è stata innanzitutto una vera, grande carezza all'intera città. Una maniera non troppo solenne, ma suggestiva, per sposare sapientemente i toni del ricordo con i propositi del nuovo corso. Un meccanismo che ha retto grazie al mestiere di Teddy Reno, anzi «el mulo Ferucio», come ha voluto farsi chiamare in questi suoi giorni di ritorno in Patria.

Un palco ricco e una platea «eccellente» quella di sabato. Fusione popolare e qualità artistica, quanto per garantire all'evento i prodromi per un prosieguo della saga. In veste di conduttore Andro Merkù ha sciorinato anch'egli parte del suo talento duettando, presentando e imitando. La lunghissima maratona è iniziata regalando passerella e vetrina a molti dei giovani già esibitisi nel corso della tre giorni della Parata svoltasi sulle rive. Per loro l'avventura è iniziata proprio a Trieste e potrebbe proseguire in altri lidi. Ma intanto Franco Boer, il giovane lirico, Gloria Bianco con la sua voce «alla Giorgia», i demenziali Pino Pasetti e Marco Marella, Marco Bussi e Valentina Valente hanno già lasciato un segno sostanziale del loro talento.

Il marchio alla serata di sabato è anche dell'attore Massimo Dapporto. Il suo delicato tributo a Trieste in veste poetica, sui versi di Edda Vidiz, è una benevola piaggeria che riesce a stemperare ulteriormente la serata con gusto. Dal cilindro di Giorgio Argentin e Teddy Reno è uscito un po' di tutto, in cinque ore abbondanti ha trovato posto l'assegnazione del primo Premio Città di Trieste andato a Franco Bandelli – artefice e ideatore delle maggiori attrazioni sorte in città nelle ultime stagioni – a Nino Benvenuti e allo stesso Massimo Dapporto, sempre più vicino a un feeling particolare con il territorio artistico triestino. Poi musica, molta musica, specchio di generi e generazioni.

Francesco Cardella

Una scenografia futuristica per Rita Pavone.

La gente che ha affollato piazza Unità nel fotoservizio di Andrea Lasorte e di Tommasini. Lo spettacolo era gratis.

Molti applausi anche per Nino Benvenuti-cantante.

Una delle cantanti che hanno deliziato la folla

«El mulo Ferucio», Teddy Reno, ringrazia commosso la gente che lo applaude.

Rita Pavone e figlio, un simpatico quadretto familiare.

La terza edizione della «Trieste-Opicina» è stata conquistata da un'Osca

Sfida su quattroruote storiche

Alcune immagini della «Trieste-Opicina», giunta alla terza edizione. Fra le auto partecipanti anche Porsche, Ac, Lotus, Ferrari, Maserati, Fiat e Alfa Romeo. Ma la vittoria è andata a un'Osca.

La mattinata di ieri ha visto lo svolgimento della terza edizione de «La sfida continua», rievocazione storica della «Trieste-Opicina», organizzata dal Club dei 20 all'ora. Si è trattato di un evento dedicato alle auto storiche, presenti numerose vetture d'eccezione come una Porsche 356, una Lotus Le Mans, alcune Ferrari sport, una Ac Cobra, alcune Maserati tra cui una americana Parson 150, molte Alfa Romeo tra cui la 1750 con Nuvolari all'epoca aveva mietuto allori su tutti i circuiti, alcune Osca e alcune Fiat. Proprio la Fiat era la marca detentrice del trofeo avendolo conquistato l'anno scorso. La destinazione definitiva del trofeo messo in palio dal Club dei 20 all'ora prevedeva comunque la vittoria di almeno due edizioni, quest'anno invece la vittoria è andata all'Osca, che così l'anno prossimo lo rimetterà in palio nella quarta edizione. Il secondo posto è stato conquistato dalla squadra della Fiat mentre il terzo è stato conquistato dalla squadra mista dove erano presenti Siata, Lotus, Jaguar e Stanguellini. La manifestazione è stata patrocinata da Camera di commercio, Cassa di risparmio di Trieste e l'Apt regionale. Tra gli ospiti, Maria Teresa De Filippis, la prima donna ad aver guidato una formula Uno. A fine gara un caldo abbraccio del pubblico in piazza della Borsa dove le nonne volanti hanno fatto bella mostra di se fino al primo pomeriggio.

Sponsor importantissimi

Scrivo una lettera aperta al sindaco Dipiazza in merito alla vicenda che «l'ha tanto scosso» e in particolare mi riferisco alla pubblicità dei casinò sloveni sugli autobus della città.

Eppure in occasione della Barcolana 2000, nemmeno un anno fa, ancora in veste di sindaco di Muggia, a bordo della barca del casinò ormeggiata alla Stazione marittima si fecero dei programmi con il presidente e i direttori per sviluppare maggiormente, dal punto di vista turistico, due regioni così vicine.

Le rammento inoltre che lei sapeva, essendo stato invitato, pur non potendovi partecipare per suoi inderogabili impegni, che i casinò di Lipizza e Portorose hanno sponsorizzato la V e la VI edizione della Combinata sci-vela, permettendo così a quasi 400 persone di ormeggiare le loro imbarcazioni nella marina di Portorose, per poi partecipare alla cena offerta al Gran Hotel Metropol. Tutto questo, ci tengo a ribadire, senza alcuna spesa per i partecipanti, che hanno goduto della splendida ospitalità slovena. Tale manifestazione risentirà molto di un quasi certo e ovvio «abbandono» da parte di questi sponsor.

Mi permetto solo di dirle, da cittadino, che non basta togliere delle scritte pubblicitarie dagli autobus per accrescere le virtù dei cittadini».

Adi Tarlao
vicepresidente
Sci club Inter S. Sabba
coord. Combinata sci-vela

IL CASO

Turismo, rilancio ostacolato dalle solite contrapposizioni

Durante la stagione estiva, caratterizzata da una particolare attività turistica, il Piccolo ha pubblicato spesso notizie sui dibattuti problemi del turismo locale che un persistente immobilismo politico non riesce ancora a valorizzare, nonostante i ripetuti progetti e le proposte che si estendono dal Porto vecchio alla baia di Sistiana, senza però raggiungere, a eccezione di Muggia, alcuna risoluzione concreta.

Giorni fa mi ha telefonato da Porto Cervo un giovane amico triestino, occupato in quel settore alberghiero, anche per dirmi che nel ricordare la situazione del turismo nella zona di Trieste prova un senso di sconforto, specialmente al cospetto delle notevoli strutture turistiche e dei ragguardevoli risultati riscontrati in Sardegna.

Dopo un ennesimo soggiorno di cure elioterapiche in quel di Iesolo, dove mi reco da quando a Barcola è stato chiuso il bagno Excelsior, anch'io ho potuto conoscere alcune importanti opere compiute su una spiaggia veneta – rimasta quasi deserta fino alla metà del Novecento – da quando poi per rafforzare la zona centrale della costa la pubblica amministrazione fece costruire una nutrita serie di pontili in cemento, allo scopo di permettere l'insediamento di una vera metropoli alberghiera. In questi ultimi anni sulla stessa spiaggia si è anche provveduto ad aumentare la superficie dell'arenile per offrire più spazio alla libera balneazione, specie dopo l'estensione delle norme sui diritti demaniali.

È quindi comprensibile il senso di sfiducia dei cittadini della provincia di Trieste, per i mancati provvedimenti sull'utilizzazione delle straordinarie risorse naturali del territorio, anche per il fatto che tale mancanza, oltre a ledere i citati diritti, ostacola soprattutto lo sviluppo dell'economia e del turismo locale, solo a causa di ostinate e autolesive contrapposizioni politiche.

Guido Placido

Centro Yoga Satyananda

Nell'articolo intitolato «Settembre tempo di yoga» sul «Piccolo» di domenica 2 settembre, il Centro Yoga Satyananda sembra posto in secondo piano rispetto ad altri centri, indicati tra i «maggiori» e i «più consolidati». Personalmente ritengo che l'associazione, che assieme ad altri soci ho fondato nel 1984, avrebbe meritato una menzione quantomeno equivalente a quella riservata agli altri. Va poi opportunamente specificato che l'associazione Centro Yoga Satyananda non mi appartiene, come sembra appaia nell'articolo: io rivesto unicamente il ruolo di presidente.

A tal proposito vorrei sottolineare che né io né il Centro Yoga Satyananda facciamo parte di alcun «clan»; nel nostro centro di via Economo 2 si insegnano posizioni di yoga, tecniche di respirazione e rilassamento, meditazione e filosofia dello yoga secondo il metodo Satyananda Yoga. L'associazione è affiliata al prestigioso International Yoga Fellowship Movement, con sede centrale a Munger, Bihar, India, il quale ha promosso l'istituzione in India di una vera e propria università dello yoga, denominata Bihar Yoga Bharati.

Per chi volesse verificare di persona cosa significa il metodo Satyananda Yoga, le porte del nostro centro di via Economo 2 sono aperte; come indicato anche per gli altri centri nell'articolo menzionato, ritengo opportuno precisare che il 14 settembre avrà luogo la serata inaugurale, a ingresso libero a tutti, in cui verrà offerto un buffet indiano.

Fiorella Cettul
presidente del Centro Yoga Satyananda Trieste

Oberdan nelle parole dello storico Giovanni Spadolini

Nel giugno del 1983, voluto dal Comune di Trieste allora retto dall'avvocato Cecovini, è uscito un volumetto, edito dalla Svevo, che raccoglie gli atti della celebrazione del centenario del sacrificio di Guglielmo Oberdan avvenuta in città il 20 dicembre dell'anno precedente.

Oratore ufficiale fu Giovanni Spadolini, allora presidente del Consiglio dei ministri, che il sindaco Cecovini, nel suo intervento di saluto all'ospite, definì uomo di grande cultura, professore e giornalista con la competenza e l'autorità per trattare compiutamente uno degli argomenti «che più profondamente possono toccare l'anima di questa città».

Ricordo l'evento e l'esistenza della pubblicazione a beneficio dei numerosi «storici» ed opinionisti che recentemente, sull'onda della proposta di spostamento della statua del martire, si sono sbizzarriti sul tema con analisi e sentenze sulla figura, le origini, la formazione politica e culturale e sulle gesta di questo protagonista della storia post-risorgimentale italiana e triestina, invitandoli ad approfondire le loro conoscenze in argomento attingendo all'acuta ed approfondita analisi del grande storico contemporaneo qual è stato Giovanni Spadolini.

Remo Pistori

Nel Paese del Mulino Bianco

Prima del 13 maggio il caos regnava sovrano. I comunisti ancora mangiavano i bambini, i giudici si permettevano di indagare sui potenti, le persone esprimevano le loro idee. Insomma, non se ne poteva più. La maggioranza degli italiani sognava che la Casa delle libertà, una specie di Mulino Bianco, riportasse finalmente l'ordine (Ordine Nuovo?). Il sommo Silvio, capo del Mulino, da vero manager si metteva subito al lavoro: curava personalmente gli addobbi del Grande Circo per l'arrivo a Genova degli altri 7 compari ed erigeva le gabbie affinché, contrariamente a quanto sempre visto, le belve stessero fuori ed i pagliacci dentro. Affinché non ci fossero più dubbi sulla necessità di dare ordine al Paese, addirittura ed a scanso di equivoci veniva spedito fuori dal governo Casini. Tolleranza zero.

Nel frattempo al Mulino Bianco era tutto un fermento. L'ebbrezza di poter usare finalmente il potere legislativo veniva fuori in tutto il suo splendore: saggi ministri proponevano di andare a 160 km/h, di cancellare i reati del sommo e di rendergli la fedina bianca, che più bianca non si può. Nel frattempo altri ministri dicevano poi agli italiani che li avevano votati che, per ovvia colpa degli altri, era venuto il tempo di ripescare la Legge del Menga. Non pensioni più dignitose, non più 35 anni di anzianità, non più meno tasse per tutti come promesso.

Rimedi previsti non ci sono, sembra sempre più probabile che ora si punti sulla Ruota della fortuna. Visto che la Lega ce l'ha duro, giù per la testa a tutti. Sarà interessante vedere gli equilibri più avanzati tra lo statalismo di Fini ed il federalismo di Bossi. Speriamo di non dover più vedere nuove convergenze parallele.

Per fortuna che a rasserenare gli animi ci pensa quel buontempone del ministro Pappagone (Buttiglione), proponendo di organizzare il vertice Fao a Dakar (in effetti, deve aver pensato, noi non abbiamo mica fame, sono gli altri che ce l'hanno), e di cambiare l'inno d'Italia. Ma come, proprio ora che al Mulino tirano fuori tutto l'antiquariato? Pregevoli statue di Oberdank, fulgidi esempi di collaborazionisti (Pagnini). Ma la ciliegina sulla torta è il manganello! Eh sì, proprio il vecchio caro manganello (vero Fini?) con cui fare stare un po' zitti quelli che disturbano le colazioni al Mulino Bianco dei 7 compagni del nostro sommo Ottavo G. Un po' d'educazione, per favore!

Marzio Mocchi

«La tortura? È normale»

Vorrei rispondere al sig. Giuseppe Fornasari e alla sua affermazione relativa alla «(...) riemersione della tortura dal limbo del Medioevo (...)» («È riemersa la tortura», Il Piccolo, mercoledì 22 agosto 2001). No, non è vero che la tortura sia «riemersa» dal Medioevo o dall'età moderna per riapparire a Genova in occasione del G8. Il fatto è che la tortura non si era mai immersa.

Che sia brutale, come l'irrogazione di scariche elettriche mediante elettrodi applicati alle zone più delicate del corpo umano; che sia sottile, come interrogatori con luci puntate negli occhi che durano decine di ore impedendo al soggetto di dormire; che sia molto più banale, come pugni e calci («... è caduto dalle scale!») in alternativa al tubo di gomma nelle reni (che non lascia ecchimosi) o alle bastonate sotto la pianta dei piedi (Salvatore Marino, pescatore di ricci) o il costringere il soggetto a bere acqua e sale (il brigatista Di Lenardo), la tortura è un normalissimo strumento di lavoro di qualunque forza dell'ordine, in qualunque paese di questo pianeta, qualunque sia l'ideologia politica che lo guida. Il credere che non esista più nei paesi cosiddetti «civilizzati» è una pia illusione da anime belle. Può forse non esistere in luoghi come «La Repubblica» di Platone, in «Utopia» di Thomas Moore, né «La città del sole» di Tommaso Campanella o ne «L'isola che non c'è» di Edoardo Bennato («Seconda stella a destra...», ecc. ecc.), ma esiste in ogni paese reale abitato da esseri umani. Istruttiva in questo senso potrebbe essere la visione di un film come «Nel nome del padre» tratto da una storia vera, dove la violenza psicofisica delle forze dell'ordine nei confronti dei detenuti (innocenti) si manifesta in un paese che si vuole campione di democrazia e civiltà: la Gran Bretagna.

Le forze dell'ordine, per poter espletare il loro lavoro, hanno bisogno di mezzi coercitivi, proprio come gli artigiani hanno bisogno di martelli e cacciaviti. Per questo motivo, la tortura esiste ed esisterà sempre: la tortura è la «forza» che, se opportunamente usata, permette di mantenere l'«ordine». E il rischio di venire torturati inutilmente è il prezzo che noi cittadini dobbiamo accettare di pagare per poter essere protetti. Per avere la frittata in tavola è necessario accettare la rottura delle uova. Il resto sono solo belle parole, da qualunque patria politica esse provengano.

Dario Tomasella

In piazza Goldoni agli inizi del Novecento

Così si presentava, agli inizi del secolo scorso, piazza Goldoni. Al centro della veduta riprodotta su una cartolina si scorge un gruppo di fioraie; sulla sinistra invece il palazzetto che all'epoca ospitava la sede del Piccolo. L'immagine è tratta dall'archivio di Pietro Covre.

Beni abbandonati Questione aperta

Non è ammissibile che da parte slovena (per di più qualificata: ex sottosegretario agli Esteri sloveno Franco Juri) si sostenga che «dal punto di vista del diritto internazionale, il tema è chiuso con i citati accordi bilaterali», ovvero si protrae il trattato di Osimo dopo lo scioglimento della Jugoslavia, stanti gli scambi di messaggi tra i ministri degli Esteri italiano e sloveno.

Non nego che l'interesse politico ha sempre prevalso sulle norme di diritto, le più elementari, per cui queste vengono bellamente cestinate ogni qualvolta conviene. Non si affermi però che il raggiunto fine politico avrebbe anche il crisma d'una conformità alle norme del diritto internazionale quando così non è.

Smembrata la Jugoslavia, ovvero deceduto uno dei due contraenti, non sopravvive nessun patto tra due soggetti di cui uno ha cessato di esistere. Questa conclusione è certa, ineludibile ed emerge dai principali trattati di diritto internazionale (leggansi: Conforti-Benedetto, Dir. inter. nei trattati, 1988, p. 114; Maresa, La Successione internazionale nei trattati, 1983, p. 187; Renzitti, La successione internazionale fra gli Stati, 1970, p. 169).

Andava «rinegoziata» tutta la materia che era contenuta nel trattato di Osimo, dato che il trattato in sé e per sé, è cessato.,

Affinché si abbia la successione nel trattato d'uno Stato nuovo in luogo dello Stato estinto occorreva, come minimo, un assenso nuovo e bilaterale, espresso dagli organi competenti e tali non erano certamente i ministri, bensì i parlamentari, con successiva firma del rappresentante dello Stato. Merita aggiungere che l'esposta opinione è condivisa anche da Renzitti (La successione internazionale fra gli Stati, p. 169), che è membro della commissione nominata il 23 dicembre '92 dal governo per rielaborare la materia del Trattato di Osimo (commissione – per inciso — nella quale paradossalmente non c'è nemmeno un solo esponente di quella parte del popolo italiano — 350.000 esuli — che è direttamente interessata ai problemi).

Giorgio Bevilacqua

Invochiamo Eolo, dio dei venti

Anche il più sprovveduto abitante di questa nostra città ha ben compreso che se per risolvere qualsivoglia problema ci si rivolge alle istituzioni preposte rispettando la scala gerarchica, il problema rimane sempre e comunque irrisolto.

Se per la tutela dei beni culturali c'è l'onorevole Vittorio Sgarbi, per la difesa della propria salute ai cittadini di Chiarbola e dintorni non resta che invocare Eolo, dio dei venti, che, Zeus permettendo, allontani dal loro cielo le puzze nauseabonde provenienti dal depuratore di Servola.

Caro sindaco Dipiazza, il problema è a conoscenza di chi di dovere, sollecitato dagli ambientalisti ma soprattutto da quei cittadini doppiamente nauseati non solo dai miasmi insopportabili ma dalle istituzioni responsabili del loro dramma.

Se per la Ferriera il problema inquinamento a tutt'oggi ha avuto solamente promesse da marinaio perché la verità vera va letta nella sfera di cristallo del signor Lucchini, cerchiamo almeno di affrontare seriamente il problema depuratore a salvaguardia del mare e dell'ambiente anche perché è bene cominciare a ragionare in termini europei per evitare che le scadenze previste dalla Dir. Cee 1998/2005 ci trovino impreparati.

Esistono impianti per il trattamento e la depurazione delle acque progettati con particolare attenzione ai problemi ambientali e di sicurezza sul lavoro, dotati di torri di abbattimento fumi ammoniacali mediante un capillare sbroglio di punti d'aspirazione che garantiscono il totale rispetto dell'ambiente sia interno che esterno.

Perché non partire da zero visto che i finanziamenti potrebbero arrivare proprio dalla Cee o magari dalle tasse dei cittadini, perché è fuori dubbio che in quel depuratore puzzolente c'è la «cacca» di tutti noi.

Caterina Micheleschi

L'Acegas risponde

In merito alla segnalazione pubblicata il 31 agosto, abbiamo consultato i nostri archivi e il signor Paolo Corvasci non risulta essere nostro cliente. Molto probabilmente l'utenza a cui si riferisce non è intestata a suo nome: questo ci impedisce di fornire informazioni sulla situazione specifica di questo cliente ma solo delucidazioni di carattere generale.

Da oltre 8 anni Acegas non effettua più le letture a cadenza bimestrale: tale frequenza di lettura era, comunque, riservata esclusivamente ad alcune categorie di utenti, i cosiddetti «utenti speciali» (ferrovieri, carabinieri, ecc.). Approfittiamo per ricordare agli utenti che da luglio scorso Acegas effettua due letture annue e non più una soltanto.

Il fatto che presso l'utenza del cliente si siano presentati più letturisti può essere spiegato con la presenza del cosiddetto «incasso misto», ovvero un impianto idrico in cui è presente un contatore principale e una serie di contatori derivati. Per questo tipo di utenze le letture dei contatori acqua vengono fatte da un'agenzia esterna mentre Acegas legge solo i contatori elettricità e gas. Ciò spiegherebbe anche l'invio di bollette separate perché essendo diversi i tempi di lettura potrebbero essere diversi anche i tempi di fatturazione. Comunque ciò avviene solo in casi particolari e comporta al massimo la visita di due letturisti e, di conseguenza, la possibilità della spedizione di due bollette.Ci permettiamo comunque di suggerire al cliente di ricorrere alla domiciliazione bancaria o postale dei pagamenti delle proprie bollette in quanto questa soluzione porrebbe rimedio a tutti i disagi lamentati nella segnalazione: la domiciliazione è gratuita, non comporta nessuna spesa di commissione bancaria ed elimina le perdite di tempo in fila agli sportelli bancari o postali.

Non ci resta che concludere ricordando che le strategie delle società di servizi in tutta Italia seguono un'evoluzione rapidissima voluta dalle rinnovate regole del mercato. Acegas è in continua trasformazione per offrire quotidianamente servizi di livello.

Acegas
Relazioni esterne

L'alabarda sul municipio

Confermo il desiderio mio di vedere la bandiera con l'Alabarda sventolare sul nostro palazzo comunale, e ringrazio tutti coloro che l'hanno scritto al giornale per sollecitare tale adempimento. Ho letto la spiegazione sul perché, in agosto, la bandiera non era stata esposta dai responsabili del Comune e ritengo sia giusto ed accettabile, perché ho parlato della questione con il sindaco Dipiazza sin dal momento della elezione, ottenendo l'assicurazione che la bandiera di Trieste, al più presto, sovrasterà il palazzo comunale.

In realtà la bandiera con l'alabarda non è sparita con l'ingresso del sindaco Dipiazza, ma la precedente amministrazione Illy-Damiani non ha mai avuto tempo o si è dimenticata di issare la bandiera sulla torre del municipio; a nulla sono serviti i miei ripetuti richiami all'allora vicesindaco, on. Damiani; tanto che un caro amico albergatore mi aveva amichevolmente «richiamato» di attaccare eccessivamente il vicesindaco nel corso del precedente mandato (1997-2000). Confermo che cristianamente non serbo alcun rancore nei confronti di chiunque, sentivo il dovere di puntualizzare i fatti quando il vicesindaco «dimenticava». Come ad esempio la promessa fatta il 14 maggio 1998 da Damiani alla signora Dea sulla mancanza della bandiera, che trascrivo. Desidero rassicurarla che non si tratta né di mutamento d'indirizzo né di trascuratezza. Più semplicemente la "gabbia" che attualmente imprigiona il palazzo non consente d'issare la bandiera, ciò che è visibile anche dalla piazza. Avviandosi ora a compimento i lavori di manutenzione "palazzo Cheba" nuovamente rifulgerà in tutto il suo splendore e,(...) la bandiera con l'alabarda tornerà a garrire di nuovo al vento». Ogni commento è superfluo.

Fino all'ultimo giorno di mandato dell'era Illy sulla torre del Comune saltuariamente ha sventolato la bandiera rossoalabardata. Per parte mia, ho fiducia che la città, con la giunta Dipiazza, vedrà al più presto garrire al vento il vessillo di Trieste.

Salvatore Porro
consigliere comunale An

Scrutatori mai pagati

Sono costretto a segnalare un disservizio che si è verificato a seguito delle elezioni politiche dello scorso maggio e che ha visto danneggiati alcuni scrutatori e presidenti di seggio nati in altre città d'Italia ma residenti a Trieste.

Anch'io, come altri concittadini, sono stato designato dal Comune per assolvere a questo dovere civico nella scuola Suvich, istituto che, tra l'altro, ha una sezione elettorale per disabili e pertanto una cabina elettorale in più. Tutto questo si è concretizzato in una mole di lavoro maggiore a parità di retribuzione, «premiata» con un enorme e ingiustificabile ritardo nell'invio a giusta destinazione dell'assegno di pagamento. Fino ad ora è stato impossibile comprendere le reali motivazioni di tale ritardo.

Ho dovuto fare una serie impressionante di telefonate, anche interurbane, per cercare di capire dove fosse finito questo assegno e ogni ufficio contattato ha scaricato la colpa su un altro. La spiegazione ufficiale è stata quella che un addetto o un'addetta alla compilazione degli elenchi da inviare all'ufficio postale avrebbe, erroneamente, confuso il rigo dove vi era indicato il luogo di nascita con quello di residenza. Il risultato, se le cose si sono svolte realmente così, è stato disastroso perché questi assegni o vaglia hanno fatto, del tutto inutilmente, il giro d'Italia.

A questo punto non si tratta più di una mera questione di denaro (la somma tra l'altro è molto esigua) ma di rispetto nei confronti dei cittadini, e pertanto non mi resterà altro – se dovesse persistere tale situazione di latitanza – che denunciare l'accaduto all'autorità giudiziaria competente e richiedere i dovuti interessi a chi ha sbagliato.

Lorenzo Lorusso
consigliere circoscrizionale
Rifondazione Comunista

Lo sviluppo del Porto

Bene ha fatto l'assessore regionale alle O.P., Franco Franzutti, a precisare (vedi il Piccolo dell'11 agosto) che il nostro porto è una risorsa regionale, e benissimo che esso, pur così trascurato, rende all'erario 2000 miliardi: dei quali 1200 vanno alle finanze regionali!

Sono due affermazioni che dovrebbero scuotere tutti i nostri rappresentanti e onorevoli, tenendo presente che lo scalo, grazie ai suoi fondali e se ben sviluppato, avrebbe in trent'anni procurato alla Regione non 1200 ma almeno 3600 miliardi annui, per un totale di 108.000 miliardi, quasi otto volte la somma che ha permesso di trasformare il Friuli terremotato in un giardino. Dunque una perdita continua, enorme. Altrettanto prezioso il suo richiamo sia alle tariffe ferroviarie vergognosamente iugulatorie per il porto sia all'armamento della Cormons-Monfalcone.

Resta però il problema dello sviluppo dello scalo. Una necessità assoluta se pensiamo come potrà crescere in 10-30 anni. Genova movimenta già oggi 1.501.000 teu, noi miseri 206.000. Fra 10 anni Genova ne manipolerà più di 2.000.000. Possibile che con i nuovi scenari che si aprono al Nord e all'Est Trieste non debba puntare, come terminal dell'«Autostrada adriatica», su più di 1.000.000 di teu?

Si utilizzi perciò l'Adriaterminal esteso verso Barcola-Bovedo anche per altre vocazioni portuali, servito com'è magnificamente dalla ferrovia. Ma si provveda anche all'estensione del Porto Nuovo: riservandogli tutte le aree disponibili (evitando sottrazioni per iniziative che non hanno bisogno del mare).

Proiettata così nel futuro qualsiasi «Grande opera» sarà giustificata, i finanziamenti non mancheranno e il porto diventerà allora una locomotiva d'oro per la Regione e per l'Italia. Si diano da fare i nostri onorevoli!

Nereo Franchi

50 ANNI FA

10 settembre 1951

• Con la benedizione impartita da mons. Giusto Soranzo, delegato dell'amministratore apostolico di Gorizia, e la presenza del direttore dott. Adolfo Ercolessi e del vicedirettore dott. Marino Varini, è stato inaugurato il reparto di chirurgia del Sanatorio di Aurisina, l'importante opera ospedaliera attiva dal 1933.
• Mario Milleri del Crda Trieste ha vinto il G.P. Pirelli, quinta e ultima prova del campionato regionale dilettanti, battendo in volata Silverio Della Santa (Velo Club) e Umberto Grancampi (Fiaccola). Guido Semes, anche lui del Crda Trieste, è il nuovo campione regionale giuliano. Presente alle fasi della gara il tre volte campione del mondo e, per ora, commissario tecnico degli azzurri di ciclismo Alfredo Binda.
• Ha avuto luogo, ieri, il solenne ingresso nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli del nuovo parroco, don Luigi Parentin, prelato nato a Cittanova d'Istria nel 1909.

ORE DELLA CITTÀ

Funghi a Muggia

L'Amb – Gruppo di Muggia e del Carso – comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20 nella sede sociale del gruppo (ex scuola elementare di Santa Barbara, località S. Barbara 35) riprenderanno le riunioni settimanali del gruppo. Oltre alla determinazione dei funghi raccolti la domenica, si prenderanno le prenotazioni per le prossime gite micologiche e verranno illustrate le imminenti attività del gruppo. Relatore Marino Zugna.

Trieste Mitteleuropea

L'associazione culturale «Trieste Mitteleuropea», in occasione del 103.o anniversario della morte della principessa Elisabetta d'Austria, avvenuta il 10 settembre del 1898 a Ginevra per mano dell'anarchico italiano Luigi Lucheni, comunica che oggi alle 17 in piazza della Libertà una delegazione dell'associazione deporrà un mazzo di rose rosse sul monumento che la ricorda.

Triestina club Porto

Il direttivo informa tutti i soci del Cral Autorità portuale che ogni lunedì, dalle 17 alle 18, nella segreteria alla Stazione marittima (sig. Contadini) è possibile effettuare gli abbonamenti per il campionato della Triestina al Rocco. Informazioni più dettagliate allo 040/300363.

Junior Chamber

Oggi alle 19.30, nella sede di via Roma 15, i soci del Chapter di Trieste si incontreranno in assemblea ordinaria per eleggere il presidente e il consiglio direttivo 2001.

«Buoni della strada»

Il concorso nazionale «Buoni della strada» è giunto alla XVII edizione. Anche quest'anno il Comune premierà tutti coloro che si saranno distinti per «un gesto di bontà» nei confronti di animali abbandonati e «sacrificati» in occasione delle ferie. Le segnalazioni di questi gesti di pietà, e ancor prima di civismo, vanno indirizzate entro il 15 settembre al Comune - Area affari generali ed istituzionali, Ufficio zoofilo - piazza Unità d'Italia 4, 34100 Trieste.

Attività Pro Senectute

Domenica 30 settembre 16.a edizione della Festa dell'anziano a Tricesimo. Informazioni in via Valdirivo 11, tel. 040/365110 oppure 040/364154. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16, pomeriggio danzante. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Unione micologica

Oggi alle 18 nella sede dell'Unione micologica italiana, in via Carducci 28, riprende l'attività del gruppo.

Uil pensionati Monrupino

Lo sportello di assistenza alla cittadinanza del sindacato dei pensionati Uil, del patronato Ital, del Caaf riprende l'attività da oggi dalle 16 alle 18.

In gita con le Acli

Con le Acli, domenica 30 settembre, in gita alle grotte di San Canzian, visita delle stesse ed escursione sui sentieri limitrofi, puntata alla fattoria Hudocevic e proseguimento per il parco Rakov Skocian, la valle del rio dei gamberi con fenomeni pittoreschi e vari come grotte, archi naturali, abissi, pozzi e gallerie d'acqua. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Settembre musicale

Oggi, alle 20.30, con ingresso libero nella cattedrale di San Giusto, quarto concerto del «Settembre musicale triestino» 2001 con l'esibizione dell'organista Peter Bannister. Musiche di Bach, Reger, Pärt e un'improvvisazione su tema dato.

Oggetti in attesa del proprietario

All'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune (palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia 4, ammezzato stanza 37) si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti in agosto sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16: un orecchino, telefonino, cellulare, occhiali, orologio, una bicicletta, portafogli e chiavi varie. Inoltre nella sede della Trieste Trasporti spa di via San Cilino 99 giacciono svariati oggetti, rinvenuti sugli autobus aziendali.

Mostra all'Apt

Prosegue fino a giovedì, nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20, la mostra fotografica «Piccoli e grandi uomini» ritratti da Scilla Sora e Annamaria Castellan. Orario: dalle 9 alle 19.

Corsi sci e snowboard

Sabato 15 settembre, organizzati dallo Sci club 70, iniziano i corsi di sci e snowboard sulla pista di plastica di Aurisina. Per iscrizioni e informazioni tel. 040/630626 oppure 040/3475230 dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

Formazione per adulti

Sono aperte le iscrizioni al percorso formativo integrato e gratuito «La casa multimediale», corso serale di scuola media per adulti integrato con la formazione professionale organizzato dal Ctp (Centro territoriale permanente) dell'Istituto comprensivo San Giovanni, dall'Enaip e con la collaborazione dell'Istituto tecnico «Deledda». Il corso si rivolge a 16 giovani o adulti che vogliano conseguire il diploma di terza media e contemporaneamente imparare le tecnologie della comunicazione mediante strumenti multimediali. Per maggiori informazioni rivolgersi al Ctp dell'Istituto San Giovanni, via Cunicoli 8, tel. 040/54166 (mattino) o via Foscolo 13, tel. 040/367335 (mattino o pomeriggio).

PICCOLO ALBO

Smarrita dal 3 settembre zona via Navali, Carpaccio, Besenghi gatta grigio scuro tipo certosino, sterilizzata, affettuosissima, tel. 040/304408, 348/7077960.

VISITA IN MUNICIPIO

Artisti di 16 Paesi riuniti nel simposio dell'«Academy»

Aumentare il numero di sale espositive, creare spazi in cui gli artisti di diverse nazioni possano lavorare insieme per confrontarsi, dare vita a cenacoli di ricerca e studio, promuovere la diffusione dell'arte teatrale nelle scuole, avviare corsi di tecnica rappresentativa aperti a tutti, anche in funzione dei risvolti terapeutici della pratica teatrale.

Questi gli obiettivi che l'amministrazione comunale vuole perseguire nel settore dell'arte figurativa, creando una sorta di parallelo con quanto già avviene a Trieste nel settore della scienza e ricerca.

Lo ha detto il sindaco Roberto Dipiazza intervenendo nei giorni scorsi, nell'auditorium del museo Revoltella, al Simposio internazionale di arti figurative «Socrate Stavropulos» organizzato dalla United nations of art academy. Gli artisti provenienti da 16 Paesi diversi sono anche stati ricevuti dal sindaco, per un saluto, nel salotto azzurro del municipio *(foto)*.

Un impulso naturale che da sempre permea la vita quotidiana

Dai musei alla cucina: l'eros, ovvero la ricerca della felicità

Qual è il filo di Arianna che segretamente connette cibo, eros e arte? Certo quel pensiero che non sa darsi pace, la perenne ricerca di inediti connubi tra generi e qualità diverse per tentare di appagare l'insaziabile voglia di piacere, ovvero di vivere. Su queste rotte si è navigato qualche sera fa al Caffè Illy in una cena/happening dove accanto al desinare le riflessioni dell'antropologo Alberto Lionetti e l'affabilità dell'attrice Marta Gobbo hanno costituito ulteriori motivi di degustazione per gli intervenuti.

Tra una portata e l'altra, Lionetti ha ripercorso alcune tappe fondamentali sull'impulso naturale dell'uomo a erotizzare oggetti e situazioni che lo circondano. Dai graffiti preistorici dove il mondo animale costituiva nello stesso tempo una variegata riserva di elementi e di simboli per la propria immaginazione sensuale, alla successiva creazione di manufatti e utensili eroticizzati, l'uomo ha esternato in maniera più o meno palese il desiderio innato e istintivo di perpetuarsi.

Ceramiche e utensili forgiati in guisa di organi sessuali, raffinate stampe erotiche, danze e rituali dagli inequivocabili significati ripetono, di epoca in epoca, l'inestinguibile voglia di piacere e di felicità. «A seconda del clima politico e delle leggi costitutive della società – ha ricordato Lionetti – i riferimenti goderecci si manifestano con determinati stilemi, più o meno palesi nel loro reale significato».

È l'arte del 19.o secolo a rompere in parte con i modelli dell'antichità e con i canoni della pittura classica, lasciando che il vivere quotidiano – fatto anche di piccole e grandi volgarità – irrompa allegramente nell'iconografia dell'epoca. Con la fine dell'Ottocento – quando appare la cosiddetta la «pin-up art» che espone sulle copertine di alcune riviste popolari donnine dall'aria falsamente ingenua e piuttosto sexy — l'arte inizia una corsa sfrenata esplorando le immense potenzialità artistiche di un eros che grazie alle foto, ai film e ai fumetti sembra non conoscere limiti.

Marina Micheli, disegnatrice, ha impreziosito la cena presentando alcune piccanti scenette rappresentate su alcune tavole di propria creazione. Visto il gradimento riscosso, l'artista ha annunciato la pubblicazione di diverse tavole di fumetti dove l'eros e la cucina vanno a braccetto. Lionetti la coadiuverà scrivendo i testi, mettendo da parte per una volta l'analisi e cimentandosi con l'arte di far sorridere. Eroticamente, s'intende!

m. lo.

Aperte le iscrizioni a corsi e seminari proposti dall'istituto musicale

Scuola 55, riparte l'attività

Si sono aperte in questi giorni le iscrizioni al nuovo anno didattico della Scuola di musica 55. Con le varie attività, seminari e progetti di collaborazione internazionale, corsi di formazione e aggiornamento professionale, la Scuola 55 punta ad avvicinare i giovani — e non solo — alla musica classica e moderna. Grande attenzione viene riservata agli specifici corsi di strumento e canto rivolti alla musica cosiddetta «non colta». La 55, che registra una media di 500 allievi l'anno provenienti da tutta la regione (oltre che da Slovenia e Croazia) offre una sezione didattica articolata. Anche quest'anno saranno proposti i corsi di musica per bambini e vari laboratori di musica d'assieme. È aperta poi la partecipazione all'Orchestra permanente diretta da Roberto Magris e formata da allievi e insegnanti con l'apporto di musicisti esterni; al via anche il laboratorio di improvvisazione jazz diretto da Marco Castelli.

Sono inoltre in progettazione corsi di formazione e aggiornamento legati al mondo della scuola, attività di animazione musicale per i portatori di handicap (in convenzione con il Comune) e l'impegno per i detenuti nei penitenziari del Friuli-Venezia Giulia, sostenuto dalla Regione nell'ambito del progetto pilota su criminalità e devianza. Tra i momenti centrali dell'attività della 55 i seminari internazionali aperti al pubblico. Nell'ambito delle iniziative da avviare in vista delle future attività di gestione della Casa della musica, si stanno poi attivando contatti con scuole, enti e conservatori dell'Europa centro-rientale, rivolti alla musica jazz e moderna.

Per ogni informazione sulla 55 si può contattare lo 040307309 o visitare il sito www.scuoladimusica55.it.

FARMACIE

Dal 10 al 15 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-9.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 040/390898; largo Osoppo 1, tel. 040/410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 040/302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giorgio Altarass nel XVII anniversario (10/9) da S.A. 50.000 pro Airc.
— In memoria di Livio Bologna dai colleghi di Francesca 130.000 pro Associazione contro i tumori.
— In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/9) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Laura Sferco nel IV anniv. (10/9) da Gianni e Bruna 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Annamaria Vicig nell'VIII anniversario (10/9) dai genitori 100.000 pro Chiesa B. Vergine del Rosario (poveri), 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Vera Wagner nel XVII anniversario (10/9) dalla figlia Gianna con il marito ed i figli 300.000 pro Ass. Amici del cuore, 300.000 pro La Via di Natale (Aviano), 300.000 pro Ass. de Banfield, 100.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser»; da Luciano Borsi e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di padre Pio da N.N. 50.000 pro Casa della sofferenza.
— In memoria di Maria e Mario Pisani e Carla Danieli da Licia 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Stellio Pranzo dalla sorella Anna 50.000 pro Unicef.
— In memoria di suor Maria Filomena Pucci da Giulia e Dino Cappelletti 50.000 pro Unicef (Roma).
— In memoria di Romeo Puzzer da Zmago e Laura Vovk 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Sergio Rodinis dalla fam. Bisiacchi-Manzin 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Andreina Ruzzier ved. Trevisani da Fiora, Gianna e Franca Pross 150.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Sant'Antonio da Padova da Pierina de Gavardo 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giancarlo Stalizzi dagli affezionati amici Lucia e Virgilio Vezzani 120.000 pro Airc.
— In memoria di Elena Staraz da Tina e Raffaella Bonivento 100.000 pro Liceo scientifico G. Galilei (fondo Elena Staraz).
— In memoria di Mario Treves dalla famiglia Fornasaro 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Andreina Trevisani da Ginetta e Fridi 100.000 pro chiesa Madonna del Mare.

FONDAZIONE CRTRIESTE

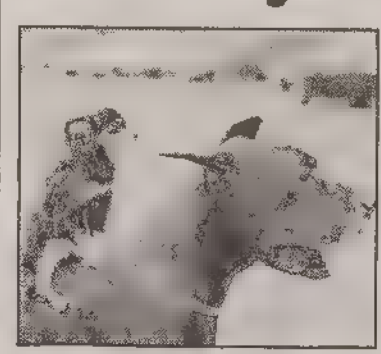
Borsa di studio per analizzare le malattie croniche del fegato

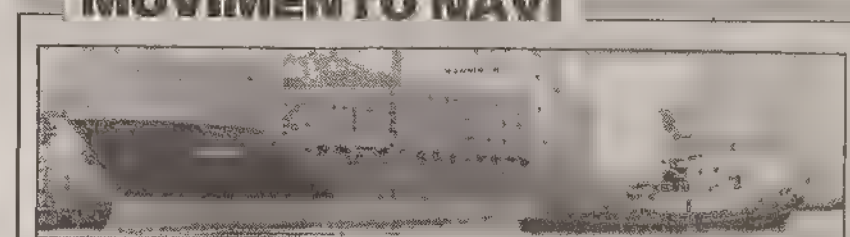
Una borsa di studio per il Fondo per lo studio delle malattie del fegato Onlus, finanziata dalla Fondazione CrTrieste, è stata consegnata dal presidente della Fondazione stessa Renzo Piccini alla dottoressa Anna Castiglione, impegnata nel Progetto Dionysos. Il Progetto Dionysos 1, avviato nel 1991, è stato il primo studio di coorte al mondo per la rilevazione dell'incidenza delle malattie croniche del fegato, in cui sono stati monitorati i soggetti dai 12 ai 65 anni di due comuni del Nordest, Cormons e Campogalliano, per un totale di quasi settemila unità. Lo studio ha permesso di individuare come più del 10% della popolazione generale soffra di malattie epatiche e, fra i soggetti esaminati, più dell'1% soffra di una cirrosi epatica.

Il Progetto Dionysos 2, cui la Castiglione si dedica attualmente, è iniziato nel 1999 e vedrà i risultati definitivi verso la metà del 2002: esso ripropone il protocollo di studio sugli abitanti di Cormons e Campogalliano. Compresa questa volta tra i 18 e i 75 anni, la popolazione è stata sottoposta a esami volti a rilevare e approfondire la diffusione di alcune patologie epatiche causate ad esempio dal virus dell'epatite C, dall'abuso alcolico e dal sovrappeso.

I dati raccolti in questa ricerca consentiranno di realizzare uno studio completo sull'incidenza delle malattie croniche del fegato, che in Italia rappresentano ancora il 3% di tutte le cause di morte. Lo studio nel complesso, grazie alla continuità che l'intervento della Fondazione CrTrieste ha garantito ai ricercatori, si è concretizzato in questi anni anche in varie pubblicazioni internazionali. La collaborazione tra la Fondazione e il Fondo — si legge in una nota — si è rivelata «un modello che ha garantito un importante rientro in termini di salute e di ricerca scientifica per l'intera collettività».

MOSTRA

Esposizioni canine Un mondo fissato in mille fotografie

Si inaugura oggi alle 11, nel salone al primo piano del palazzo delle Poste, la mostra fotografica sul cane organizzata dall'Associazione cinofila triestina. Tema di questa terza edizione è il mondo delle esposizioni canine, con particolare riguardo alla storia dell'Esposizione internazionale canina di Trieste giunta quest'anno alla sua 24.a edizione. L'iniziativa introduce appunto l'Esposizione, in programma nei giorni 20 e 21 ottobre nel comprensorio della Fiera.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/9	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
10/9	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
10/9	8.30	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
10/9	10.30	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
10/9	12.00	It TRAKYA	Ambarli	39
10/9	13.00	Gr RAVENNA	Pireo	15
10/9	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
10/9	18.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
10/9	20.00	It ADRIA VERDE	Capodistria	VII

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/9	13.00	CONDOCK V	da rada a Gmt	

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/9	10.00	Gr WILMINGTON	ordini	Siot 3
10/9	10.00	Bs ALFA GERMANIA	ordini	Siot 1
10/9	12.00	It STELLA AZZURRA	ordini	Silone
10/9	14.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
10/9	14.00	Da REGULUS	Taranto	VII
10/9	14.00	Ct DOLL	ordini	12
10/9	16.00	It GARGANTUA	ordini	Safa
10/9	16.00	It SANTANTONIO PRIMO	ordini	Safa
10/9	18.00	Gr RAVENNA	Durazzo	15
10/9	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
10/9	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
10/9	20.00	It TRAKYA	Ambarli	39

TRIESTE TRASPORTI - Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

LINEA TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 1.o luglio 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30*	10.00*	10.15*	10.45*
11.00*	11.30*	11.45*	12.10*
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00*	14.15*	14.45*
15.00*	15.30*	15.45*	16.15*
16.30*	17.00*	17.15*	17.45*
18.00*	18.30*	18.45*	19.15*
19.40	20.00	20.00	20.30

ATTRACCHI: Trieste - radice molo Pescheria; Muggia - lato interno diga foranea

Alla domenica vengono effettuate solo le corse contrassegnate con l'asterisco (*)

TARIFFE

Corsa singola	*L. 5.000 - € 2,58*
Biciclette	*L. 1.000 - € 0,52*
Abbonamento nominativo 10 corse	*L. 16.000 - € 8,26*
Abbonamento nominativo 50 corse	*L. 38.500 - € 19,88*

LINEA TRIESTE-GRIGNANO SISTIANA-DUINO con prolungamenti a MONFALCONE (stagionale estiva)

Orari dal 13 luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

p. Trieste (molo Pesch.)	8.20	13.00	16.15
a. Grignano	8.45	13.25	16.40
p. Grignano (molo centrale)	8.55	13.35	16.50
a. Sistiana	9.20	14.00	17.15
p. Sistiana (molo centrale)	9.30	14.10	17.25
a. Duino	9.45		17.40
p. Duino (porticciolo)	9.55		17.50
a. Monfalcone	10.15		18.10
p. Monfalcone (N. Sauro)	10.25		18.20
a. Duino	10.45		18.40
p. Duino (porticciolo)	10.55		18.50
a. Sistiana	11.10		19.05
p. Sistiana (molo centrale)	11.20		19.15
a. Grignano	11.45	14.35	19.40
p. Grignano (molo centrale)	11.55	14.45	19.50
a. Trieste	12.20	15.10	20.15

TARIFFE

	Corsa singola	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste-Grignano	L. 5.000	L. 16.000	L. 38.500
Trieste-Sistiana/Duino	L. 8.000	L. 35.000	L. 55.000
Grignano-Sistiana/Duino	L. 3.000	L. 15.000	L. 35.000
Sistiana-Duino	L. 1.000		
Trieste-Monfalcone	L. 10.000	L. 40.000	L. 90.000
Monfalcone-Grignano	L. 5.000	L. 35.000	L. 55.000
Monfalcone-Sistiana/Duino	L. 3.000	L. 15.000	L. 35.000

LINEA MARITTIMA TRIESTE BARCOLA (stagionale estiva)

Orari dal 1.o luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: BARCOLA	Partenze da: BARCOLA	Arrivo a: TRIESTE
8.00	8.20	8.30	8.50
9.00	9.20	9.30	9.50
10.00	10.20	10.30	10.50
11.00	11.20	11.30	11.50
12.00	12.20	13.30	13.50
14.00	14.20	14.30	14.50
15.00	15.20	15.30	15.50
16.00	16.20	16.30	16.50
17.00	17.20	17.30	17.50
18.00	18.20	18.30	18.50
19.00	19.20	19.30	19.50

ATTRACCHI: Trieste - radice molo Audace; Barcola - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*L. 2.000 - € 1,03*
Biciclette	*L. 1.000 - € 0,52*
Abbonamento nominativo 10 corse	*L. 14.000 - € 7,23*
Abbonamento nominativo 50 corse	*L. 38.500 - € 19,88*

AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI Spa - Gorizia
P.le Martin per la Libertà d'Italia n. 19
Numero verde 800.955957
Linea Marittima Trasporto Passeggeri
TRIESTE-GRADO
M/N FULGIDUS

Partenze da Trieste Stazione Marittima Lato Sud	Arrivo a Grado Molo Torpediniere
08.15	09.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da Grado Molo Torpediniere	Arrivo a Trieste Stazione Marittima Lato Sud
10.00	11.30
14.00	15.30
18.00	19.30

Tariffe:
Corsa singola: L. 6.500 - Andata e ritorno: L. 10.000 - Biciclette: L. 1.000 - Abbonamento nominativo da 10 corse: L. 40.000 - Abbonamento nominativo da 50 corse: L. 80.000
Per informazioni:
TRIPNAVI S.p.a.
Via Felice Venezian n. 1 - Trieste
Tel. 040.308376 - 361069
Fax 040.309297 - 630751

USTICA*lines*
POLA - TRIESTE - POLA
ESCLUSO I LUNEDÌ, MERCOLEDÌ GIOVEDÌ E I FESTIVI

Pola
PARTENZA ore *07.30*
Trieste
ARRIVO ore *09.30*

Trieste
PARTENZA ore *18*
Pola
ARRIVO ore *20*

TARIFFE

	ADULTI	RAGAZZI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri dalle 17 alle 18
per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax. 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

Avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

AVVIO SERVIZIO INVERNALE E FINE SERVIZIO LINEE STAGIONALI ESTIVE

La Trieste Trasporti S.p.A. informa i cittadini che a partire DA LUNEDÌ 10 SETTEMBRE p.v. entra in vigore il SERVIZIO INVERNALE.

I nuovi orari degli autobus sono disponibili presso i seguenti punti aziendali:
• Ufficio Relazioni con il Pubblico di Via D'Alviano n° 15 - (dal lun. al giov. 8:30-15:30, ven. 8:30-13:00), *aperto anche sabato 8 settembre dalle 8:30 alle 13:00;*
• Sito Internet **www.triestetrasporti.it** (da sabato 8 settembre).

Il fascicolo con i nuovi orari verrà distribuito venerdì 7 settembre anche con il quotidiano "IL PICCOLO".

Si rammenta inoltre che le LINEE STAGIONALI ESTIVE gestite dalla Trieste Trasporti S.p.A. TERMINERANNO IL SERVIZIO 2001 CON LE SEGUENTI MODALITA':

LINEA 73 (Aurisina Staz. - Sistiana Mare - S. Giovanni del Timavo): ultimo giorno di servizio domenica 9 settembre.

LINEE MARITTIME "Trieste-Grignano-Sistiana-Duino-Monfalcone" e "Trieste-Barcola": ultimo giorno di servizio sabato 15 settembre.

800-016675

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Sarà Sophia Loren a incoronare, oggi, la ragazza che subentrerà a Tania Zamparo*

Miss Italia: la più bella arriva di notte

Sessanta le concorrenti ammesse alla finalissima. Diretta tivù su Raiuno

SALSOMAGGIORE Questa sera Sophia Loren incoronerà la Miss Italia del 2001, ovvero la sessantaduesima regina della bellezza italiana. Sessanta le ragazze in gara che si contenderanno corona e scettro ancora in possesso di Tania Zamparo. La serata, alle 20.40 su Raiuno, si preannuncia stellare, con ospiti da notte degli Oscar. Basterebbe solo quello della Loren, sbarcata ieri pomeriggio all'Hotel Et de Milan di Salsomaggiore tra ali di folla acclamante, per rendere l'appuntamento indimenticabile. E poi tantissimi altri divi, tra cui l'incontenibile Giorgio Panariello, che condurrà la nuova trasmissione Rai del sabato sera abbinata alla Lotteria Italia.

Insomma, un gran finale, che si concluderà, come sempre, attorno a mezzanotte, dove lo spettacolo sarà reso ancora più entusiasmante dalla suspense legata alle varie selezioni che ridurranno il gruppo da 60 a 24 finaliste, poi a 12, quindi a sei e infine a due. A quel punto l'adrenalina salirà altissima e l'esplosione finale, con l'incoronazione della nuova regina della bellezza italiana.

Ma prima della finale tengono banco tre notizie. La prima è che il direttore di Raiuno, Agostino Saccà, ha rivelato che s'incontrerà quanto prima con patron Enzo Mirigliani e che da parte della Rai c'è la precisa volontà di rinnovare il contratto per i diritti di Miss Italia non per tre anni, come è stato finora, ma per quattro stagioni. La seconda è il rinnovo del contratto tra la Rai e Fabrizio Frizzi, e sempre Saccà ha ribadito che anche con Frizzi l'accordo si dovrà trovare. Infine, l'annuncio che la Rai e Mirigliani organizzeranno il concorso «Un'Italiana per Sanremo» per scovare la più bella ragazza italiana che affiancherà la collega straniera e Pippo Baudo sul palcoscenico del Festival della canzone italiana. E sempre all'Ariston ospite d'onore sarà proprio la Miss Italia che sarà eletta questa sera.

Aspiranti Miss Italia davanti a un poster di Sophia Loren.

Saluto scaramantico di Lorena De Napoli, entrata in finale

Intanto, lo sport italiano può continuare a sperare in Miss Italia, anche dopo l'esclusione definitiva dal concorso della salernitana Francesca Perillo, fidanzata di Salvatore Fresi, difensore del Bologna che evidentemente non le ha portato abbastanza fortuna con la sua visita a Salsomaggiore. Si sa: fortunata in amor non rischi al gioco. E il loro rapporto dura da sei anni. In gara per la finalissima di stasera, con Sophia Loren presidentessa della giuria, c'è ancora invece la veneta Michela Ravazzolo, 21 anni, fidanzata «solo» da tre anni con Fabio Tessari, già campione nazionale di motocross: è tra le dieci ragazze rimesse in gara dal meccanismo del ripescaggio.

Veneziana nata a Dolo e residente a Fossò, Michela può contare anche sul tifo del parroco. Le hanno riferito che don Piero (che celebrerà il previsto matrimonio con Fabio) ha annunciato a messa che suonerà le campane a festa se vincesse lei. Così forse le conviene osservare l'obbligo domenicale e andare a messa (insieme all'«honduregna» d'Emilia Ingrid Borella, 21 anni, pure lei «ripescata») anche se l'organizzazione del concorso non ha allestito uno spazio apposito per la funzione come fece per le prefinali di San Benedetto del Tronto.

Definitivamente fuori gara sono ormai anche la piemontese Giorgia Vignetta, la diciannovenne mamma della bimba di 4 mesi; l'anconetana Tiziana Carnevali, 21 anni, tornata a Miss Italia dopo l'esclusione del 1998 pagata il doppio per l'illusione di essere tra le 12 finaliste (fu chiamata per errore).

ma. p.

Esclusa dalla gara Martina Melato, la più bella del Friuli-Venezia Giulia

Elena Venutti, la speranza bionda

Superate le eliminatorie, resta in lizza la ragazza di Passariano

SALSOMAGGIORE Erano arrivate nel gran circo di Miss Italia con la stessa fascia addosso. Sopra c'era scritto: «Nomination Miss Friuli-Venezia Giulia». Poi, proprio lì, a Salsomaggiore, Martina Melato, la mora, è piaciuta più di Elena Venutti, la bionda, e ha potuto indossare la vera fascia di più bella della sua regione. Sabato sera, però, i giochi si sono ingarbugliati.

È successo, infatti, che Elena Venutti, friulana di Passariano, è riuscita a strappare il biglietto per accedere alla finalissima di Miss Italia. Mentre la vera Miss Friuli-Venezia Giulia, Martina Melato da Villa Primavera, s'è vista sbattere la porta in faccia. E ha dovuto preparare in fretta e furia le valigie per ritornarsene a casa.

Martina Melato

Elena Venutti

Come tutte le miss, anche Martina ed Elena Hanno potuto assaggiare quanto stressante sia la vita delle aspiranti Miss Italia. Relegate al Grande Albergo Centrale, nella piazzetta più «in» di Salsomaggiore, le due bellezze friulane sono diventate irragiungibili fin dal momento in cui sono iniziate le interminabili selezioni e le dirette televisive per la Rai.

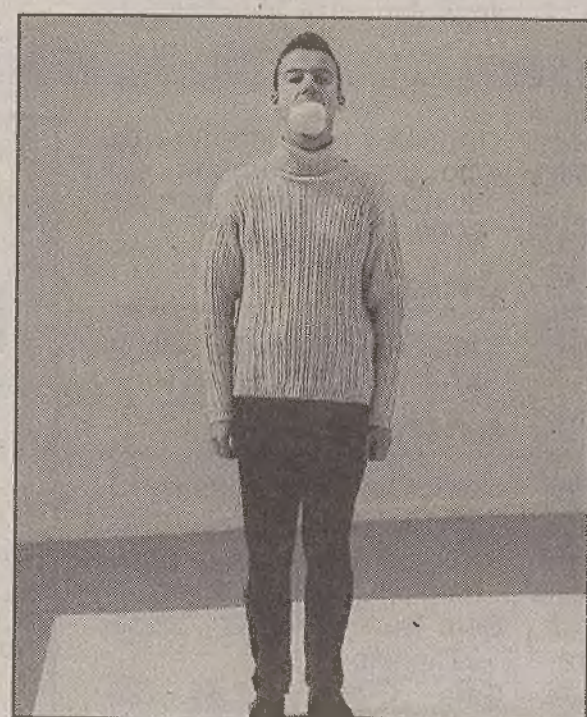
Guardate a vista da drappelli di muscolosi e incorruttibili body-guard, insieme a tutte le altre aspiranti, le due ragazze hanno finito per confessare le loro impressioni a chi le chiamava con il cellulare. «Durante la diretta la vita è davvero frenetica - ha raccontato Elena Venutti -, quando proviamo, di tanto in tanto ci sono anche dei momenti in cui puoi distrarti. Però le cose da fare e da imparare sono sempre tantissime. Balliamo, cantiamo, sfiliamo, facciamo un po' di tutto, insomma». Anche Martina Melato non nasconde di essere stata travolta dai ritmi del carrozzone di Miss Italia: «Mamma mia, le pause, qui, devi imparare a godertele per davvero».

Mentre sfilava, a Kartika Luyet s'è aperto il vestito.

ARTE *Viene inaugurata oggi a Sarajevo la mostra ideata a Trieste*

Vecchia Europa in «transformation»

SARAJEVO Dopo la tappa di Lubiana, «Extended Transformation» approda a Sarajevo. La mostra, che si interroga sul concetto di Mitteleuropa, a seguito dei clamorosi mutamenti sociali, geografici e politici avvenuti soprattutto dopo il crollo del Muro di Berlino, verrà inaugurata oggi, alle 19, alla Umjetnicka Galerija.

Nata a Trieste l'anno scorso, promossa e realizzata dal Gruppo 78, curata da Maria Campitelli in collaborazione con il Comune di Trieste e Cominicarte, «Extended Transformation» coinvolge, quest'anno, una quindicina di artisti provenienti da Sarajevo, Budapest, Bucarest, Praga, Berlino, Vienna, Lubiana, Zagabria, Trieste, Udine e Marostica. Si tratta di Maja Bajevic, Balasz Beothy, Paolo Comuzzi, Annibel Cunoldi, Milena Dopitova, Thomas Florschuetz, Wladimir Frelih, Peter Friedl, Ottomar Kiefer, Damijan Kracina, Paolo Ravalico Scerri, Antonio Riello, Mario Sillani Djerrahian, Erwin Wurm.

«Apple», un'opera di Erwin Wurm.

Fotografie, video e installazioni riempiono «Extended Transformation», che, accompagnata da un catalogo progettato graficamente da Massimiliano Schiozzi, cerca di ridisegnare con la creatività e l'immaginazione quel lembo d'Europa che ha assistito prima al crollo dell'Impero austro-ungarico, poi al dissolversi di un altro blocco monolitico, quello formato dall'Unione Sovietica e dai Paesi «satellite», e, infine, anche al dissolversi violento della Jugoslavia.

POESIA *«Mamie Blu»: dialogo in versi di Ugo Pierri e Paolo Speri*

Trieste, una corte dei miracoli

Una corrispondenza privata tra due amici innamorati della poesia. Dialoghi nascosti per un materiale stratificato e polemico, con un linguaggio irriverente ma profondamente semplice e diretto. Da una parte Paolo Speri, l'esule Taf (Tito Andronico Fiele), dall'altra Ugo Pierri (Van Poppel) in un continuo rincorrersi di poesie maledette, scritte rigorosamente in dialetto triestino, per due personaggi divisi tra Milano e Trieste ma uniti in un passato e presente del tutto comune e familiare. Soprannomi da ricollegare alla città di Necropolis (Trieste) già abbondantemente dipinta, con sfoghi e umori personali, da Pierri su «Ossetia» (la Voce del Popolo Oppresso).

Un dibattito a due voci raccolto nel volume «Mamie Blu» (Asefi edizioni, Milano), pronto a leggersi tutto d'un fiato tra descrizioni, sentenze, imprecazioni, odio e amore. Uno spaccato tutto triestino che ripercorre i luoghi simbolo della città, il disagio e la voglia di vivere urlando, a voce bassa, la propria esistenza.

Poesia senza un titolo e un perché, pronta' a fotografare posti dimenticati nella giovinezza e ritrovati nella vecchiaia degli interlocutori. «La corte iera 'na piria de spuze e de barufe / nono bagnava el corame / ne la scafa de piera / ogni tanto co i butava carte sporche / de merda o scorze de limoni / putane, el zigava, tute putane / ogni tanto el copava pantigane».

Una corte dei miracoli dove le vicende di tutti si rincorrono, fra disgrazie e feste. Dove la morte fa capolino assieme a una bestemmia e un bicchiere di vino in una Trieste divisa e maledetta, attraverso la genuinità della poesia casereccia: «A Kontovèl su de Carlo / ne la frescura tra roveri alboreti / anca el gato e la volpe fa i poeti / zercando de magnar a sbafo / coi sardoni in savòr / pan e cultura».

Atei e bestemmiatori, tuttavia credenti alla loro maniera, stalinisti contro i rossi rinnegati, profondamente antifascisti. Taf e Von Pappel, corrono assieme per le strade della città ripensando alla loro esistenza e alla morte che verrà. Un'esistenza felice nelle piccole cose di ogni giorno, pronta a scontrarsi però con una realtà da rifiutare su ogni fronte, senza appello. Dove l'alcol è un rifugio, i politici l'amaro calice e l'unica speranza diventa l'illusione e i propri ricordi. «No iero rosso / ma rosso più de lori / che per do lire i vendeva su' mare / e de mi col paron / i diseva come de un mona». Solo qualche pagina più avanti: «Nel progrom de botegheri / 'sta zità grigia / prolifica de polize e de puff / su e zo pel Corso / bancari e galopini / ricicla cravate de Boteri / tra foibe e zimiteri / marcia nazionalisti neri».

Pietro Comelli

RAGAZZI IN LIBRERIA

«Il paese dei cavalli a dondolo» a cura di Noemi Lewis
(pagg. 111 - lire 25 mila - Einaudi)

Nel mondo delle fiabe accadono fatti straordinari. Sono quelli narrati nei volumi Einaudi di fresca uscita che, ognuno, per un tema diverso, trasportano in mondi magici. «Il paese dei cavalli a dondolo» dà voce ai giochi dell'infanzia: bambole e giocattoli, disegnati con tratto lieve da Angela Barrett, prendono vita e vivono inattese avventure. **«La cicala e la formica e altre favole di animali»** *(pagg. 117, lire 26 mila), riscritte e illustrate da Graham Percy, ripercorre storie di civiltà lontane, da Esopo e Fedro. Infine,* **«Belle, astute e coraggiose»** *(pagg.130, lire 26 mila), scritto da Véronique Beerli e illustrato da Stéphane Girel, narra di otto eroine, capaci di dimostrare quanto valga l'intelligenza femminile.*

«La mamma tatuata» di Jacqueline Wilson
(pagg. 24 - lire 18 mila - Salani)

«Il giorno del suo compleanno, Marigold ha ricominciato a comportarsi in modo strano. Ma per me resta la mamma più bella e simpatica del mondo. Quasi tutti credono che sia una madre tremenda. Ma io so che Marigold ci vuole bene, e che in realtà non vorrebbe mai star fuori tutta la notte e lasciarci da sole».
La Wilson, una delle più quotate autrici di libri per ragazzi lanciata dalla Salani, ci regala uno dei suoi ritratti di ragazzi (e adulti) in difficoltà ma capaci di illimitata fiducia e di un toccante bisogno di amare e farsi amare. Al centro della storia, adatta a un pubblico di adolescenti, l'affetto fra una madre giovane e scapestrata e le sue due figlie, che la aiutano a vincere lo spettro della depressione.

«Venti storie più una» di Gianni Rodari
(pagg. 155 - lire 20 mila - Editori Riuniti)

Le storie di uno dei massimi scrittori per ragazzi del nostro secolo, Gianni Rodari, illustrate dai colori straordinari e dai tratti ironici di Chiara Rapaccini. È la «chicca» per ragazzi degli Editori Riuniti, che da tempo ha iniziato a ripubblicare, nella serie «Matite italiane», le opere di Rodari illustrate dai disegnatori più dotati delle ultime generazioni. I volumi dell'autore della «Freccia Azzurra», ormai classici della letteratura per ragazzi, ritornano così in una veste nuova e accattivante, vicina alla fantasia dei bambini.
Come in «Venti storie più una», dove i protagonisti - Teresìn che non cresceva, mago Garù, Re Mida e il brigante filone, Zio Bianco e Leo Decimo, ritornano, abitanti di un mondo sempre in bilico fra la fiaba e la realtà, tra l'avventura e la vita quotidiana.

«L'arancia meravigliosa» di Silvina Ocampo
(pagg. 119 - lire 24 mila - Mondadori)

Nessuno sospettava che Silvina Ocampo, moglie di Adolfo Bioy Casares e amica di Borges, con cui compilò la famosa «Antologia della letteratura fantastica», nascondesse nel cassetto storie per bambini. La scrittrice argentina aveva infatti scritto innumerevoli racconti con bambini, descritti però come creature crudeli, anche se mai colpevoli perchè artefici dei propri delitti nell'esercizio di «funzioni consacrate, come giocare, imparare, crescere». Una logica, peraltro, come si legge nella postfazione di questo volume, tutt'altro che estranea a certa letteratura infantile ed alle fiabe. Ed eccole dunque queste fiabe ammalianti e ironiche di Silvina Ocampo (per bambini grandi e grandi bambini), dove si narra di frutti fatati, angeli pasticcioni, lepri dorate e zie un po' streghe.

«Il mio papà» di Toon Tellegen
(pagg. 108 - lire 12 mila - Feltrinelli Kids)

Toon Tellegen di professione fa il medico. Ma, a forza di vedere e cercare di curare persone che stanno male, ha imparato a ricaricarsi fantasticando. Rifugiandosi nella fantasia delle storie che va inventando con grande gioia e ispirazione.
In questo libro, accompagnato dalle illustrazioni di Rotraut Susanne Berner, Tellegen prova a immaginare com'è un papà visto da suo figlio. Ovviamente bello, forte, invincibile, coraggioso. E, a volte, anche un po' magico. capace, insomma, di diventare l'irresistibile protagonista di una serie di avventure che sembrano uscite dritte dritte dalla fantasia di un ragazzino. E che lo costringono a cimentarsi con imprevisti davvero imprevisti.

«Nestore» di Quentin Greban
(lire 24 mila - La Margherita Edizioni)

Sono ormai tre anni che La Margherita Edizioni si dedica ai lettori più piccoli. Soprattutto a quei bambini compresi tra i tre e i sette anni che, di solito, vengono trascurati dal mercato librario. Un grande successo hanno ottenuto libri come «Raccontami un'altra storia» e «Sei topolini e un porcospino».
Adesso tocca a Nestore, una simpatica scimmietta che quando decide di andare a pescare al fiume si sente rivolgere una marea di raccomandazioni dal papà. Che gli raccomanda di tenersi alla larga dai porcospini perchè pungono, dagli alligatori perchè mordono, dagli elefanti perchè sono grandi e maldestri, e potrebbero schiacciarlo. Ma proprio un pachiderma diventerà suo amico.

BIENNALE *I premi dell'edizione 2001 dividono critici e protagonisti. Il più irritato è il regista Piccioni*

Venezia: la giuria, divisa, non parla

Tesi opposte sulle divergenze. Anche Moretti abbandona il Lido con un no comment

La regista indiana Mira Nair con Moretti e Baratta.

VENEZIA «Ad essere davvero fuori dal mondo sono i critici!». Con questa frase Giuseppe Piccioni ha commentato la querelle tra i risultati ottenuti dai suoi attori e le robuste stroncature che alcuni hanno scritto sul suo film. Ma forse il problema è altrove. Almeno per Felice Laudadio: «I Leoni d'oro di quest'edizione sono, a mio avviso, un'ulteriore conferma di ciò che io sostengo ormai da tempo: bisogna abolire la Giuria e i premi - dice l'ex direttore che questa Mostra l'ha diretta per due anni nell'era tra Gillo Pontecorvo e Alberto Barbera - tesi che ho applicato a Taormina e con gran beneficio: migliora il clima culturale e si evitano isteriche discussioni tra giurati. Come ricordo successe qui in un'edizione con Katherine Bighelow che voleva far vincere Amelio e Tilda Swinton che sosteneva Kusturica. Stavolta è andata più o meno come un po' di anni fa a Cannes con Ettore Scola presidente e una Giuria divisa tra il film francese e quello di Kieslowski. Trovarono un accordo premiando «Pelle» di Bill Agust, un film davvero modesto, se confrontato con gli altri. Quello di Mira Nair che si è portato a casa il Leone d'Oro è corretto. Io, però, non l'avrei neanche messo in concorso».

E gli altri? «Vanno di conseguenza: se sbagli il Leone d'oro, condizioni anche il resto». Lei chi avrebbe premiato? »Sicuramente Ken Loach, trovo sia giusto il premio all'iraniano. E avrei premiato soprattutto Nicole Kidman: strepitosa. Però siccome èamericana non deve vincere. Chissà perchè!».

Sul fatto che la Giuria si sia spaccata non c'èdubbio. Sulle ragioni le tesi sono opposte: c'è chi sostiene che Moretti abbia imposto il film indiano, l'iraniano e le due coppe Volpi a Ceccarelli e Lo Cascio, detestando l'austriaco «Canicola», e c'è chi dice il contrario: che la commedia di Mira non era nelle sue corde. Quello che è certo è che il buon Moretti, partito all'alba dal Lido rifiutando ogni incontro su questo tema, ha pure terrorizzato tutti gli altri giurati. Sembrava che tra i non comment ci sarebbe anche stato quello del direttore Barbera che, invece, si è dichiarato piùche soddisfatto delle scelte della Giuria. E soprattutto del Leone che ha è andato per il neoconcorso parallelo di Cinema del Presente. E ha ribadito anche una soddisfazione già espressa sabato incontrando la stampa insieme a Paolo Baratta per i risultati complessivi di questa edizione.«Ora la Mostra sta cominciando a somigliare davvero a come abbiamo cercato d'impostarla e organizzarla 3 anni fa». I presidenti B&B sono entrambi felici per l'evidente incremento di giovani richiamati da questa manifestazione. Cosa che, ovviamente, fa piacere a tutti, resta però una domanda: vengono e sempre in maggior numero i giovani, ma come sopravvivono? Non alludiamo naturalmente ai grandi alberghi come l'Excelsior dove un toast costa 22.000, ma al più improbabile bar dove un cucchiaino da caffè di panna costa mille lire.

Marina Pertile

STAR

Maria Grazia è diventata mamma

Maria Grazia Cucinotta, trentatré anni, è diventata mamma. L'attrice ha dato infatti alla luce ieri, in una clinica romana, una bambina, Giulia Maria Grazia. Il papà è Giulio Violati, marito della Cucinotta dal 1995. Lo rende noto il settimanale «Oggi», che nel numero di mercoledì pubblicherà tutti i particolari della nascita, avendo avuto l'esclusiva dall'attrice.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
NON E' LA SOLITA PASSEGGIATA NEL PARCO...
JURASSIC PARK III
www.inwind.it/jurassicpark
GIOTTO CINEMA MULTISALA
MIGLIOR ATTORE E MIGLIOR ATTRICE AL FESTIVAL DI VENEZIA
Luigi Lo Cascio Sandra Ceccarelli Silvio Orlando Barbara Valente
luce dei miei occhi
un film di Giuseppe Piccioni
CERTI SEGRETI DEVONO RIMANERE SEPOLTI.
THE HOLE
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
JULIA STILES SEAN PATRICK THOMAS
SAVE THE LAST DANCE
DI JOHN CARPENTER
GHOSTS OF MARS
ICE CUBE NATASHA HENSTRIDGE JASON STATHAM
FANTASMI DA MARTE
FINAL FANTASY
SHREK
SIGOURNEY WEAVER GENE HACKMAN
heartbreakers
VIZIO DI FAMIGLIA
ATTENZIONE: CURVE PERICOLOSE
SUPER
KEANU REEVES CATE BLANCHETT
THE GIFT
UN FILM DI SAM RAIMI
GIOVEDÌ ALLE 24 ALL'AMBASCIATORI ANTEPRIMA
IL PIANETA DELLE SCIMMIE

Marina Rei in concerto in una foto d'archivio.

CONCERTI *A Manzano, l'ultima data del tour estivo della cantante con i brani del suo nuovo album*

Il canto di un angelo contro gli abusi del potere

UDINE Quando «l'angelo» leva la sua voce contro ogni abuso di potere e chiede ironicamente scusa a chi ha cercato, invano, di imbrigliare il suo anelito alla verità e alla giustizia, l'emozione cresce fino a esplodere in un liberatorio canto corale. E l'alchimia funziona anche quando l'angelo, ossia la travolgente Marina Rei, non ha nulla di etereo e impalpabile, ma, al contrario, appare sul palco con tutta la forza istintuale e la potenza espressiva del corpo, esibendo una gravidanza avanzata sotto la maglietta «stretch» che le fascia il busto a malapena.

A Manzano, ultima data del faticoso tour estivo in tutt'Italia, Marina apre il concerto con la sua faccia grintosa e un po' imbronciata, come sempre rifugge le smancerie e parte subito con i brani del nuovo album, «Inaspettatamente», imbracciando la sua chitarra, scatenandosi con tamburi e tamburelli. Alterna i motivi più recenti ai suoi successi più noti, quelli di cui il numeroso pubblico conosce tutte le parole a memoria. Così, dopo un inizio a dire il vero un po' freddino, l'atmosfera si riscalda sulle note di «Cuore a metà», arrangiata in modo molto originale, come tutte le canzoni, che Marina ama presentare in forma quasi irriconoscibile per lasciare spazio alle sue innegabili doti di «performer». Poi è la volta di uno dei brani più interessanti dell'ultimo album, «Maestri sull'altare», canzone rabbiosa dove ritorna il tema della rivolta contro chi giudica e si pone sempre al di sopra degli altri.

Dopo «La mia felicità», sempre tratta da «Inaspettatamente», ancora canzoni celebri e molto amate come «Noi», e «T'innamorerò», accompagnate dai cori del pubblico. Tra un brano e l'altro Marina non parla molto e predilige l'uso dell'elettronico e delle percussioni, a volte troppo prolungato e martellante. Ma a dispetto di questi intervalli durissimi, e persino un po' acidi, illuminati da gelide luci psichedeliche, è la Marina intensa e romantica quella che il pubblico preferisce. Un'ovazione accoglie «I miei complimenti» (forse una delle canzoni più belle dell'ultimo album), e il concerto volge al termine. Lei si prende una pausa per presentare lo staff e l'ottima band, Marina se ne va, ma fischi e urla la richiamano sul palco. Nei bis è particolarmente ispirata e generosa, canta benissimo «L'angelo» e fa saltare il pubblico al ritmo di «L'allucinazione» e «Un inverno da baciare».

Alberto Rochira

Al «Settembre Musicale» di Torino il musicista contemporaneo

György Kurtag, un solo suono intriso di mille suggestioni

TORINO Nella presente edizione del Festival «Settembre Musicale» i riflettori si sono accesi su uno dei casi più interessanti della musica contemporanea, quello dell'ungherese György Kurtag. Lo si potrebbe definire anche sensazionale, se tale aggettivo non contrastasse con la semplicità e la discrezione della sua persona. Nato a Lugoj (allora in Romania) nel febbraio del 1926, allievo di Sándor Veress e di Leó Weiner all'Accademia Liszt di Budapest, Kurtag si dedicò alla composizione avendo come punto di riferimento Bartók. Dopo un lungo silenzio subentrò una svolta, determinata dalla sua permanenza a Parigi, dove studia con Messiaen e Milhaud. Nel '68, un'esecuzione del suo Concerto per soprano e pianoforte intitolato «Parole di Peter Bornemisza» nell'ambito dei corsi estivi di Darmstadt portò il suo nome alla ribalta della «Nuova Musica», ma le sue composizioni cominciarono a diffondersi in tutta Europa appena negli anni Settanta.

L'intera sua produzione appare di difficile collocazione. Esce cioè da ogni regola di corrente o di scuola, obbedendo semmai al bisogno di un'espressione individuale e di un'intensa soggettività su cui fondare il processo compositivo. Il Festival torinese, oltre a dedicargli una sostanziosa selezione della sua produzione con cinque concerti quasi esclusivamente di sue musiche, ha voluto celebrarlo assicurandosi la sua presenza e riuscendo a smuoverlo dal suo buen retiro in terra di Francia. Kurtag, accompagnato dalla moglie Marta, è stato protagonista di un convegno nella Sala del Conservatorio, acconsentendo con garbo di rispondere alle domande d'estimatori e amici: fra questi la studiosa Francesca Camerana e i responsabili artisti della rassegna, Enzo Restagno e Roman Vlad. Ha confermato che la sua virtù precipua resta la modestia, confessando le proprie incertezze, i dubbi, e la grande fatica che gli costa avventurarsi nei complicati percorsi del comporre: «Talvolta capisco le cose senza capirle...». Non amando parlare di se, si è rifugiato al pianoforte a quattro mani con la moglie, indicando come un suono contenga mille suggestioni che però bisogna saper cogliere e restituire come solo lui sa fare, intrise da rovente espressività.

Il primo dei concerti, tenutosi nella chiesa di San Filippo Neri, si è concluso con l'esecuzione di «Stele», pagina del '93 dedicata ad Abbado e ai Berliner. Non solo questo, ma anche gli altri brani di Kurtag, affidati all'Orchestra della Rai diretta da Zoltán Peskó, sono stati accolti da intensi applausi da parte del numerosissimo pubblico, impressionato dal senso di solitudine e di disperazione d'un'intera vita che emana da una musica realizzata con mezzi semplici e che acquista la forza della rivelazione.

Claudio Gherbitz

Miglior spettacolo

La «Traviata» italiana della Rai sbaraglia in Usa e vince l'Emmy

ROMA «La Traviata a Paris» prodotto dalla Rai insieme ad Andrea Andermann ha vinto a Los Angeles il prestigioso Emmy Award per il miglior spettacolo musicale. Un riconoscimento ottenuto dopo un confronto con 33 produzioni «made in Usa». Lo ha annunciato il consigliere di amministrazione della Rai Andrea Contri, sottolineando che «la prestigiosissima vittoria dell' Emmy Award per la "Traviata a Paris" è il più bel riconoscimento per quella Rai che crede nell'intelligenza e nel faticoso lavoro per fare prodotti di qualità».

«Al di là di tanti dibattiti questo è un perfetto esempio di cosa può essere la cultura popolare in televisione e sono particolarmente orgoglioso di averla sostenuta fin dall' inizio quando invece c'era molta freddezza. Mi auguro che dopo questo successo si possa continuare su questa strada».

APPUNTAMENTI

A Gorizia i violinisti del Premio «Lipizer»

Con il pianista John Olaf Laneri partono le «Note del Timavo» Al Settembre, Peter Bannister

TRIESTE Oggi alle 21, nella chiesa di San Giovanni in Tuba di San Giovanni di Duino, prende il via la rassegna «Note del Timavo», organizzata dall'associazione Punto Musicale e curata da Carla Agostinello. Il primo concerto vedrà protagonista l'ensemble Interpreti Veneziani che eseguirà musiche di Corelli, Vivaldi, Pugnani-Kreisler, Paganini, Bazzini. Gli altri concertisti saranno il pianista John Olaf Laneri (17 settembre); il fisarmonicista Massimiliano Pitocco (20 settembre); il Trio Stravagante (24 settembre); il duo violoncello-pianoforte Andrea di Corato e Carla Agostinello (1 ottobre).
Oggi alle 21, nella Cattedrale di San Giusto, per il «Settembre musicale» suonerà Peter Bannister. In programma musiche di Bach, Reger e Pärt.
Venerdì 14 settembre alle 21.30, al Caffè degli Specchi, concerto del Dukes of Rythm Duo formato da Stefano Franco e James Thompson.
GORIZIA Fino al 16 settembre, all'Auditorium della Cultura Friulana, è in programma il XX Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer». La cerimonia di premiazione e il Concerto dei Laureati si terranno domenica 16 settembre, alle 20.
PORDENONE Venerdì 14 settembre alle 21, al Palaverde di Azzano X, concerto della Paolo Tomelleri Big Band (sabato 15 Edoardo Bennato, domenica 16 Tiromancino).
UDINE Martedì 11 settembre alle 21, alla Cineteca del Friuli, incontro con Grazia Levi e ascolto di rari documenti sonori relativi al terremoto in Friuli del 1976.
SLOVENIA Venerdì 14 settembre alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Toni Esposito (domenica 16 Piero Focaccia, venerdì 28 Paola Turci).
Venerdì 21 settembre alle 22, al Casino Park di Nova Gorica, serata con Antonella Ruggiero.
LIGNANO Sabato 15 settembre, al «Drugstore», concerto degli Amanita Muscaria.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 2001. Teatro Verdi: Concerto inaugurale con Salvatore Accardo e Giorgia Tomassi, sabato 15 settembre 2001, ore **20.30** (turno A), domenica 16 settembre, ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da martedì 11 settembre, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 2001. Teatro Verdi: Concerto diretto dal M.o Gustav Kuhn, sabato 21 settembre 2001, ore **20.30** (turno A), domenica 23 settembre, ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da martedì 11 settembre, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 2001 - Campagna abbonamenti. Nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati della stagione sinfonica d'autunno 2000: da martedì 11 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2001/2002: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Riconferme turni fissi fino a venerdì 21/9. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Jurassic Park III». Non è la solita passeggiata nel parco...

AMBASCIATORI. ANTEPRIMA. Giovedì alle **24:** «Il pianeta delle scimmie». Prevendita alla cassa del cinema (16-22).

ARISTON. Ore **18** (in sala) e ore **21** (nell'arena estiva): «Le fate ignoranti», con Stefano Accorsi e Margherita Buy. Ultimo giorno. **Domani**: «La stanza del figlio». Ingresso lire ottomila.

SALA AZZURRA. Ore **17.50, 19.55, 22:** «L'amore probabilmente» di Giuseppe Bertolucci. In concorso alla 58.a Mostra del Cinema di Venezia.

EXCELSIOR. Ore **18.45, 20.30, 22.15:** «Eden» di Amos Gitai. Tratto dal romanzo di Arthur Miller. In concorso alla 58.a Mostra del Cinema di Venezia.

GIOTTO 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Luce dei miei occhi» di Giovanni Piccioni con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli, miglior attore e miglior attrice al Festival di Venezia.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The hole». Certi segreti devono rimanere sepolti!

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Rosa, caldi rapporti anali».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Save the last dance». Il più grande successo del momento. Imperdibile!

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Fantasmi da Marte» di John Carpenter con Ice Cube e Natasha Henstridge.

NAZIONALE 3. Solo alle **16.30:** «Spy kids» con A. Banderas. Meglio di un Disney!

NAZIONALE 3. 18.15, 20.15, 22.15: «Final fantasy». Un'esperienza cinematografica senza precedenti. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.15 e **18:** «Shrek», il film più divertente ed irriverente. 3.o mese. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 19.50 e **22.10:** «Heartbreakers, vizio di famiglia», una commedia divertentissima con Sigourney Weaver e Gene Hackman. Ult. giorni.

SUPER. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The gift», di Sam Raimi, con Keanu Reeves. Il primo grande thriller della nuova stagione.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Prima visione. 18.30, 20.15, 22: «Vengo - Demone flamenco» di Tony Gatlif, con Antonio Canales, l'autore di «Latcho Drom» e «Lo straniero pazzo» ci porta nel cuore gitano dell'Andalusia.

CAPITOL. 18, 21: «Pearl Harbor».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Le fate ignoranti», ultimo giorno. **Domani:** «La stanza del figlio». Ingresso 8000.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Chocolat».

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18, 20.15, 22.15: «Jurassic Park III» di Steven Spielberg.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «The gift».

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «The hole» con Thora Birch.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «Save the last dance».

Sala 3. 18, 20, 22: «Shriek - Hai impegni per venerdì 17?».

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Ancora in onda il contenitore radiofonico «Undicietrenta estate»

Dalle mostre al ciclismo

E domenica «Un secolo d'operetta» con Lehár

TRIESTE Proseguono le settimane di programmazione del contenitore radiofonico estivo curato dalla struttura di programmazione italiana e condotto da Daniela Picoi, Viviana Facchinetti e Orio di Brazzano.

Molti, come sempre, gli avvenimenti di cui ci si occuperà a **Undicietrenta Estate** questa settimana: la rassegna musicale «Note del Timavo» a Duino Aurisina, la mostra dedicata a Robert Capa, lo spettacolo «Trieste Porta Aperta ai Sogni», il Festival della Fantascienza «Science+fiction», la prossima stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia a Trieste. E ancora, la Gran Fondo d'Europa di ciclismo, «Girandolart» e il Settembre Musicale a Trieste; il Laboratorio Teatrale Transfrontaliero, la mostra dedicata all'illustratore Achille Beltrame, la Giornata delle Forze Armate e «Mittelmoda» a Gorizia; lo spettacolo «Solo una voce lontano» e la manifestazione sui giochi popolari gradesi a Grado; la seconda rassegna di musica antica a Valvasone; l'esibizione degli allievi della École des maîtres del Css di Udine a Roma; le manifestazioni «In festa» a Cividale e «Giracarnia».

Vista l'importanza degli eventi, nell'ambito della trasmissione si parlerà anche delle mostre delle opere di Balthus e Edvard Munch rispettivamente a Palazzo Grassi (Venezia) e Palazzo Forti (Verona). Fra gli argomenti anche alcune anticipazioni sulla moda autunno-inverno, il convegno internazionale «Percorsi di non violenza, giustizia e pace dentro alle violenze del mondo» a Zugliano, le iniziative della Regione Friuli-Venezia Giulia in vista dell'introduzione della moneta unica di gennaio 2002, il raduno internazionale degli esodati dalmati a Pescara. Infine, i consueti appuntamenti della trasmissione di sabato: i consigli di un libraio della regione, l'incontro con l'autore e la fiaba di Antonio Boemo.

Variegati anche gli appuntamenti in programma per **Pomeridiana,** in onda alle 14 dal lunedì al venerdì. Sarà proposto, con la guida di Giorgio Cappel – presidente dell'Automobil Club Trieste – il ripasso delle più importanti norme del Codice della Strada. Per la rubrica dedicata alle unioni felicemente complementari, sia nella vita familiare sia in quella lavorativa, assieme a Francesco Gusmitta incontreremo l'attore Gianni Fenzi e la moglie. Continuerà, inoltre, lo spazio riservato alla scoperta delle rappresentanze consolari esistenti a Trieste. Fra gli ospiti della settimana, la cantautrice Mariangela Di Michele, in arte Marydim, che farà ascoltare le sue ultime composizioni, i Papu, duo cabarettistico pordenonese, che presenteranno il loro primo lungometraggio proiettato, a partire da giovedì 13 settembre, in numerose sale cinematografiche della regione. Si parlerà, inoltre, della manifestazione «Amianto Mai Più» (Monfalcone, venerdì 14 settembre) con alcuni degli artisti che partecipano all'iniziativa, e dell'incontro con suor Nancy Pereira venerdì al Museo Revoltella organizzato dall'Associazione per la solidarietà internazionale di Trieste.

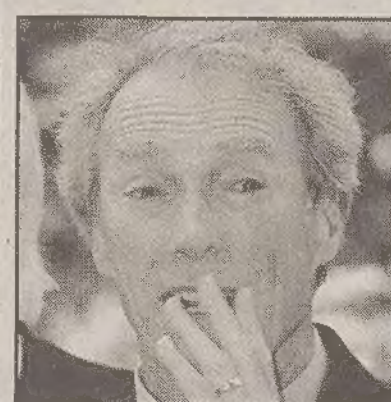
È sempre possibile segnalare argomenti, porre quesiti, o comunque contattare la redazione ai seguenti recapiti: segreteria telefonica 040 7784266, e-mail pomeridiana@railmail.it.

Domenica alle 12.10, nello spazio dedicato all'operetta, decima puntata del riadattamento del ciclo «Un secolo d'operetta» curato da Marisandra Calacione, su testi di Gianni Gori, che farà riascoltare i pezzi più noti di «Paganini», del musicista ungherese Franz Lehár.

Domenica 16 settembre, alle 9.45, sulla Terza Rete a diffusione regionale andrà in onda «La sfida di un popolo» di Claudia Brugnetta, con la partecipazione straordinaria di Omero Antonutti. A 25 anni dal terremoto in Friuli, questo speciale vuole essere un'analisi della ricostruzione, sia negli aspetti architettonici, urbanistici e ambientali, sia in quelli socioculturali, attraverso la testimonianza della gente che ha vissuto il tragico evento del '76. L'intervento di Antonutti, all'inizio del programma, è sottolineato dallo scorrere di immagini di repertorio della catastrofe e di alcune sequenze de «La sentinella della patria», film di Chino Ermacora, realizzato nel 1927, ritrovato nel 1996 e recentemente restaurato, contenente immagini del Friuli del primo Novecento.

OGGI IN TV

C'è «Corda tesa» su Retequattro

Papà è sulle tracce di un serial killer

I film

«Corda tesa» (1984) di Richard Tugle, con Clint Eastwood (*nella foto*), Geneviève Bujold (Retequattro, ore 20.40). A New Orleans un poliziotto divorziato, con due figlie a carico, deve risolvere il caso di un serial killer che fa strage di prostitute.

«Il principe cerca moglie» (1988) di John Landis, con Eddy Murphy, Arsenio Hall, James Earl Jones (Canale 5, ore 21). Il principe di un ricco regno africano sbarca in America per sfuggire a un matrimonio organizzato e trovare la donna della sua vita.

«L'uomo che volle farsi re» (1975) di John Huston, con Michael Caine e Sean Connery (Retequattro, ore 23). Due ex agenti inglesi partono per l'India in cerca di fortuna, dove vengono scambiati per due divinità. Tratto da un racconto di Kipling.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.20

I misteri di «Blu Notte»

«Il velo della Madonna» è il titolo della puntata di «Blu Notte», il programma condotto da Carlo Lucarelli, in onda su Raitre. Agosto 1990. Maria Luisa de Cia, impiegata in una ditta che produce accessori per calzature, viene trovata su un sentiero di montagna nei pressi di San Martino di Castrozza, nascosta dietro un masso. È stata uccisa da un colpo di pistola. L'unica testimonianza è di una donna che dice di averla vista salire su una macchina di grossa cilindrata non molto lontana dal luogo del delitto.

Retequattro, ore 11.40

Riparte «Forum» con la Perego

Paola Perego conduce anche quest'anno, assieme a Marco Bellavia, la diciassettesima edizione di «Forum», in onda dal lunedì al sabato su Retequattro. Il giudice Santi Licheri, l'avvocato Tina Lagostena Bassi e il giudice Ferdinando Imposimato, esamineranno le cause proposte con la formula dell'arbitrato, previsto dal Codice di Procedura Civile. Anche quest'anno, la trasmissione prevede una causa esterna, presentata a turno da Chiara Sani, Gino Cogliandro e Marco Senise.

Canale 5, ore 18

«Verissimo» con Benedetta Corbi

Ritorna su Canale 5 «Verissimo», in onda dal lunedì al venerdì. Il rotocalco del Tg5 sarà condotto, fino a metà dell'autunno, dalla giornalista Benedetta Corbi, che poi cederà il testimone a Cristina Parodi. Il rotocalco anche in questa edizione proporrà, come di consueto, servizi di informazione, cronaca rosa, approfondimento e gossip.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA ESTATE. Con Puccio Corona e Monica Leofreddi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 UN FIGLIO AL TRAMONTO. Film (drammatico '98). Di Lisa C. Satriano. Con Darin Cooper, Jason James Richter.
11.30 TG1 (ALL'INTERNO)
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Ciak si uccide"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 QUARK ATLANTE, IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
15.00 GETTA LA MAMMA DAL TRENO. Film (comico '87). Di Danny De Vito. Con Billy Crystal, Danny De Vito.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il prigioniero"
18.00 VARIETA'
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.40 MISS ITALIA 2001 - SERATA FINALE. Con Fabrizio Frizzi.
23.50 TG1
23.55 MISS ITALIA NOTTE. Con Fabrizio Frizzi.
0.50 PIAZZA LA DOMANDA. Con Marisa Laurito.
1.00 TG1 NOTTE
1.25 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.40 RAI EDUCATIONAL - DIARIO DI UN CRONISTA
2.10 SOTTOVOCE: LUCIA DE CRESCENZO. Con Gigi Marzullo.
2.50 RAINOTTE
2.55 GRUPPO SELVAGGIO. Film.
4.20 FAUST SQUADRA OMICIDI. Telefilm. "Ciao Bruno"
5.15 SPENSIERATISSIMA
5.20 VIDEOCOMIC
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.25 TERAPIA D'AMORE
6.45 ANIMALIBRI
7.00 GO CART MATTINA
10.00 ELLEN. Telefilm. "Ellen: tributo finale" (seconda parte)
10.25 PROTESTANTESIMO
11.00 TG2 MATTINA - METEO 2
11.20 IL VIRGINIANO. Telefilm.
12.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MEDICINA 33
13.45 SERENO VARIABILE
14.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
15.00 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
15.50 TRIS DI CUORI. Telefilm.
16.15 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
17.00 THE NET. Telefilm.
17.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "L'eredita'"
20.00 ZORRO. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ER - MEDICI IN PRIMA LINEA (REPLICHE). Telefilm. "Pronto soccorso galattico"
23.20 TG2 NOTTE
23.40 TG PARLAMENTO
23.45 MR. CHAPEL. Telefilm.
0.30 SORGENTE DI VITA
1.00 METEO 2
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 A TUTTA B. Con Paolo Paganini.
1.40 RAINOTTE
1.42 ITALIA INTERROGA
1.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.05 BELLEZZE ITALIANE
2.40 L'OPINIONE DI...
2.50 SCANZONATISSIMA
3.10 NATURA. Documenti.
3.25 TIRO INCROCIATO
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 FOTOGRAMMETRIA - LEZIONE 19. Documenti.
4.25 CODICOLOGIA - LEZIONE 27. Documenti.
5.10 CIVILTA' PRECLASSICHE - LEZIONE 10. Documenti.
5.55 SCANZONATISSIMA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - LE INTELLIGENZE SCOMODE DEL '900
9.00 RAI EDUCATIONAL - FILMONAMOUR
9.25 MARUZZELLA. Film (drammatico '56). Di L. Capuano.
10.55 COMINCIAMO BENE ESTATE
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO)
13.10 MATLOCK. Telefilm. "Chirurgia plastica" (prima parte)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
15.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 GIOCHI DEL MEDITERRANEO
16.15 CICLISMO: VUELTA DE SPAGNA
17.25 VOLLEY: POLONIA - ITALIA
18.00 TG3 METEO
18.05 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB VENEZIA
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA GRANDE STORIA IN PRIMA SERATA. Documenti.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 BLU NOTTE
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.20 23. GIRO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.30 RAINEWS 24
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 3.00-4.00-5.00)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il ritorno di Nellie"
9.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Una famiglia al completo"
10.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Gara alla pari"
11.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Corky si innamora"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Affari di famiglia"
15.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Non mi vendo"
16.00 BASIL. Film tv (drammatico '98). Di Radha Bharadwaj. Con Christian Slater, Jared Leto.
16.40 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Benedetta Corbi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 IL PRINCIPE CERCA MOGLIE. Film (commedia '88). Di John Landis. Con Eddie Murphy, James Earl Jones.
23.20 FRATELLI NELLA NOTTE. Film (avventura '83). Di Ted Kotcheff. Con Gene Hackman, Fred Ward.
1.30 TG5
2.00 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.30 VERISSIMO (R)
3.00 HOURGLASS. Film tv (avventura '95). Di Thomas C. Howell. Con Timothy Bottoms, Terry Kiser.
4.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Il ragazzo di Jacobs"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Vicini litigiosi"
9.35 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "La nuova coppia"
10.25 SCUOLA DI GENI. Film (commedia '85). Di Martha Coolidge. Con Val Kilmer, William Atherton.
12.25 STUDIO APERTO
12.55 BELLAVITA. Con Irene Tarantelli.
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 DRAGON BALL GT
14.00 I SIMPSON
15.00 NON ERA LA RAI
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Sabrina, la strega ragazzina"
16.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.00 SCUOLA DI POLIZIA
17.40 BAYWATCH. Telefilm. "Trappola in fondo al mare" (prima parte)
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
19.55 WILLCOYOTE
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 RELIC HUNTER. Telefilm. "L'ultimo dei Mochica"
22.50 CIMITERO VIVENTE 2. Film (orrore '92). Di Mary Lambert. Con Edward Furlong, Anthony Edwards.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 STUDIO SPORT
1.15 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
1.55 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Il video della scuola"
2.25 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Tutte per una..."
2.55 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "L'appuntamento di Dj"
3.45 DONNE FACILI. Film (drammatico '60). Di Claude Chabrol. Con Bernadette Lafont, Clotilde Yoano.
5.10 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Corso di sopravvivenza"
6.05 TALK RADIO

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.20 MANUELA. Telenovela.
6.40 VACANZE D'ESTATE. Film (commedia '85). Di Nini' Grassia. Con Patrizia Pellegrino, Enzo Cannavale.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 LA FORZA DEL DESIDERIO (R). Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 STRANI COMPAGNI DI LETTO. Film (commedia '64). Di Melvin Frank. Con Rock Hudson, Gina Lollobrigida.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI
19.45 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.40 CORDA TESA. Film (poliziesco '84). Di Richard Tuggle. Con Clint Eastwood, Dan Hedaya.
23.00 L'UOMO CHE VOLLE FARSI RE. Film (avventura '75). Di John Huston. Con Sean Connery, Michael Caine.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.55 BORDELLA. Film (commedia '76). Di Pupi Avati. Con Gigi Proietti, Christian De Sica.
3.30 LA LEGGENDA DI GENOVEFFA. Film (avventura '52). Di Arthur Maria Rabenalt. Con Rossano Brazzi, Anne Vernon.
5.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.20 MAPPAMONDO (R). Documenti.

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 CALL GAME
8.05 MANGO
9.15 SI O NO
10.40 ZENGI
12.00 TG LA7
12.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Forza di volonta'"
13.30 GUARDIA DEL CORPO. Telefilm. "Cosa non si fa per amore!"
15.00 OASI. Documenti.
16.00 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Superman contro Superman"
17.00 IL LABIRINTO. Con Tamara Dona'.
17.30 CAPITAN HARLOCK
18.00 KEN IL GUERRIERO
18.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
19.00 STARGATE SG1. Telefilm. "Simbiosi"
20.00 LA PANTERA ROSA
20.25 100% - IL PRIMO GAME SHOW
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI - 22. ANNO. Con Aldo Biscardi.
23.30 ALLARME RECESSIONE?IL GOVERNO DELLA CRISI MONDIALE. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
1.00 CALL GAME
1.05 ZENGI. Con Jane Alexander.
2.30 MANGO. Con Teresa D'Alessandro.
3.30 FLUIDO (R)
4.00 100% (R)
4.30 EXTREME (R)
5.00 $ 20 (R)
5.25 IBIZA (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 ANIMALI E NATURA. Documenti.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 PRIMA MATTINA
9.00 LUISIANA MIA. Telenov.
9.25 REBECCA LA PRIMA MOGLIE. Film (drammatico '40). Di A. Hitchcock.
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
14.00 LE CHIAVI DEL PARADISO. Film (commedia '44).
16.00 I DETECTIVES. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 TRA CIELO E TERRA. Documenti.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 KELLY. Telefilm.
20.25 IL PREZZO DEL POTERE. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46). Di Frank Capra. Con James Stewart, Donna Reed.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 LA TAVERNA DEI SETTE PECCATI. Film (avventura '40). Di Tay Garnett. Con Marlene Dietrich, John Wayne.
2.45 LA VIA DEI GIGANTI. Film (avventura '39). Di Cecil B. De Mille. Con B. Stanwick, J. MacCrea.

TELEFRIULI

7.30 TG PRIMORKA
8.00 PORDENONE MAGAZINE
8.15 SETTIMANA FRIULI
9.30 ALEFF
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
18.00 CIAO NORDEST
19.00 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
19.45 LAGHI E MONTI. Documenti.
20.30 ICEBERG
23.15 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
0.05 FILM. Film.

RETE AZZURRA

9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 I SIGNORI DELLA GUERRA. Film. Di F. Olen Ray.
12.20 ORACOLANDO
12.30 SAMBA D'AMORE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 TENERAMENTE IN TRE. Film (comm. '90). Di R. Harmon. Con J. Travolta.
22.30 MEDICINA A CONFRONTO
24.00 FILM. Film.

TELECHIARA

7.40 GIANNI E PINOTTO
8.00 VICKY IL VICHINGO
8.30 VERDE A NORDEST
9.30 FIUME SELVAGGIO. Documenti.
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
12.00 I GIORNI DELLA VENDETTA. Film (giallo '85).
13.30 MARCELLINA. Telenov.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 UNA CHIESA IN CAMMINO. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
19.00 GIANNI E PINOTTO
19.20 VICKY IL VICHINGO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 NORDESTATE
21.30 FALSA SPERANZA. Film (drammatico).
22.45 REPLAY
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 ANTENNA 3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.30 ANTENNA 3 NOTIZIE FLASH
18.00 COLLEGAMENTO FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 GENTE E PAESI
20.30 STATEBBONI
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

9.35 FILM. Film.
11.05 CANZONI ED EMOZIONI
12.00 COMMERCIALI
12.50 CARTONI ANIMATI
13.05 CHARLESTON. Telefilm.
13.30 COMMERCIALI
13.45 FUN TV
14.00 COMMERCIALI
14.10 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
14.30 COMMERCIALI
17.10 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
17.35 CARTONI ANIMATI
17.50 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - TG
20.05 OROSCOPO
20.40 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 COMMERCIALI
21.35 MOTONAUTICA DI BARCIS
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - TG

TMC2

8.30 TMC2 SPORT
9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.45 MTV TRIP
11.55 FLASH
12.00 WEB CHART
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 TRL VIP... MARIAH CAREY
15.00 MAD 4 HITS
16.00 MTV TRIP
16.10 SUMMER HITS
17.00 EUROPEAN TOP 20
18.00 FLASH
18.10 MTV TRIP
18.20 MUSIC NON STOP
18.30 SLUM DUNK
19.00 VMA'S NOMINATION SPECIAL
20.00 VMA'S DIARY OF BRITNEY SPEARS
21.00 MTV VIDEO MUSIC AWARDS 2001
23.55 FLASH
24.00 VMA'S... AND THE WINNER ARE

ITALIA 7

8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 IO SONO TEPPEI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 KEN IL GUERRIERO. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 ANTIDOTO MORTALE. Film (azione '95).
22.45 OLTRE OGNI LEGGE. Film tv (avventura '94).
0.40 NEWS LINE
0.55 COMING SOON TELEVISION

DIFFUSIONE EUR.

6.00 OKAY MOTORI
6.30 MONITOR
7.00 AH AH AH
7.30 MONITOR
8.00 LISCIO IN TV
9.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 PILLOLE DI C. E G. SCIO'
13.25 FREGOE VECIE
14.00 TELEVENDITA
18.35 PILLOLE DI C. E G. SCIO'
18.45 TNE GIORNALE
19.00 PESCARE INSIEME. Documenti.
19.30 TNE GIORNALE
19.50 L'INVINCIBILE SHOGUN
20.30 TNE GIORNALE
21.00 AREA DI RIGORE
23.30 TNE GIORNALE
24.00 CANDID CAMERA SHOW

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.05 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
15.35 ECO
16.05 NAVIGANTI CORAGGIOSI. Film (avventura '49).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.25 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
19.50 MEDITERRANEO. Documenti.
20.20 ITINERARI ITALIANI "DOC". Documenti.
20.45 2000 PAROLE
21.10 ATHENAION - LA FORZA DELLA RAGIONE. Documenti.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 CAMBIATE CANALE!

RETE A

8.50 TGA FLASH
9.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.15 TGA FLASH
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE'
14.00 VIVA CHART.IT
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
16.50 TGA FLASH
17.00 VIVA CHARTS.UK
18.00 NUOVO DA VIVA
19.00 TGA FLASH
19.10 VIVA HITS
20.00 VIVACE'
21.00 VIVA HITS
21.50 TGA FLASH

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Lunedi' Sport; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io Sport; 10.00: GR1; 10.06: Questione di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori; 12.40: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.36: Storie del Rock; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.03: Brasile e dintorni; 16.00: GR1; 16.03: Baobab Estate (Notizie in corso); 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 17.32: GR1 - Come vanno gli affari; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1; 21.05: Radiouno music club; 22.00: GR1; 22.33: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.33: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: Il ritorno di Fiamma; 9.00: Il Cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: The Beatles Story; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Il Ruggito del Coniglio: E' meglio mia cugina; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Catersport; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar presenta Caterina; 19.00: Jet Lag; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Il Ruggito del Coniglio: E' meglio mia cugina; 21.30: GR2; 0.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Costume e Societa' (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Mattinotre - terza parte; 10.45: GR3; 11.00: Accademia Nazionale di Santa Cecilia; 11.45: Prima Vista; 12.45: Milleuno Racconti; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.15: Diario Italiano; 14.30: La strana coppia; 16.00: Le oche di Lorenz; 16.45: GR3; 18.15: Storivylle - Vite bruciate dal Jazz; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite Festival dei Festival; 21.00: Il Cartellone: Bologna Festival; 22.30: Oltre il Sipario: Viaggio in Europa; 23.30: Storie alla radio; 0.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in Italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde regione; 11.30: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Pomeridiana; 15.20: Accesso; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sulle sfide del presente; 8: Soft music; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Lo sapete che...?; 12: Genti d'Istria; segue: Melodie a voi care; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musamusica; 17.40: Pot-pourri; 18: Libro aperto. Omero: «Odissea». Poema. Traduzione di Anton Sovre, adattamento radiofonico di Alja Predan. Produzione Radio Trieste A, regia di Boris Kobal. 47.a puntata; segue: Le leggende del rock; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97,5 o 97,9 MHz Sport: 97,0 o 98,3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99,9 o 106,4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106,1 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

Da oggi chi sceglie Fiat, Lancia, Alfa Romeo acquista più valore.

DAL 1° SETTEMBRE 2001, SU TUTTE LE AUTO E I VEICOLI COMMERCIALI, DUE ANNI DI SUPERGARANZIA* CON CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO.

Sentitevi supergarantiti. Dal 1° settembre 2001, infatti, scegliendo una vettura Fiat, Lancia, Alfa Romeo, o un veicolo commerciale Fiat, godrete della nuova SuperGaranzia 2+, che estende a due anni con chilometraggio illimitato i vantaggi e i servizi inclusi nella garanzia contrattuale. Tra i quali: assistenza stradale valida in tutta Europa – depannage in caso di guasto o incidente – traino della vettura in officina della Marca – rientro passeggeri o proseguimento del viaggio – pernottamento in albergo – vettura sostitutiva in caso di guasto o incidente – recupero della vettura riparata – invio dei pezzi di ricambio all'estero.

Informatevi nelle Concessionarie e Succursali Fiat, Lancia, Alfa Romeo o al numero verde 800415415.

*Estensione a 24 mesi della garanzia contrattuale PATTO CHIARO per veicoli nuovi consegnati e immatricolati per la prima volta a partire dal 1° settembre 2001.